

**Riferimento per la Gestione delle norme**

**Novell.  
ZENworks® 10 Configuration Management SP3**

**10.3**

30 marzo 2010

[www.novell.com](http://www.novell.com)



## Note legali

Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito al contenuto o all'uso di questa documentazione e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di aggiornare la presente pubblicazione e di modificarne il contenuto in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Inoltre, Novell, Inc. non rilascia alcuna dichiarazione e non fornisce alcuna garanzia in merito a qualsiasi software e in particolare non riconosce alcuna garanzia, espressa o implicita, di commerciabilità o idoneità per uno scopo specifico. Novell, Inc. si riserva inoltre il diritto di modificare qualsiasi parte del software Novell in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di notificare tali modifiche a qualsiasi persona fisica o giuridica.

Qualsiasi informazione tecnica o prodotto fornito in base a questo Contratto può essere soggetto ai controlli statunitensi relativi alle esportazioni e alla normativa sui marchi di fabbrica in vigore in altri paesi. L'utente si impegna a rispettare la normativa relativa al controllo delle esportazioni e a ottenere qualsiasi licenza o autorizzazione necessaria per esportare, riesportare o importare prodotti finali. L'utente si impegna inoltre a non esportare o riesportare verso entità incluse negli elenchi di esclusione delle esportazioni statunitensi o a qualsiasi paese sottoposto a embargo o che sostiene movimenti terroristici, come specificato nella legislazione statunitense in materia di esportazioni. L'utente accetta infine di non utilizzare i prodotti finali per utilizzi correlati ad armi nucleari, missilistiche o biochimiche. Per ulteriori informazioni sull'esportazione di software Novell, vedere la [pagina Web sui servizi commerciali internazionali di Novell \(http://www.novell.com/info/exports/\)](http://www.novell.com/info/exports/). Novell non si assume alcuna responsabilità relativa al mancato ottenimento, da parte dell'utente, delle autorizzazioni di esportazione necessarie.

Copyright © 2007-2010 Novell, Inc. Tutti i diritti riservati. È vietato riprodurre, fotocopiare, memorizzare su un sistema di recupero o trasmettere la presente pubblicazione o parti di essa senza l'espresso consenso scritto dell'editore.

Novell, Inc.  
404 Wyman Street, Suite 500  
Waltham, MA 02451  
USA  
[www.novell.com](http://www.novell.com)

*Documentazione online:* per accedere alla documentazione online più recente relativa a questo o ad altri prodotti Novell, vedere la [pagina Web della documentazione Novell \(http://www.novell.com/documentation\)](http://www.novell.com/documentation).

## **Marchi di fabbrica di Novell**

Per informazioni sui marchi di fabbrica di Novell, vedere [l'elenco di marchi di fabbrica e di servizio di Novell \(http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html\)](http://www.novell.com/company/legal/trademarks/tmlist.html).

## **Materiali di terze parti**

Tutti i marchi di fabbrica di terze parti appartengono ai rispettivi proprietari.



# Sommario

<b>Informazioni sulla Guida</b>	<b>9</b>
<b>1 Panoramica</b>	<b>11</b>
1.1 Definizione di una norma	11
1.2 Definizione di un gruppo di norme	11
1.3 Descrizione dei tipi di norme	12
1.4 Descrizione delle funzionalità delle norme	12
<b>2 Creazione delle norme</b>	<b>15</b>
2.1 Norme segnalibri browser	15
2.2 Norme utente locale dinamiche	17
2.3 Norme diritti file locali	21
2.4 Norme stampante	23
2.5 Norme di Gestione remota	28
2.6 Norme profilo comune	28
2.7 Norme SNMP	29
2.8 Norme di gruppo di Windows	31
2.9 Norme di configurazione di ZENworks Explorer	34
2.10 Creazione di norme tramite l'utility da riga di comando zman	36
2.10.1 Creazione di norme senza contenuto	36
2.10.2 Creazione di norme con contenuto	38
2.10.3 Descrizione del formato dei file XML delle norme zman	39
<b>3 Gestione delle norme</b>	<b>43</b>
3.1 Gruppi di norme	43
3.2 Modifica delle norme	44
3.3 Cancellazione di norme	45
3.4 Aggiunta di norme a gruppi	46
3.5 Assegnazione di norme ai dispositivi	47
3.6 Assegnazione di norme agli utenti	48
3.7 Assegnazione di norme profilo roaming con il profilo utente memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows a utenti con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7	50
3.7.1 Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa	51
3.7.2 Copia di un profilo di default da un dispositivo Windows Vista, Windows 2008 o Windows 7 nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa	51
3.7.3 Configurazione delle autorizzazioni per l'hive del registro per il profilo di default	51
3.7.4 Copia del profilo di default nelle cartelle utenti	52
3.8 Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse	52
3.9 Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi	53
3.10 Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti	53
3.11 Aggiunta dei requisiti di sistema per una norma	53
3.11.1 Condizioni dei filtri	54
3.11.2 Logica dei filtri	58
3.12 Disabilitazione delle norme	59

3.13	Abilitazione di norme disabilitate . . . . .	59
3.14	Copia di norme su un server di contenuto . . . . .	59
3.15	Incremento della versione delle norme . . . . .	61
3.15.1	Utilizzo del menu Azione . . . . .	62
3.15.2	Modifica delle norme . . . . .	62
3.16	Controllo dello stato delle norme sul dispositivo gestito. . . . .	62
3.17	Problemi delle norme in un dispositivo Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 . . . . .	63
3.18	Visualizzazione dei rapporti predefiniti. . . . .	64
<b>4</b>	<b>Gestione dei gruppi di norme</b>	<b>65</b>
4.1	Creazione di gruppi di norme . . . . .	65
4.2	Ridenominazione o spostamento di gruppi di norme . . . . .	66
4.3	Cancellazione di un gruppo di norme. . . . .	67
4.4	Assegnazione di un gruppo di norme ai dispositivi . . . . .	67
4.5	Assegnazione di un gruppo di norme agli utenti . . . . .	67
4.6	Aggiunta di norme a un gruppo . . . . .	68
<b>5</b>	<b>Gestione di cartelle</b>	<b>69</b>
5.1	Creazione di cartelle . . . . .	69
5.2	Ridenominazione o spostamento di cartelle . . . . .	69
5.3	Cancellazione di una cartella . . . . .	70
<b>A</b>	<b>Soluzione dei problemi relativi a Gestione norme</b>	<b>71</b>
A.1	Errori relativi alle norme segnalibri browser . . . . .	71
A.2	Risoluzione dei problemi relativi alle norme segnalibri browser. . . . .	73
A.3	Errori relativi alle norme utente locale dinamico. . . . .	73
A.4	Risoluzione dei problemi relativi alle norme utente locale dinamico . . . . .	74
A.5	Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme . . . . .	76
A.6	Errori relativi alle norme diritti file locale. . . . .	78
A.7	Risoluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale . . . . .	79
A.8	Errori relativi alle norme stampante . . . . .	80
A.9	Risoluzione dei problemi relativi alle norme stampante. . . . .	83
A.10	Errori delle norme Profilo di roaming . . . . .	87
A.11	Soluzione dei problemi relativi alle norme profilo roaming . . . . .	87
A.12	Errori relativi alle norme SNMP . . . . .	88
A.13	Errori relativi alle norme di gruppo di Windows . . . . .	89
A.14	Risoluzione dei problemi relativi alle norme gruppo Windows . . . . .	92
A.15	Errori delle norme di configurazione di ZENworks Explorer. . . . .	97
<b>B</b>	<b>Procedure consigliate</b>	<b>101</b>
B.1	Norme diritti file locali . . . . .	101
B.2	Norme utente locale dinamiche . . . . .	101
B.3	Norme profilo comune . . . . .	101
B.4	Norme SNMP . . . . .	101
B.5	Norme di gruppo di Windows . . . . .	102
B.6	Norme stampante. . . . .	102

<b>C</b>	<b>Utility di Gestione norme iPrint</b>	<b>103</b>
C.1	Installazione dell'utility IPPman .....	103
C.2	Uso dei comandi IPPman per la configurazione delle stampanti iPrint .....	104
C.2.1	Creazione di una stampante iPrint .....	104
C.2.2	Clonazione di una stampante iPrint .....	105
C.2.3	Ridenominazione di una stampante iPrint .....	106
C.2.4	Modifica di una stampante iPrint .....	107
C.2.5	Cancellazione di una stampante iPrint .....	108
C.2.6	Esportazione di una stampante iPrint .....	109
C.2.7	Importazione di una stampante iPrint .....	110
C.3	Descrizione del formato del file della configurazione della stampante iPrint .....	111
C.3.1	Formato del file della configurazione della stampante iPrint con preferenze di stampa di default .....	111
C.3.2	[Esempio] File della configurazione della stampante iPrint con alcune preferenze di stampa specificate .....	111
C.4	Preferenze di stampa per una stampante iPrint .....	112
C.5	Formato del file importato con l'elenco delle stampanti iPrint .....	113
<b>D</b>	<b>Aggiornamenti della documentazione</b>	<b>115</b>
D.1	30 marzo 2010: SP3 (10.3) .....	115



# Informazioni sulla Guida

Questo *Riferimento per la Gestione delle norme di Novell ZENworks 10 Configuration Management* contiene le informazioni sulle funzioni e le procedure per la Gestione delle norme utili per configurare e aggiornare il sistema Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP3. Le informazioni della guida sono organizzate come segue:

- ♦ Capitolo 1, “Panoramica”, a pagina 11
- ♦ Capitolo 2, “Creazione delle norme”, a pagina 15
- ♦ Capitolo 3, “Gestione delle norme”, a pagina 43
- ♦ Capitolo 4, “Gestione dei gruppi di norme”, a pagina 65
- ♦ Capitolo 5, “Gestione di cartelle”, a pagina 69
- ♦ Appendice A, “Soluzione dei problemi relativi a Gestione norme”, a pagina 71
- ♦ Appendice B, “Procedure consigliate”, a pagina 101
- ♦ Appendice C, “Utility di Gestione norme iPrint”, a pagina 103
- ♦ Appendice D, “Aggiornamenti della documentazione”, a pagina 115

## Destinatari

Questa guida è destinata agli amministratori di Novell ZENworks.

## Feedback

È possibile inviare i propri commenti e suggerimenti relativi a questa guida e agli altri documenti forniti con questo prodotto. Utilizzare la funzionalità Commenti utente in fondo a ciascuna pagina della documentazione online oppure visitare la [pagina Web per i commenti sulla documentazione di Novell](http://www.novell.com/documentation/feedback.html) (<http://www.novell.com/documentation/feedback.html>) e inserire i propri commenti.

## Documentazione aggiuntiva

ZENworks Configuration Management è supportato da altra documentazione (in formato PDF e HTML) che può essere consultata e implementata nel prodotto. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione di *ZENworks 10 Configuration Management SP3* (<http://www.novell.com/documentation/zcm10/>).

## Convenzioni della documentazione

Nella documentazione di Novell il simbolo maggiore di (>) viene utilizzato per separare le azioni di uno stesso passo di procedura e gli elementi in un percorso di riferimenti incrociati.

Un simbolo di marchio di fabbrica (®, ™ e così via) denota un marchio di fabbrica Novell. L'asterisco \* indica un marchio di fabbrica di terze parti.

Quando un nome di percorso può essere scritto con una barra rovesciata (\) per alcune piattaforme o con una barra (/) per altre piattaforme, verrà riportato con una barra rovesciata. Gli utenti di piattaforme che richiedono l'uso di barre (/) nei percorsi, ad esempio Linux\*, dovranno utilizzare questo carattere e non la barra rovesciata.



Novell® ZENworks® 10 Configuration Management fornisce norme che possono essere utilizzate per configurare le impostazioni del sistema operativo e selezionare le impostazioni delle applicazioni. L'applicazione di una norma a più dispositivi permette di essere certi che tutti i dispositivi abbiano la stessa configurazione.

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione 1.1, “Definizione di una norma”, a pagina 11](#)
- ♦ [Sezione 1.2, “Definizione di un gruppo di norme”, a pagina 11](#)
- ♦ [Sezione 1.3, “Descrizione dei tipi di norme”, a pagina 12](#)
- ♦ [Sezione 1.4, “Descrizione delle funzionalità delle norme”, a pagina 12](#)

## 1.1 Definizione di una norma

Le norme sono regole che controllano numerose impostazioni di configurazione hardware e software sui dispositivi gestiti. Ad esempio un amministratore può creare norme per controllare i segnalibri disponibili nel browser, le stampanti a cui è possibile accedere e le impostazioni di configurazione di sicurezza e del sistema sui dispositivi gestiti.

È possibile usare le norme per creare un gruppo di configurazioni, che può essere successivamente assegnato a un numero qualsiasi di dispositivi gestiti. Le norme consentono di applicare una configurazione uniforme ed evitano che sia necessario configurare singolarmente ciascun dispositivo.

È possibile assegnare direttamente le norme a un dispositivo o utente. È possibile anche assegnare le norme alla cartella o al gruppo di cui l'utente o il dispositivo è membro. È generalmente preferibile assegnare le norme a gruppi di dispositivi anziché alle cartelle dei dispositivi, poiché i dispositivi possono far parte di più gruppi di dispositivi ma appartenere a un'unica cartella dispositivi.

Sui dispositivi gestiti, tutte le norme vengono imposte da un gestore o sistema di applicazione delle norme che esegue tutte le modifiche della configurazione necessarie per imporre o meno le norme specificate.

## 1.2 Definizione di un gruppo di norme

Un gruppo di norme può contenere una o più norme. La creazione di gruppi di norme semplifica le attività di amministrazione connesse con la gestione delle norme. È possibile creare gruppi di norme e assegnarli ai dispositivi gestiti con le stesse modalità con cui si assegnano le singole norme.

Dato che le norme ereditano le assegnazioni del gruppo, la gestione di un gruppo di norme è più semplice della gestione di singole norme. Ad esempio, se un gruppo di norme contiene più norme e il gruppo di norme viene assegnato a un dispositivo o gruppo di dispositivi, tutte le norme comprese nel gruppo di norme vengono automaticamente assegnate anche al dispositivo o gruppo di dispositivi. Quindi, non è necessario assegnare singolarmente tutte le norme a un dispositivo o gruppo di dispositivi.

## 1.3 Descrizione dei tipi di norme

ZENworks 10 Configuration Management consente di creare i seguenti tipi di norme:

- ♦ **Norme segnalibri browser:** consente di configurare i collegamenti preferiti di Internet Explorer\* per i dispositivi e gli utenti di Windows\*.
- ♦ **Norme utente locale dinamiche:** consentono di creare nuovi utenti e di gestire quelli esistenti creati su workstation Windows 2000, Windows XP e Windows Vista\*, nonché in sessioni server terminale di Windows 2000, 2003 e Windows 2008 dopo che gli utenti si sono autenticati correttamente sull'origine utente.
- ♦ **Norme diritti file locali:** consente di configurare i diritti per i file o le cartelle che risiedono nei file system NTFS.  
È possibile utilizzare la norma per configurare le autorizzazioni di base e avanzate per gli utenti e i gruppi locali e di dominio. Con questa funzione un amministratore può creare gruppi personalizzati sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Norme stampante:** consente di configurare le stampanti locali, SMB, HTTP e iPrint su un computer Windows.
- ♦ **Norme di Gestione remota:** consente di configurare il comportamento o l'esecuzione delle sessioni di Gestione remota sul dispositivo gestito. Le norme includono proprietà quali le operazioni di Gestione remota e la sicurezza.
- ♦ **Norme profilo comune:** consente di creare un profilo utente che viene successivamente memorizzato in un percorso di rete. Un profilo utente contiene informazioni sulle impostazioni desktop e le preferenze personali dell'utente, che vengono memorizzate e usate per tutte le sessioni. I profili utente memorizzati in un percorso di rete sono chiamati anche profili di roaming. Ogni volta che l'utente esegue il login a un computer, il relativo profilo viene caricato dal percorso di rete. In questo modo l'utente può utilizzare diversi computer mantenendo le impostazioni personali.
- ♦ **Norme SNMP:** consente di configurare i servizi SNMP sui dispositivi gestiti.
- ♦ **Norme di gruppo Windows:** consente di configurare le norme di gruppo per i dispositivi Windows.
- ♦ **Norme di configurazione di ZENworks Explorer:** consente di amministrare e gestire centralmente il comportamento e le funzionalità di ZENworks Explorer.

## 1.4 Descrizione delle funzionalità delle norme

- ♦ Le norme vengono applicate a un dispositivo o utente solo se sono direttamente o indirettamente associate a tale dispositivo o utente.

Le norme Segnalibri browser, Utente locale dinamico, Stampante, Gestione remota, Gruppo Windows e Configurazione di ZENworks Explorer possono essere applicate a un dispositivo o utente:

Le norme Diritti file locali e SNMP possono essere applicate solo a un dispositivo.

Le norme profilo di roaming possono essere applicate solo a un utente.

- ♦ Le norme possono essere associate a gruppi e container.

Nel Centro di controllo ZENworks, i dispositivi e gli utenti possono essere organizzati tramite container e gruppi. Un dispositivo o utente può essere membro di più gruppi. I container possono essere nidificati in altri container. Le norme associate a un gruppo di utenti vengono applicate a tutti gli utenti del gruppo. Le norme associate a un container utente vengono applicate a tutti gli utenti dell'albero secondario ubicati nella radice del container. Lo stesso comportamento si applica ai gruppi di dispositivi e ai container.

- ◆ Le norme possono essere associate a gruppi di interrogazioni.

Nel Centro di controllo ZENworks i dispositivi possono anche essere membri di gruppi di interrogazioni. I gruppi di interrogazioni sono simili ai gruppi normali tranne per il fatto che l'appartenenza è determinata dall'interrogazione definita dall'amministratore. Tutti i dispositivi che soddisfano l'interrogazione diventano membri del gruppo di dispositivi. L'interrogazione viene valutata regolarmente e l'appartenenza viene aggiornata con i risultati. La frequenza della valutazione può essere configurata dall'amministratore. L'amministratore può anche imporre l'aggiornamento immediato di un gruppo di interrogazioni. I gruppi di interrogazioni si comportano come gli altri gruppi per quel che riguarda le norme.

- ◆ Per default, le norme vengono disposte in ordine cronologico.

Se si associano più norme a un dispositivo, utente, gruppo o container, per default le associazioni vengono disposte in ordine cronologico. L'ordine può tuttavia essere modificato dall'amministratore.

Se il dispositivo o l'utente appartiene a più gruppi, vengono ordinati anche i gruppi. Di conseguenza, vengono ordinate anche le norme associate a tali gruppi. L'amministratore può modificare in qualsiasi momento l'ordine dei gruppi per un dispositivo o utente.

Inoltre, vengono ordinate anche le norme contenute nei gruppi di norme.

- ◆ Le norme sono configurate per determinare la precedenza delle norme effettive di un dispositivo o utente.

È possibile applicare più norme dello stesso tipo a un utente o dispositivo tramite l'associazione diretta o l'ereditarietà. Ad esempio, se un gruppo di norme Segnalibro browser sono associate a un utente, mentre un altro gruppo di norme Segnalibro norme sono associate a un container che contiene l'utente, le norme associate direttamente all'utente hanno la priorità su quelle associate al container.

- ◆ Le norme supportano la gestione in base alle eccezioni.

È possibile definire norme globali per l'azienda e associarle al container di livello superiore che contiene tutti gli oggetti Utente. È quindi possibile ignorare le voci di configurazione nelle norme globali definendo nuove norme e associandole a utenti o gruppi di utenti specifici. Questi utenti ricevono la configurazione dalle nuove norme. Tutti gli altri utenti ricevono la configurazione dalle norme globali.

- ◆ Le norme supportano i requisiti di sistema.

È possibile specificare nelle norme i requisiti di sistema di un dispositivo o utente. Le norme vengono applicate al dispositivo o all'utente solo se l'uno o l'altro soddisfa i requisiti di sistema.

Per default, le norme SNMP vengono applicate, ad esempio, a tutti i dispositivi su cui è stato installato il servizio SNMP.

- ◆ ZENworks Configuration Management supporta norme singolari e plurali.

**Norme singolari:** se più norme dello stesso tipo vengono assegnate a un dispositivo o utente e il tipo di norme è impostato su Singolari, vengono applicate le norme associate più simili che soddisfano i requisiti di sistema. Se il tipo di norme è associato sia a utente che a dispositivo, due diverse norme possono essere assegnate a utente e dispositivo.

Le norme SNMP, le norme Utente locale dinamico, le norme di Gestione remota, le norme profilo comune e le norme Configurazione di ZENworks Explorer sono norme singolari.

**Norme plurali:** se più norme dello stesso tipo vengono assegnate a un dispositivo o utente e il tipo di norme è impostato su Plurali, vengono applicate le norme associate che soddisfano i requisiti di sistema.

Le norme segnalibri browser, le norme diritti file locale, le norme gruppo Windows e le norme stampante sono norme plurali. Tuttavia, le impostazioni di sicurezza nelle norme gruppo Windows non sono plurali.

- ♦ Le norme possono essere disabilitate.

Per default, tutte le norme create in ZENworks Configuration Management sono abilitate. Tuttavia, è possibile disabilitarle se non si desidera applicarle a un utente o dispositivo.

- ♦ ZENworks Configuration Management consente di risolvere i conflitti tra le norme.

Il gruppo di norme effettive è un sottogruppo del gruppo di norme assegnate. Il gruppo di norme effettive di un dispositivo o utente viene calcolato applicando le regole di precedenza, di molteplicità e i filtri dei requisiti di sistema al gruppo di norme assegnate. Le norme effettive vengono calcolate a parte per i dispositivi e gli utenti. L'impostazione Risoluzione dei conflitti norme specifica le interazioni tra gli utenti e i dispositivi per una combinazione utente/dispositivo specifica.

Le norme effettive vengono calcolate a parte per i dispositivi e gli utenti. Quando l'utente esegue il login a un dispositivo, è necessario applicare le norme associate all'utente e al dispositivo. Le impostazioni Risoluzione dei conflitti norme vengono usate solo quando si associano norme dello stesso tipo sia a un dispositivo che a un utente. Questa impostazione specifica l'ordine di precedenza tra le norme associate all'utente e quelle associate al dispositivo. Le impostazioni Risoluzione dei conflitti norme vengono applicate dopo il calcolo delle norme effettive.

Le impostazioni Risoluzione dei conflitti norme vengono definite se le norme sono associate a un dispositivo. Queste impostazioni non possono essere definite per le associazioni agli utenti. Per ciascun tipo di norme, a tutte le norme dello stesso tipo viene applicata l'impostazione Risoluzione dei conflitti norme definita per le norme effettive più simili dello stesso tipo.

L'impostazione Risoluzione dei conflitti norme può assumere uno dei seguenti valori:

- ♦ **Utente per ultimo:** applica prima le norme associate al dispositivo, quindi quelle associate all'utente. Si tratta del valore di default.
- ♦ **Dispositivo per ultimo:** applica prima le norme associate all'utente, quindi quelle associate al dispositivo.
- ♦ **Solo utente:** applica solo le norme associate all'utente e ignora quelle associate al dispositivo.
- ♦ **Solo dispositivo:** applica solo le norme associate al dispositivo e ignora quelle associate all'utente.

---

**Nota:** l'impostazione Risoluzione dei conflitti norme viene acquisita dalle norme associate al dispositivo con la precedenza più alta.

---

# Creazione delle norme

# 2

Novell® ZENworks® 10 Configuration Management consente di creare norme tramite il Centro di controllo ZENworks o utilizzando l'utility da riga di comando zman.

Le seguenti sezioni forniscono informazioni dettagliate sulla creazione di norme tramite il Centro di controllo ZENworks.

- ♦ Sezione 2.1, “Norme segnalibri browser”, a pagina 15
- ♦ Sezione 2.2, “Norme utente locale dinamiche”, a pagina 17
- ♦ Sezione 2.3, “Norme diritti file locali”, a pagina 21
- ♦ Sezione 2.4, “Norme stampante”, a pagina 23
- ♦ Sezione 2.5, “Norme di Gestione remota”, a pagina 28
- ♦ Sezione 2.6, “Norme profilo comune”, a pagina 28
- ♦ Sezione 2.7, “Norme SNMP”, a pagina 29
- ♦ Sezione 2.8, “Norme di gruppo di Windows”, a pagina 31
- ♦ Sezione 2.9, “Norme di configurazione di ZENworks Explorer”, a pagina 34

La seguente sezione spiega come creare norme tramite l'utility da riga di comando zman:

- ♦ Sezione 2.10, “Creazione di norme tramite l'utility da riga di comando zman”, a pagina 36

## 2.1 Norme segnalibri browser

Le norme Segnalibri browser consentono di configurare i collegamenti preferiti di Internet Explorer per i dispositivi e gli utenti di Windows.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme segnalibri browser*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisce i dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei campi:
  - Nome norma:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.
  - Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.
  - Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Origine dati dell'albero segnalibri.
- 5 Creare un albero segnalibri browser importando un file esportato precedentemente o immettendo manualmente i dati. Prima di importare un file segnalibri, verificare che il formato sia UTF-8. Per convertire manualmente il file segnalibri nel formato UTF-8, utilizzare un editor di testo.

Il seguente elenco include informazioni specifiche del browser per la creazione del file esportato:

- ♦ **Internet Explorer 6.x 8.x:** nella finestra del browser fare clic su *File > Importa ed esporta*. Seguire le istruzioni specificate nella procedura di importazione ed esportazione guidata per creare il file `the bookmark.htm`.
  - ♦ **Internet Explorer 7:** nella finestra del browser fare clic su *Aggiungi a Preferiti > Importa ed esporta*. Seguire le istruzioni specificate nella Procedura di importazione ed esportazione guidata per creare il file `bookmark.htm`.
  - ♦ **Mozilla Firefox 2.x:** nella finestra del browser fare clic su *Segnalibri > Organizza segnalibri*, quindi scegliere *File > Esporta* per creare il file `bookmarks.html`.
  - ♦ **Mozilla Firefox 3.x:** nella finestra del browser fare clic su *Segnalibri > Organizza segnalibri*, quindi selezionare *Importa e backup > Esporta HTML* per creare il file `bookmarks.html`.
- 6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configurazione albero segnalibri, quindi usare le opzioni per configurare l'albero dei segnalibri.

Nella seguente tabella vengono elencati i task che è possibile eseguire con le opzioni *Nuovo*, *Modifica* e *Cancella*.

Campo	Dettagli
<i>Nuovo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ Fare clic su <i>Nuova &gt; Cartella</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Aggiungi cartella a segnalibri</i>, che consente di aggiungere una nuova cartella all'albero dei segnalibri.</li> <li>♦ Fare clic su <i>Nuovo &gt; Segnalibro</i> per visualizzare la finestra di dialogo <i>Aggiungi segnalibro a segnalibri</i>, che consente di aggiungere un nuovo segnalibro all'albero dei segnalibri specificandone il nome e l'URL. Fare clic sul pulsante vicino al campo URL per verificare che l'URL immesso sia corretto e funzionante.</li> </ul>
<i>Modifica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ Selezionare il nome del segnalibro da modificare, fare clic su <i>Modifica &gt; Rinomina</i>, quindi specificare un nuovo nome.</li> <li>♦ Fare clic su <i>Modifica &gt; Ordina</i> per disporre i segnalibri in ordine crescente o decrescente.</li> <li>♦ Fare clic su <i>Modifica &gt; Sposta su</i>, <i>Sposta giù</i> o <i>Sposta in</i> per spostare un segnalibro.</li> <li>♦ Fare clic su <i>Modifica &gt; Seleziona tutti gli elementi secondari</i> per selezionare tutte le sottodirectory e i segnalibri della directory superiore selezionata.</li> <li>♦ Fare clic su <i>Modifica &gt; Deseleziona tutti i secondari</i> per deselezionare tutte le directory secondarie e i segnalibri della directory superiore selezionata.</li> <li>♦ Fare clic su <i>Modifica &gt; Elimina selezione &gt;</i> per eliminare le selezioni.</li> </ul>
<i>Cancella</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>♦ Fare clic su <i>Cancella</i> per cancellare i segnalibri selezionati e la cartella segnalibri dall'albero segnalibri. Tuttavia, non è possibile cancellare la cartella segnalibri di default denominata <i>Segnalibri</i>.</li> </ul>

- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 8 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

## 2.2 Norme utente locale dinamiche

Le norme utente locale dinamico consentono di creare nuovi utenti e gestire gli utenti esistenti sul dispositivo gestito dopo la rispettiva autenticazione nell'origine utente.

---

**Nota:** verificare che sul dispositivo gestito sia installata l'ultima versione di Novell Client prima dell'applicazione delle norme utente locale dinamico. Per ottenere l'ultima versione di Novell Client™, consultare il sito Web [Novell Download \(http://download.novell.com/index.jsp\)](http://download.novell.com/index.jsp).

---

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme Utente locale dinamico*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:

**Nome norma:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configurazioni utente, quindi usare le opzioni visualizzate nella pagina per configurare il conto utente.

La seguente tabella fornisce informazioni sulla configurazione dei conti degli utenti locali dinamici e la loro gestione sui dispositivi gestiti:

---

Campo	Dettagli
<i>Usa credenziali dell'origine utente</i>	Consente di abilitare il login mediante le credenziali di origine con autorità dell'utente anziché le credenziali di Windows 2000, Windows XP o Windows Vista.
<i>Usa le credenziali specificate sopra (sempre volatile)</i>	Consente di specificare le seguenti credenziali utente per un utente volatile: <ul style="list-style-type: none"><li>♦ <b>Nome utente:</b> Specificare il nome dell'utente.</li><li>♦ <b>Nome completo:</b> Specificare il nome completo dell'utente.</li><li>♦ <b>Descrizione:</b> Specificare tutte le informazioni aggiuntive che consentono all'amministratore di identificare ulteriormente questo conto utente.</li></ul> <p>Se un utente esegue il login a un dispositivo in cui sono applicate le norme utente locale dinamico e successivamente esegue il logout dal dispositivo quando questo non è connesso alla rete, l'utente non è in grado di eseguire di nuovo il login al dispositivo disconnesso. Per ulteriori informazioni in merito, vedere <a href="#">"Risoluzione dei problemi relativi alle norme utente locale dinamico"</a> a pagina 74.</p>

---

Campo	Dettagli
<i>Gestisci conto utente esistente (se presente)</i>	Consente di gestire un oggetto Utente esistente. Se si selezionano entrambe le caselle di controllo <i>Utente volatile</i> e <i>Gestisci account utente esistente (se presente)</i> e l'utente dispone di un account locale permanente che utilizza lo stesso nome utente specificato nell'origine utente, l'account permanente viene modificato in account volatile (temporaneo) e viene rimosso al logout dell'utente.
<i>Utente temporaneo</i>	Consente di specificare l'utilizzo di un conto utente volatile per il login. Il conto utente creato da NWGINA nella workstation locale può corrispondere a un utente volatile o non volatile.
Abilita cache utente volatile	Abilita la memorizzazione nella cache di un account utente volatile sul dispositivo per un intervallo di tempo specificato.
Memorizza nella cache utente volatile per intervallo (giorni)	Consente di specificare il numero di giorni in cui memorizzare nella cache l'account utente volatile sul dispositivo. Il valore di default è 5. È possibile specificare un valore compreso tra 1 e 999 giorni.  L'account utente volatile viene cancellato dopo scadenza del periodo di permanenza nella cache quando un altro utente DLU esegue il logout dal dispositivo.
<i>Non appartenente a</i>	Visualizza il gruppo disponibile a cui è possibile assegnare un utente come membro.
<i>Appartenente a</i>	Visualizza i gruppi di cui un utente è membro.
<i>Personalizzato</i>	Fare clic su <i>Personalizza</i> per visualizzare la finestra di dialogo Proprietà gruppo personalizzato che consente di aggiungere un nuovo gruppo personalizzato e configurarne i diritti.
<i>Modifica</i>	Fare clic su <i>Modifica</i> per visualizzare e modificare i dettagli di un gruppo personalizzato. Non è possibile modificare i gruppi Windows di default con l'opzione specificata.
<i>Cancella</i>	Fare clic su <i>Cancella</i> per cancellare un gruppo personalizzato. Non è possibile cancellare i gruppi Windows di default con questa opzione.

- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Restrizioni di login, quindi usare le opzioni visualizzate nella pagina per configurare l'accesso utente.

Le norme di Utente locale dinamico possono essere associate a un utente o dispositivo. Se le norme vengono associate a un oggetto utente, è possibile includere o escludere le workstation dall'elenco. In questo caso, l'elenco *Utenti inclusi/esclusi* verrà ignorato.

Se le norme sono associate a un oggetto dispositivo, gli utenti possono essere inclusi o esclusi dall'elenco. In questo caso, l'elenco *Utenti inclusi/esclusi* verrà ignorato.

Nell'*Elenco workstation escluse* sono visualizzati le workstation e i container a cui si desidera escludere l'accesso DLU. Le workstation elencate oppure quelle che fanno parte dei container elencati in questa casella non possono utilizzare l'accesso DLU. È possibile fare eccezioni per singole workstation e inserirle nell'*Elenco workstation incluse*. In questo modo è possibile consentire l'accesso DLU solo alle workstation nell'elenco, escluse tutte le altre nel container.

Di seguito sono riportate le regole applicabili alle workstation:

- ◆ Per default, tutte le workstation sono incluse.

- ♦ Per un'associazione indiretta, se un oggetto è in entrambi gli elenchi, viene considerata la prossimità dell'associazione. Un'associazione diretta è più prossima di un'associazione di gruppo, che a sua volta è più prossima di una cartella.
- ♦ Se la prossimità è identica, la workstation viene aggiunta direttamente al gruppo A e al gruppo B, e l'*Elenco incluse* avrà la precedenza.

<b>Elenco escluse</b>	<b>Elenco incluse</b>	<b>Risultato</b>
Workstation-A	Workstation-B	Le norme vengono applicate a tutte le workstation tranne la A.
Gruppo workstation-1	Workstation-A	Le norme non sono applicate ad alcuna workstation del Gruppo workstation-1, tranne che per la Workstation-A.  Le norme vengono applicate alle workstation non contenute nel Gruppo workstation-1.
Container-1	Gruppo workstation-1 o Workstation-A	Le norme vengono applicate a tutte le workstation del Container-1, ma non alle workstation del Gruppo workstation-1 o alla Workstation-A.  Le norme vengono anche applicate alle workstation non contenute nel Container-1.

Nell'*Elenco workstation escluse* sono visualizzati gli utenti e i container a cui si desidera escludere l'accesso DLU. Gli utenti elencati oppure quelli che fanno parte dei container elencati in questa casella non possono utilizzare l'accesso DLU. È possibile fare eccezioni per singoli utenti e inserirli nell'elenco *Utenti inclusi*. In questo modo è possibile consentire l'accesso DLU solo agli utenti nell'elenco, esclusi tutti gli altri nel container.

Di seguito sono riportate le regole applicabili agli utenti:

- ♦ Per default, tutti gli utenti workstation sono inclusi.
- ♦ Per un'associazione indiretta, se un oggetto è in entrambi gli elenchi, viene considerata la prossimità dell'associazione. Un'associazione diretta è più prossima di un'associazione di gruppo, che a sua volta è più prossima di una cartella.
- ♦ Se la prossimità è identica, l'utente viene aggiunto direttamente al gruppo A e al gruppo B, e l'*Elenco inclusi* avrà la precedenza.

<b>Elenco escluse</b>	<b>Elenco incluse</b>	<b>Risultato</b>
Utente-A	Utente-B	Le norme vengono applicate a tutti gli utenti all'utente A.

Elenco escluse	Elenco incluse	Risultato
Gruppo utenti-1	Utente-A	Le norme non sono applicate ad alcun utente del Gruppo utenti-1, tranne che per l'Utente-A.  Le norme vengono anche applicate agli utenti non contenuti nel Gruppo utenti-1.
Container-1	Gruppo utenti-1 o Utente-A	Le norme vengono applicate a tutti gli utenti Container-1, ma non agli utenti Gruppo utenti-1 o all'Utente-A.  Le norme vengono anche applicate agli utenti non contenuti nel Container-1.

**6** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Diritti file.

La seguente tabella contiene le informazioni sulla gestione dell'accesso al file system dell'utente locale dinamico sul dispositivo gestito:

Campo	Dettagli
<i>Aggiungi</i>	Consente di selezionare e assegnare diritti sui file appropriati.  Per aggiungere un file/una cartella: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i>, quindi specificare un file o una cartella.</li> <li>2. Selezionare i diritti sui file da assegnare al file o alla cartella specificati.</li> <li>3. Per limitare l'ereditarietà dei diritti unicamente al file o alla cartella secondari immediati, selezionare <i>Limita ereditarietà solo a file/cartelle secondari immediati</i>.</li> <li>4. Fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol>
<i>Modifica</i>	<i>Copia</i> : consente di copiare e aggiungere le impostazioni dei diritti sui file all'elenco. <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare un file o una cartella, quindi scegliere <i>Modifica</i>.</li> <li>2. Fare clic su <i>Copia</i>.</li> <li>3. Specificare un nuovo nome.</li> <li>4. Fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol> <i>Rinomina</i> : consente di modificare solo il nome del file. <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare un file o una cartella, quindi scegliere <i>Modifica</i>.</li> <li>2. Fare clic su <i>Rinomina</i>.</li> <li>3. Specificare un nuovo nome file.</li> <li>4. Fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol>

Campo	Dettagli
<i>Sposta su o Sposta giù</i>	<p>Consente di riordinare file o cartelli.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto al file o alla cartella che si desidera spostare.</li> <li>2. Fare clic su <i>Sposta su</i> o <i>Sposta giù</i> per spostare l'azione in una nuova ubicazione.</li> </ol>
<i>Rimuovi</i>	<p>Consente di rimuovere un file o una cartella dall'elenco.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto al file o alla cartella.</li> <li>2. Fare clic su <i>Rimuovi</i>.</li> </ol>

- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 8 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

## 2.3 Norme diritti file locali

Le norme Diritti file locali consentono di configurare i diritti per i file e le cartelle presenti nei file system NTFS.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme Diritti file locali*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:
  - Nome norma:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.
  - Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.
  - Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Configura proprietà di base, quindi usare le opzioni visualizzate nella pagina per configurare gli attributi.

La seguente tabella contiene informazioni per la configurazione dei file o delle cartelle e dei relativi attributi:

Campo	Dettagli
<i>Percorso file / cartella</i>	<p>Consente di specificare il percorso completo del file o della cartella sul dispositivo gestito. Per specificare il percorso è possibile usare le variabili di sistema ZENworks o le variabili di ambiente.</p> <p>Per configurare le variabili di sistema nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda <i>Configurazione &gt; Contenuto</i> nel pannello Impostazioni della zona di gestione &gt; <i>Variabili di sistema</i>. Fare clic sul pulsante <i>Guida</i> per dettagli su come configurare le variabili di sistema.</p>
<i>Attributi</i>	Consente di specificare gli attributi di un file o di una cartella, quali <i>Solo lettura</i> e <i>Nascosto</i> .

In questa pagina è possibile configurare i permessi per file o cartelle singoli. Per assegnare autorizzazioni a più file o cartelle, è necessario configurarle nella pagina *Dettagli* dopo la creazione delle norme.

- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Configura autorizzazioni*, quindi usare le opzioni visualizzate nella pagina per configurare le autorizzazioni per gli utenti o i gruppi selezionati.

La seguente tabella fornisce informazioni per la configurazione di autorizzazioni:

Campo	Dettagli
<i>Autorizzazione per utenti o gruppi</i>	<p>Consente di configurare permessi per utenti o gruppi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic su <i>Aggiungi</i>, quindi fare clic su <i>Utente</i> o <i>Gruppo</i> o selezionare un utente o un gruppo dall'elenco a discesa appropriato.</li> <li>2. Selezionare il tipo di permesso da configurare come <i>Permessi NTFS semplici</i> o <i>Tutti i permessi NTFS</i>. In base al tipo di permessi selezionato, verrà visualizzato un elenco di permessi. Configurare i permessi come opportuno, all'utente selezionato o al gruppo.</li> <li>3. Per default, quando viene impostato un permesso su una cartella, tutte le sottocartelle e i file in essa contenuti ereditano a loro volta il permesso. Per limitare l'ereditarietà dei diritti ai soli file o cartelle secondari, selezionare <i>Limita ereditarietà ai soli file/cartelle secondari</i>.</li> <li>4. Fare clic su <i>OK</i>.</li> </ol> <p>Le autorizzazioni configurate per l'utente o il gruppo nelle norme utente locale dinamico hanno la precedenza sulle autorizzazioni configurate nelle norme diritti file locale.</p>
<i>Crea gruppi sul dispositivo gestito se non esistenti</i>	Consente di creare un gruppo per cui sono configurati i permessi. Tuttavia il gruppo non esiste sul dispositivo gestito. Con questa opzione è possibile creare solo gruppi locali.
<i>Rimuovi tutte le regole di controllo accesso non configurate da ZENworks</i>	Rimuove tutte le voci di controllo dell'accesso relative a utenti o gruppi non configurati in Norme diritti file. Aggiorna inoltre le voci di controllo degli accessi esistenti per gli utenti e i gruppi configurati nelle norme. Dopo aver applicato le norme, tutte le modifiche manuali apportate alle autorizzazioni per un utente o un gruppo configurato dalle norme andranno perse.

Campo	Dettagli
<i>Eredita diritti di accesso applicabili configurati sulle cartelle primarie</i>	Scegliere <i>Sì</i> per consentire a un file o a una cartella di ereditare le regole di controllo dell'accesso applicabili dall'oggetto principale. Se si sceglie <i>No</i> le regole ereditate verranno rimosse. Per non apportare modifiche, selezionare <i>Non configurato</i> sul dispositivo gestito. Per creare una norma, è necessario configurare almeno un'impostazione di attributo, autorizzazione o eredità. Se non si configura nessuna di queste impostazioni, non è possibile creare norme.

**Nota:** se viene rifiutato il diritto di accesso *Controllo completo* al gruppo Amministratori o Utenti autenticati, è possibile abilitare correttamente le norme solo durante la prima applicazione. Tuttavia, se viene rifiutato il diritto di accesso *Controllo completo* al gruppo Amministratori o Utenti autenticati e si seleziona l'opzione *Rimuovi tutte le regole di controllo accesso non configurate da ZENworks*, le norme non vengono abilitate.

La disattivazione delle norme dei diritti di file locali da un dispositivo non viene eseguita se il diritto di accesso con controllo completo viene negato al gruppo Amministratori o Utenti autenticati nelle norme.

- 6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 7 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

## 2.4 Norme stampante

Le norme Stampante consentono di configurare una stampante locale, SMB, HTTP e iPrint su un dispositivo Windows.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme Stampante*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:

**Nome norma:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Identificazione stampante, quindi selezionare il tipo di stampante da installare sul dispositivo gestito.
- 5 Fare clic su *Avanti*, quindi andare al passaggio corrispondente, a seconda del tipo di stampante selezionato in [Passo 4](#):
  - ♦ **Stampante locale:** Continuare con [Passo 6](#).
  - ♦ **Stampante di rete:** Passare alla sezione [Passo 7](#).

- ♦ **Stampante iPrint:** Passare alla sezione [Passo 8](#).

**6** (Facoltativo) Quando si configura una stampante locale, è possibile consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Nome</i>	Specificare il nome della stampante locale che si desidera configurare nel dispositivo di destinazione.
<i>Porta</i>	Selezionare la porta fisica a cui viene aggiunta la stampante, ad esempio LPT1 o COM1.
<i>Driver</i>	Cercare e selezionare un driver appropriato per la stampante. Se il driver non è presente nell'elenco del browser, immettere il nome del modello corretto. Il driver deve essere installato nel dispositivo di destinazione oppure specificato nelle norme applicate. Il driver deve riportare la firma digitale di Microsoft*. Tuttavia, se si sceglie di utilizzare un driver privo di firma digitale, vedere <a href="#">Scenario di soluzione dei problemi</a> .
<i>Installa un driver</i>	Selezionare questa opzione per installare un driver nel dispositivo di destinazione. Il processo di installazione del driver avviene in modalità batch non interattiva. Il tipo di installazione del driver supportato è <code>.inf</code> ; i file <code>.inf</code> sono comprimibili in formato <code>.zip</code> oppure <code>.tar</code> . È possibile specificare il file <code>.zip</code> direttamente se questo è già disponibile nel dispositivo di destinazione. Assicurarsi che il file <code>.inf</code> supporti l'installazione del driver.
<hr/> <p><b>Nota:</b> per aggiungere un nuovo driver di stampa all'elenco esistente:</p> <p>Modificare il file  <code>zenworks_installdir\novell\zenworks\share\tomcat\webapps\zenworks\WEB-INF\conf\printerDriverDetails.conf</code> in modo che contenga la seguente riga:</p> <pre>Printer_Manufacturername = Printer_Model</pre> <p>Ad esempio, per aggiungere una stampante HP* Color LaserJet* 4550 PCL, quindi aggiungere la seguente riga:</p> <pre>HP = HP Color LaserJet 4550 PCL</pre> <hr/>	
<i>Nome modello</i>	Individuare e selezionare il nome del modello del driver.
<i>Percorso file driver</i>	Specificare i file del driver relativi a un particolare dispositivo in cui è in esecuzione il browser o che risiedono in un percorso nel dispositivo gestito, ad esempio <code>C:\temp\nipp.zip</code> .
<i>Piattaforme supportate</i>	Specificare una piattaforma per il driver. Le informazioni sulla piattaforma consentono di selezionare un driver appropriato dall'elenco dei driver disponibili, in base alla piattaforma di installazione.
<i>Lingua di installazione</i>	Seleziona la lingua per l'installazione. Le opzioni disponibili sono Inglese (Stati Uniti), Francese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Italiano, Cinese (tradizionale), Cinese (semplificato) e Giapponese.
<i>Installa forzatamente anche se il driver è già installato</i>	Selezionare questa opzione per forzare l'installazione del driver, anche se questo è già installato nel dispositivo di destinazione.

7 (Facoltativo) Quando si configura una stampante di rete, è possibile consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Nome / Ubicazione</i>	<p>Specificare il percorso UNC o il nome URL dell'HTTP o di una stampante SMB.</p> <p>Ad esempio, sarà <code>\\nome-server\nome-stampante-</code> per una stampante SMB e <code>HTTP://server//stampanti/.miastampante/.stampante</code> per una stampante HTTP.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> Non è disponibile il supporto per stampanti di rete con richiesta di credenziali utente.</p>
<i>Driver</i>	<p>Individuare, aggiungere e selezionare un driver adatto alla stampante HTTP Windows. Questo parametro può essere ignorato per le stampanti SMB.</p> <p>Il driver deve riportare la firma digitale di Microsoft*. Tuttavia, se si sceglie di utilizzare un driver privo di firma digitale, vedere <a href="#">Scenario di soluzione dei problemi</a>.</p>
<i>Installa un driver</i>	<p>Utilizzare questa opzione per installare un driver sul dispositivo di destinazione. Il processo di installazione del driver avviene in modalità batch non interattiva. Il tipo di installazione del driver supportato è <code>.inf</code>; i file <code>.inf</code> sono comprimibili in formato <code>.zip</code> oppure <code>.tar</code>. È possibile specificare il file <code>.zip</code> direttamente se questo è già disponibile nel dispositivo di destinazione. Assicurarsi che il file <code>.inf</code> supporti l'installazione del driver.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> per aggiungere un nuovo driver di stampa all'elenco esistente:</p> <p>Modificare il file  <code>zenworks_installdir\novell\zenworks\share\tomcat\webapps\zenworks\WEB-INF\conf\printerDriverDetails.conf</code> in modo che contenga la seguente riga:</p> <pre>Printer_Manufacturername = Printer_Model</pre> <p>Ad esempio, per aggiungere una stampante HP Color LaserJet 4550 PCL, quindi aggiungere la seguente riga:</p> <pre>HP = HP Color LaserJet 4550 PCL</pre>
<i>Nome modello</i>	Individuare e selezionare il nome del modello del driver.
<i>Percorso file driver</i>	Specificare i file del driver da un determinato dispositivo su cui viene eseguito il browser oppure da un percorso sul dispositivo gestito, ad esempio <code>c:\temp\nip.zip</code> .
<i>Piattaforme supportate</i>	Specificare una piattaforma per il driver. Le informazioni sulla piattaforma consentono di selezionare un driver appropriato dall'elenco dei driver disponibili, in base alla piattaforma di installazione.
<i>Lingua di installazione</i>	Seleziona la lingua per l'installazione. Le opzioni disponibili sono Inglese (Stati Uniti), Francese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Italiano, Cinese (tradizionale), Cinese (semplificato) e Giapponese.
<i>Installa forzatamente anche se il driver è già installato</i>	Selezionare l'opzione per forzare l'installazione del driver sul dispositivo a ogni applicazione delle norme, anche se il driver è già installato.

**8** (Condizionale) Se si sta configurando una stampante iPrint, consultare la tabella seguente per ulteriori informazioni:

Nei dispositivi Windows Vista, è necessario installare il client Novell iPrint 5.04 o versioni successive.

Campo	Dettagli
<i>Nome / Ubicazione</i>	Consente di specificare il nome URI della stampante iPrint. Ad esempio <code>ipp://acme.com/ipp/servernam</code> .
<i>Aggiorna di stampa iPrint durante l'installazione della stampante</i>	Selezionare questa opzione per aggiornare il driver della stampante e reinstallarlo dal server iPrint durante l'installazione della stampante corrispondente.
<i>Installa client iPrint</i>	<p>Selezionare questa opzione per installare il client iPrint in un computer di destinazione. Il client iPrint non è supportato nelle versioni a 64 bit di Windows Server 2003.</p> <p>Il file di installazione può essere <code>nipp.zip</code> o <code>nipp-s.exe</code>: entrambi supportano l'installazione non interattiva in modalità batch. È possibile caricare questi file dal computer che esegue il browser.</p> <p>Per installare il client iPrint, non è possibile usare un file <code>.exe</code> che non supporti l'installazione automatica. Ad esempio non è possibile usare un file <code>nipp.exe</code> per installare il client iPrint.</p>
<i>Percorso file programma di installazione client iPrint</i>	<p>Consente di specificare il percorso a iPrint Client Installer (che installa il client iPrint sul dispositivo gestito).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◆ <b>Sul dispositivo gestito:</b> Selezionare questa opzione per specificare il percorso del programma di installazione del client iPrint sul dispositivo gestito.</li><li>◆ <b>Seleziona da questo dispositivo:</b> Selezionare questa opzione per aggiungere il programma di installazione del client iPrint come contenuto insieme alle norme. In alternativa, è possibile anche distribuire il programma di installazione del client iPrint con le norme.</li></ul>
<i>Installa forzatamente anche se il driver è già installato</i>	Selezionare questa opzione per forzare l'installazione del driver, anche se questo è già installato nel dispositivo di destinazione.
<i>Configura client iPrint</i>	<p>Selezionare questa opzione per configurare il server proxy iPrint.</p> <p>Se le workstation sono ubicate all'esterno del firewall fisico, è possibile utilizzare questa opzione per specificare l'indirizzo proxy seguito da (:) e il numero di porta.</p>
<i>Server proxy</i>	Specificare il nome del server proxy iPrint. Ad esempio <code>http://proxy.societàx.com:8080</code>

**9** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Preferenze di stampa, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le preferenze. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Orientamento</i>	Selezionare questa opzione per specificare il formato della carta per la stampante, ad esempio orizzontale o verticale.
<i>Stampa fronte/retro</i>	Specificare se stampare su ambo i lati del foglio, se questa funzionalità è supportata.
<i>Fascicola</i>	Specificare se la stampante deve organizzare più copie di un documento, se questa funzionalità è supportata.
<i>Qualità stampa</i>	Selezionare la qualità di stampa. Selezionare la qualità <i>Alta</i> per ottenere la migliore risoluzione possibile, oppure scegliere la qualità <i>Bassa</i> per una risoluzione e qualità inferiori.
<i>Origine carta</i>	Specificare l'origine della carta per la stampante. È inoltre possibile specificare un'origine non inclusa nell'elenco di quelle standard disponibili, che tuttavia deve essere supportata dalla stampante. Le informazioni sulle origini di carta supportate sono disponibili nella documentazione della stampante o nella chiave di registro HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Print\Printers\printer-name\DsDriver\printBinNames in un computer Windows.
<i>Formato carta</i>	Specificare il formato dei fogli per la stampante. È possibile specificare un formato qualsiasi supportato dalla stampante, oltre alle opzioni specificate nel menu. Le informazioni sulle dimensioni supportate sono disponibili nella documentazione della stampante o nella chiave di registro HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows NT\CurrentVersion\Print\Printers\printer-name\DsDriver\printMediaSupported su un computer Windows in cui è installata localmente una stampante.

- 10** Fare clic su *Avanti* per visualizzare le impostazioni Norme Stampante aggiuntive, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Imposta come stampante di default</i>	Selezionare questa opzione per specificare una stampante come quella a cui inviare di default le richieste di stampa se l'utente non ha impostato nessun'altra stampante.  In un dispositivo gestito Windows 7, la stampante assegnata potrebbe essere impostata come stampante di default, anche se nelle norme non è selezionata l'opzione <i>Imposta come stampante di default</i> .
<i>Rimuovi tutte le stampanti non specificate nelle Norme Stampante ZENworks</i>	Selezionare questa opzione per rimuovere tutte le stampanti non specificate mediante le norme delle stampanti ZENworks.

- 11** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.

Questa procedura guidata consente di configurare una sola stampante. Se si desidera configurare ulteriori stampanti, è necessario configurarle nella pagina Dettagli dopo la creazione delle norme.

- 12 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

Sulla stampante vengono configurate solo le preferenze supportate dalla stampante stessa.

## 2.5 Norme di Gestione remota

Le norme di Gestione remota consentono di configurare il comportamento o l'esecuzione di una sessione di Gestione remota sul dispositivo gestito. La norma include proprietà quali le operazioni di gestione remota e sicurezza.

Per default, norme di Gestione remota sicure vengono create sui dispositivi gestiti quando l'agente Adaptive di ZENworks viene distribuito con il componente Gestione remota sul dispositivo. È possibile usare le norme di default per gestire in remoto i dispositivi. Per ignorare le norme di default, è possibile creare esplicitamente norme di Gestione remota per il dispositivo.

Per informazioni sulle norme di Gestione remota, vedere [“Creazione delle norme di Gestione remota”](#) nel [Riferimento per la Gestione remota di ZENworks 10 Configuration Management](#).

## 2.6 Norme profilo comune

Le norme Profilo di roaming consentono di creare un profilo utente che viene memorizzato in un percorso di rete. L'amministratore può utilizzare il profilo di roaming memorizzato nella home directory dell'utente oppure il profilo memorizzato nel percorso di directory di rete.

---

**Importante:** A causa delle impostazioni di sicurezza di Microsoft Vista, gli amministratori devono aggiungere manualmente i diritti di sicurezza appropriati all'hive di registro dell'utente per abilitare i profili di roaming. Per ulteriori informazioni, consultare il [Sezione 3.7, “Assegnazione di norme profilo roaming con il profilo utente memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows a utenti con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7”](#), a pagina 50.

---

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme Profilo di roaming*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:

**Nome norme:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Norme Profilo di roaming, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente</i>	Selezionare questa opzione per caricare e salvare il profilo dell'utente dalla relativa home directory come specificato in eDirectory.  Questa opzione è valida solo se l'oggetto Utente risiede in eDirectory. Tuttavia, attualmente non è supportata in Domain Services per Windows.
<i>Percorso profilo utente</i>	Selezionare un percorso UNC per il profilo di roaming dell'utente. Per gestire le norme in più oggetti Utente, usare %USERNAME% come variabile di ambiente. In questo caso, la variabile d'ambiente diventa il nome dell'utente collegato e il profilo dell'utente viene caricato dal percorso specificato.
<i>Ignora profilo server terminale</i>	Se un utente accede a un Terminal Server che dispone del proprio profilo, è necessario abilitare questa opzione per ignorare il profilo di Terminal Server.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 6 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

## 2.7 Norme SNMP

Le norme SNMP consentono di configurare i parametri SNMP sui dispositivi gestiti.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme SNMP*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:
 

**Nome norma:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Stringhe comunità SNMP. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Aggiungi stringa di comunità</i>	Consente di aggiungere una stringa di comunità.

<b>Campo</b>	<b>Dettagli</b>
<i>Stringa di comunità</i>	Specificare il nome della stringa della comunità SNMP da aggiungere.
<i>Diritti comunità</i>	Consente di gestire i diritti per la comunità selezionata, ad esempio Sola lettura, Lettura e scrittura, Lettura e creazione e Notifica.
<i>Rimuovi tutte le stringhe di comunità SNMP non specificate dalle norme SNMP ZENworks</i>	Selezionare questa opzione per rimuovere tutte le stringhe di comunità non specificate mediante le norme SNMP ZENworks.
<i>Invia trap autenticazione SNMP</i>	Selezionare questa opzione per inviare le informazioni sui trap di autenticazione.

Questa pagina consente di aggiungere una sola stringa di comunità alle norme. Per aggiungere ulteriori stringhe di comunità, è necessario configurarle nella pagina Dettagli dopo la creazione delle norme.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Elenco di controllo dell'accesso SNMP di default, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

<b>Campo</b>	<b>Dettagli</b>
<i>Consenti la comunicazione SNMP</i>	Selezionare questa opzione per specificare se consentire le comunicazioni SNMP da un host qualsiasi o da un elenco di host di default.
<i>Rimuovi tutti gli host SNMP ammessi non specificati dalle norme SNMP ZENworks</i>	Selezionare questa opzione per rimuovere tutti gli host SNMP autorizzati non specificati mediante le norme SNMP di ZENworks.

- 6 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Destinazioni trap SNMP, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

<b>Campo</b>	<b>Dettagli</b>
<i>Aggiungi trap di destinazione</i>	Consente di aggiungere un trap di destinazione per il servizio SNMP.
<i>Indirizzo IP / Nome host</i>	Specifica un indirizzo IP o un nome host del dispositivo di destinazione
<i>Stringa di comunità</i>	Specificare una stringa di comunità per la destinazione del trap definita in <i>Indirizzo IP/Nome host</i> .
<i>Rimuovi tutte le destinazioni di trap SNMP non specificate dalle norme SNMP ZENworks</i>	Selezionare questa opzione per rimuovere tutte le destinazioni di trap non specificate mediante le norme SNMP di ZENworks.

Questa pagina consente di aggiungere una sola destinazione di trap alle norme. Per aggiungere ulteriori destinazioni di trap, è necessario configurarle nella pagina Dettagli dopo la creazione delle norme.

- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Requisiti di sistema di default per le norme SNMP, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Applica norme solo se il servizio SNMP esiste sul dispositivo di destinazione</i>	Selezionare questa opzione per applicare la norma SNMP solo se il servizio SNMP esiste sul dispositivo di destinazione. Se il dispositivo di destinazione non contiene il servizio SNMP, la norma SNMP non può essere applicata completamente o essere effettiva sul dispositivo di destinazione.

- 8 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 9 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

## 2.8 Norme di gruppo di Windows

Le norme gruppo Windows consentono di configurare le norme di gruppo per i dispositivi Windows.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme Gruppo Windows*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:
 

**Nome norme:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.
- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Impostazioni norme gruppo Windows, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
Selezionare il tipo di norme di gruppi da gestire	<p>Con le norme gruppo Windows è possibile gestire le norme di gruppo locali o Active Directory.</p> <p>Prima di configurare le norme di gruppo, è necessario installare un'applicazione helper. Fare clic su <i>Installa Helper norme di gruppo</i> per installare <code>novell-zenworks-grouppolicyhelper-10.x.x.x.msi</code>, incluso nel pacchetto di Windows Installer. Questa installazione deve essere effettuata una sola volta. Dopo aver installato l'applicazione helper, fare clic su <i>Configura</i> per avviarla e configurare o importare una norma.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Norme di gruppi locali:</b> Selezionare questa opzione per configurare una norma di un gruppo locale. <p>Per avviare un'applicazione assistente di una norma di gruppo, fare clic su <i>Configura</i>. Configurare o modificare le impostazioni delle norme Gruppo locale, quindi caricare le norme configurate nel Server ZENworks.</p> </li> <li>◆ <b>Norme di gruppi Active Directory:</b> selezionare questa opzione per utilizzare una norma del gruppo Active Directory. <p>Per avviare un'applicazione assistente di una norma di gruppo, fare clic su <i>Configura</i>. Importare le norme di gruppo Active Directory create tramite Windows Server 2003 o Windows Server 2008 Active Directory, quindi effettuare l'upload nel server ZENworks. Non è possibile modificare le norme Active Directory tramite il Centro di controllo ZENworks.</p> </li> </ul> <hr/> <p><b>Nota:</b> La versione di ZENworks Configuration Management SP3 supporta l'importazione delle norme di gruppo Active Directory create tramite Windows Server 2008 R2 Active Directory.</p>

Campo	Dettagli
Selezione delle impostazioni di configurazione da applicare su un dispositivo gestito	<p>Dopo aver modificato le impostazioni delle norme in base alle proprie esigenze, è possibile selezionare come applicarle al dispositivo gestito.</p> <p><b>Configurazione del computer:</b> Selezionare questa opzione per applicare le impostazioni di configurazione del computer al dispositivo gestito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Applica tutte le impostazioni:</b> Selezionare questa opzione per applicare tutte le impostazioni di configurazione del computer al dispositivo gestito.</li> <li>◆ <b>Applica solo le impostazioni di sicurezza:</b> Selezionare questa opzione per applicare solo le impostazioni di sicurezza al dispositivo gestito.</li> </ul> <p>Tuttavia, se si seleziona questa opzione, le restrizioni software relative alle impostazioni di sicurezza non vengono applicate al dispositivo. Per applicare le restrizioni software, selezionare <i>Applica tutte le impostazioni</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>Applica tutte le impostazioni eccetto quelle di sicurezza:</b></li> </ul> <p>Selezionare questa opzione per applicare tutte le impostazioni di configurazione del computer, eccetto quelle di sicurezza, al dispositivo gestito.</p> <p><b>Configurazione utente:</b> Selezionare questa opzione per applicare le impostazioni di configurazione dell'utente al dispositivo gestito.</p> <hr/> <p><b>Nota:</b> le impostazioni di Configurazione del computer di norme di gruppo associate a utenti non sono applicate quando l'utente accede a un server terminale Windows 2000 o Windows 2003.</p>

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 6 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

Se gli script di login/logout sono configurati nelle norme di gruppo associate all'utente e l'opzione *Dopo l'applicazione, imporre un nuovo login sul dispositivo gestito, se necessario* è selezionata nella sezione *Applica immediatamente* di *Impostazioni generali*, quando l'utente esegue di nuovo il login nel dispositivo gestito, un nuovo login viene forzato e gli script di login vengono eseguiti. Gli script di avvio da norme associate a dispositivi vengono eseguiti solo a successivo riavvio del dispositivo.

Gli script di logout configurati nelle norme del gruppo non vengono eseguiti in Windows Server 2000, Windows Server 2003 e Windows Server 2008.

Gli script di login delle norme di gruppo non supportano l'uso delle variabili d'ambiente per gli utenti con dispositivi Windows Vista, Windows Server 2003, Windows Server 2008, Windows 7 e Windows Server 2008 R2.

Gli script configurati tramite le norme dei gruppi Active Directory non vengono applicati al dispositivo benché l'applicazione delle norme venga indicata come correttamente eseguita nella pagina Norme di ZENworks Adaptive Agent. Per ulteriori informazioni, vedere, [Sezione A.14, "Risoluzione dei problemi relativi alle norme gruppo Windows"](#), a pagina 92.

---

**Importante:** Per applicare le impostazioni di sicurezza delle norme gruppo Windows su un dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2, verificare che su tale dispositivo sia installata la correzione HotFix KB897327 di Windows. Per ulteriori informazioni su come installare la correzione HotFix, consultare il [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

---

## 2.9 Norme di configurazione di ZENworks Explorer

Le norme Configurazione di ZENworks Explorer consentono di amministrare e gestire centralmente il comportamento e le funzionalità di ZENworks Explorer.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuovo*, quindi selezionare *Norma* per visualizzare la pagina Selezione del tipo di norma.
- 3 Selezionare *Norme Configurazione di ZENworks Explorer*, fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Definisci dettagli, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:

**Nome norma:** immettere il nome della norma. Il nome delle norme deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è */policies*, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto della norma. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Impostazioni per Configurazione di ZENworks Explorer, quindi usare le opzioni visualizzate per specificare le impostazioni. Consultare la seguente tabella per ulteriori informazioni:

Campo	Dettagli
<i>Abilita visualizzazione cartelle</i>	Utilizzare questa opzione per visualizzare un elenco di cartelle nella finestra dell'applicazione.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Espandere la struttura completa</i>	Utilizzare questa opzione per espandere l'intero albero di cartelle all'apertura della finestra dell'applicazione.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Visualizza le applicazioni in Esplora risorse</i>	Utilizzare questa opzione per visualizzare l'elenco di applicazioni disponibili in Esplora risorse.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.

<b>Campo</b>	<b>Dettagli</b>
<i>Nome della cartella radice</i>	Utilizzare questa opzione per modificare il nome della cartella radice.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
Nascondi l'icona Z nella barra delle applicazioni	Utilizzare questa opzione per nascondere ZENworks Icon nella barra delle applicazioni.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Abilita aggiornamento manuale</i>	Utilizzare questa opzione per scegliere se abilitare l'aggiornamento manuale dell'applicazione dopo l'avvio di ZENworks Explorer.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Consenti logout/login come nuovo utente</i>	Utilizzare questa opzione per consentire a un utente di effettuare le operazioni di login e logout come nuovo utente.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Mostra andamento</i>	Utilizzare questa opzione per scegliere se visualizzare lo stato di avanzamento delle operazioni del pacchetto.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Mostra notifiche di default</i>	Utilizzare questa opzione per specificare se è necessario visualizzare le notifiche di default. La notifica viene visualizzata quando viene effettuato il download di un contenuto associato a delle norme o a un pacchetto su un dispositivo. Ad esempio durante l'applicazione delle norme stampante su un dispositivo, viene visualizzato il seguente messaggio nell'area di notifica del dispositivo:  Download dei file per le norme stampante  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.
<i>Avvia ZENworks Explorer con 'Tutta la cartella' visualizzata</i>	Utilizzare questa opzione per scegliere se visualizzare la cartella [Tutto] all'avvio di ZENworks Explorer.  I valori sono <i>Sì</i> , <i>No</i> e <i>Non configurato</i> . Il valore di default è <i>Non configurato</i> e vengono conservate le impostazioni esistenti del dispositivo gestito.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo.
- 6 Fare clic su *Fine* per creare subito la norma oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni, come l'assegnazione delle norme, i [requisiti di sistema](#), il tipo di applicazione, lo stato e il gruppo di cui fa parte la norma.

## 2.10 Creazione di norme tramite l'utility da riga di comando zman

ZENworks Configuration Management consente di creare vari tipi di norme come le norme Segnalibri browser, Utente locale dinamico, Diritti file locali e Stampante. Tutte le norme hanno gruppi di dati e impostazioni di configurazione specifici. Vista la complessità di passare i dati come argomenti nella riga di comando, l'utility zman usa i file XML come input per creare le norme. È possibile utilizzare i file XML esportati come modelli per la creazione delle norme. Per usare l'utility da riga di comando zman per creare le norme, è necessario aver creato norme dello stesso tipo tramite il Centro di controllo ZENworks ed averle esportate in un file XML. Per ulteriori informazioni sulla creazione di norme tramite il Centro di controllo ZENworks, vedere [Capitolo 2, “Creazione delle norme”](#), a pagina 15.

Ad esempio è possibile esportare le norme Segnalibri browser già create tramite il Centro di controllo ZENworks in un file XML, quindi usare questo file per creare altre norme Segnalibri browser tramite l'utility zman.

Le norme possono essere associate a un contenuto di file. Ad esempio il driver della stampante da installare è un file associato alle norme Stampante.

Per informazioni su come creare norme tramite l'utility da riga di comando zman, leggere le seguenti sezioni:

- ♦ [Sezione 2.10.1, “Creazione di norme senza contenuto”](#), a pagina 36
- ♦ [Sezione 2.10.2, “Creazione di norme con contenuto”](#), a pagina 38
- ♦ [Sezione 2.10.3, “Descrizione del formato dei file XML delle norme zman”](#), a pagina 39

### 2.10.1 Creazione di norme senza contenuto

- 1 Creare le norme nel Centro di controllo ZENworks.

Ad esempio usare il Centro di controllo ZENworks per creare le norme Segnalibri browser chiamate Google che contengono un segnalibro associato a <http://www.google.co.in>.

- 2 Esportare le norme in un file XML utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-export-to-file nome_norme nomefile_norme.xml
```

Ad esempio, esportare le norme google in `google.xml` utilizzando il comando: `zman policy-export-to-file google google.xml`

Per creare nuove norme con nuovi dati, continuare con [Passo 3](#). Per creare nuove norme contenenti gli stessi dati delle norme Google, passare a [Passo 4](#).

- 3 Modificare il file XML in base alle proprie esigenze.

Ad esempio in `google.xml`, modificare il valore di `<URL>` da `http://www.google.co.in` a `http://www.yahoo.com` nell'azione `browserbookmarkspolicy` del gruppo di azioni Applicazione e dell'elemento `<DatiNorme>` negli elementi `<Azioni>` e `<DatiNorme>`, come mostra il seguente esempio.

```
<ns2:ActionSets>
  <Id>879de60b7591b6f6aefae09fcd83db54</Id>
  <Type>Enforcement</Type>
  <Version>1</Version>
```

```

<Modified>>false</Modified>
  <Actions>
    <Id>0ab9a1785370bcd38bc862bd2817abac</Id>
    <Name>browserbookmarkspolicy</Name>
    <Type>browserbookmarkspolicy</Type>
    <Data>
      <PolicyData xmlns="http://novell.com/zenworks/datamodel/objects/
policies">
        <BookmarksPolicyHandlerData xmlns="">
          <EnforcePolicy>
            <Bookmarks>
              <Bookmark Type="url_string">
                <Name>Google</Name>
                <Url>http://www.yahoo.com</Url>
                <Folder></Folder>
              </Bookmark>
            </Bookmarks>
          </EnforcePolicy>
        </BookmarksPolicyHandlerData>
      </PolicyData>
    </Data>
    <ContinueOnFailure>>true</ContinueOnFailure>
    <Enabled>>true</Enabled>
  <Properties>StandaloneName=browserbookmarksenf;Impersonation=SYSTEM;</
Properties>
</Actions>
</ns2:ActionSets>
<ns2:ActionSets xmlns:ns2="http://novell.com/zenworks/datamodel/objects/
actions" xmlns="http://novell.com/zenworks/datamodel/objects/actions">
  <Id>4efa37c827cf0e8a8ac20b23a3022227</Id>
  <Type>Distribution</Type>
  <Version>1</Version>
  <Modified>>false</Modified>
  <Actions>
    <Id>27c4a42544210b3ac3b067ff6aff2d5c</Id>
    <Name>Distribute Action</Name>
    <Type>Distribute Action</Type>
    <ContinueOnFailure>>true</ContinueOnFailure>
    <Enabled>>true</Enabled>
    <Properties />
  </Actions>
</ns2:ActionSets>
<ApplyImmediate>>false</ApplyImmediate>

```

```

<PolicyData>
  <BookmarksPolicyHandlerData>
    <EnforcePolicy>
      <Bookmarks>
        <Bookmark Type="url_string">
          <Name>Google</Name>
          <Url>http://www.yahoo.com</Url>
          <Folder></Folder>
        </Bookmark>
      </Bookmarks>
    </EnforcePolicy>
  </BookmarksPolicyHandlerData>
</PolicyData>

```

**4** Creare una nuova norma utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-create nome_nuova_norma policy_xml_filename.xml
```

Per creare ad esempio le norme yahoo, utilizzare il seguente comando:

```
zman policy-create yahoo google.xml
```

## 2.10.2 Creazione di norme con contenuto

**1** Creare le norme nel Centro di controllo ZENworks.

Ad esempio usare il Centro di controllo ZENworks per creare delle norme stampante di tipo iPrint denominate norme iPrint, che consentono di installare automaticamente un driver iPrint dal file `driver.zip` fornito come contenuto delle norme e configurare una stampante iPrint sul dispositivo.

**2** Esportare le norme in un file XML utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-export-to-file nome_norme nomefile_norme.xml
```

Verranno creati i file `nome_norme.xml` e `nomefile_norme_ActionContentInfo.xml`.

Ad esempio, esportare le norme iPrint in `iPrintPolicy.xml` utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-export-to-file NormeiPrint NormeiPrint.xml
```

Vengono creati i file `iPrintPolicy.xml` e `iPrintPolicy_ActionContentInfo.xml`. Per ulteriori informazioni su `ActionContentInfo.xml`, vedere [Sezione 2.10.3, "Descrizione del formato dei file XML delle norme zman"](#), a pagina 39.

Per creare nuove norme con nuovi dati, continuare con [Passo 3](#). Per creare nuove norme con gli stessi dati di `iPrintPolicy`, passare a [Passo 4](#).

**3** Modificare i file `iPrintPolicy.xml` e `iPrintPolicy_actioncontentinfo.xml` in base alle proprie esigenze.

Ad esempio per creare nuove norme per la configurazione e l'installazione di un'altra stampante iPrint in rete con una versione più recente, procedere nel modo seguente:

- ♦ Cambiare tutti i riferimenti di `driver.zip` a `newDriver.zip` in `<ActionSet>` e nella sezione `<PolicyData>` di `NormeIPrint.xml`, e nella sezione `<ActionSet>` di `NormeIPrint_actioncontentinfo.xml`.
- ♦ Sostituire il nome della stampante nel file `NormeIPrint.xml` con il nuovo nome della stampante.

Qui di seguito è mostrato un esempio di `NormeIPrint_actioncontentinfo.xml`.

```
<ActionInformation>
  <ActionSet type="Enforcement">
    <Action name="printer policy" index="1">
      <Content>
        <ContentFilePath>driver.zip</ContentFilePath>
      </Content>
    </Action>
  </ActionSet>
</ActionInformation>
```

#### 4 Creare una nuova norma utilizzando il seguente comando:

```
zman policy-create nuovo_nome_norme nomefile_xml_norme.xml --actioninfo
nome_norme_actioncontentinfo.xml
```

Utilizzare ad esempio il seguente comando per creare una norma denominata `NormeIPrint`:

```
zman policy-create New_iPrintPolicy iPrintPolicy.xml --actioninfo
iPrintPolicy_ActionContentInfo.xml
```

### 2.10.3 Descrizione del formato dei file XML delle norme zman

Il comando `policy-export-to-file` inserisce in serie le informazioni sulle norme, memorizzate nel database, in un file XML. Tutte le norme contengono azioni raggruppate nelle categorie Gruppi di azioni, Applicazione e Distribuzione. Il file XML delle norme esportato contiene informazioni sulle norme come l'UID, il nome, il percorso, il tipo primario, il sottotipo, i dati delle norme, i requisiti di sistema, nonché informazioni su tutti i gruppi di azioni e sulle relative azioni. Il file non include informazioni sulle assegnazioni delle norme a dispositivi o utenti.

Un modello di formato XML di esempio, `WindowsGroupPolicy.xml`, è disponibile in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/policies` su un server Linux e in `Directory_installazione_ZENworks:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\policies` su un server Windows.

---

**Nota:** se il file XML esportato contiene caratteri ASCII estesi, è necessario aprirlo in un editor utilizzando la codifica UTF-8 anziché ANSI, perché quest'ultima visualizza i caratteri ASCII estesi alterati.

---

Quando si crea una norma dal file XML, `zman` utilizza le informazioni specificate negli elementi `<Descrizione>`, `<Sottotipo>`, `<Categoria>`, `<SetAzioni>`, `<DatiNorme>` e `<ReqSist>` del file. I valori di `Nome` e `Cartella superiore` vengono rilevati dalla riga di comando. Per gli elementi restanti viene usato il valore di default.

Seguire le seguenti linee guida per usare il file XML:

- ♦ Se si desidera creare norme senza un contenuto file, è sufficiente usare solo il file XML delle norme per creare le norme stesse.

Ad esempio, alle norme diritti file locale non è associato alcun contenuto di file.

- ♦ Se si desidera creare una norma con contenuto, è necessario fornire un ulteriore file XML contenente il percorso del file del contenuto come argomento all'opzione `--actioninfo` del comando `policy-create`.

Ad esempio, le norme stampante possono contenere i driver della stampante da installare.

Un modello di formato XML di esempio, `ActionInfo.xml` è disponibile in `/opt/novell/zenworks/share/zman/samples/policies` su un server Linux e in `directory_installazione_ZENworks:\Novell\Zenworks\share\zman\samples\policies` su un server Windows.

- ♦ Per modificare l'elemento `<Dati>` delle azioni nel file XML esportato, assicurarsi che i nuovi dati siano corretti e conformi allo schema. L'utility `zman` esegue una breve verifica dei dati, ma non controlla gli eventuali errori. Quindi, è possibile che le norme vengano create correttamente ma contengano dati non validi. Queste norme generano un errore quando vengono distribuite su un dispositivo gestito.
- ♦ Il contenuto del file è associato a un'azione specifica del gruppo di azioni. Il file XML con le informazioni sul contenuto delle azioni deve contenere il percorso del file a cui deve essere associato il file del contenuto e l'indice dell'azione nel gruppo di azioni.

Ad esempio il driver della stampante selezionato per l'installazione durante la creazione delle norme Stampante è associato all'azione `printerpolicy` nel gruppo di azioni Applicazione delle norme Stampante create.

- ♦ Il gruppo di azioni è specificato dal tipo di attributo dell'elemento `<GruppoAzioni>`. Tale attributo deve corrispondere al tipo di gruppo di azioni specificato nel file XML delle norme.
- ♦ L'elemento `<Azione>` ha un attributo nome facoltativo, che può essere specificato per semplificare la lettura.
- ♦ L'attributo `indice` è obbligatorio. Questo attributo specifica l'azione che deve essere associata al contenuto. Il valore dell'indice per la prima azione nel gruppo di azioni è 1.
- ♦ Ciascuna azione può avere più elementi `<Contenuto>`, ciascuno contenente un elemento `<PercorsoFileContenuto>`. L'elemento `<PercorsoFileContenuto>` contiene il percorso del file del contenuto da associare all'azione. Garantisce che il nome del file sia uguale a quello specificato nel file XML delle norme incluse in `<Dati>` per l'azione in oggetto.
- ♦ Garantisce che l'ordine degli elementi `<Contenuto>` sia conforme a quello del file XML delle norme. Ad esempio, le norme Stampante possono comprendere più driver configurati. Il percorso dei file dei driver va specificato nell'elemento `<Contenuto>` nell'ordine in cui i file sono specificati nei dati per l'azione, come indicato di seguito.

```
<ActionInformaion>
  <ActionSet type="Enforcement">
    <Action name="printer policy" index="1">
      <Content>
        <ContentFilePath>driver1.zip</ContentFilePath>
      </Content>
      <Content>
```

```
        <ContentFilePath>driver2.zip</ContentFilePath>
    </Content>
</Action>
</ActionSet>
</ActionInformation>
```



Novell® ZENworks® 10 Configuration Management consente di gestire in modo efficiente software e contenuto nel sistema ZENworks. Oltre a modificare e cancellare oggetti, è possibile anche creare nuovi oggetti ed eseguire numerosi task sugli stessi.

Le norme possono essere gestite tramite il Centro controllo ZENworks o l'utility da riga di comando zman. Questa sezione spiega come eseguire il task dal Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare l'utility da riga di comando zman, vedere [“Comandi per le norme”](#) nel *Riferimento per le utility dalla riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management*.

- ◆ Sezione 3.1, “Gruppi di norme”, a pagina 43
- ◆ Sezione 3.2, “Modifica delle norme”, a pagina 44
- ◆ Sezione 3.3, “Cancellazione di norme”, a pagina 45
- ◆ Sezione 3.4, “Aggiunta di norme a gruppi”, a pagina 46
- ◆ Sezione 3.5, “Assegnazione di norme ai dispositivi”, a pagina 47
- ◆ Sezione 3.6, “Assegnazione di norme agli utenti”, a pagina 48
- ◆ Sezione 3.7, “Assegnazione di norme profilo roaming con il profilo utente memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows a utenti con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7”, a pagina 50
- ◆ Sezione 3.8, “Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse”, a pagina 52
- ◆ Sezione 3.9, “Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi”, a pagina 53
- ◆ Sezione 3.10, “Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti”, a pagina 53
- ◆ Sezione 3.11, “Aggiunta dei requisiti di sistema per una norma”, a pagina 53
- ◆ Sezione 3.12, “Disabilitazione delle norme”, a pagina 59
- ◆ Sezione 3.13, “Abilitazione di norme disabilitate”, a pagina 59
- ◆ Sezione 3.14, “Copia di norme su un server di contenuto”, a pagina 59
- ◆ Sezione 3.15, “Incremento della versione delle norme”, a pagina 61
- ◆ Sezione 3.16, “Controllo dello stato delle norme sul dispositivo gestito”, a pagina 62
- ◆ Sezione 3.17, “Problemi delle norme in un dispositivo Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2”, a pagina 63
- ◆ Sezione 3.18, “Visualizzazione dei rapporti predefiniti”, a pagina 64

## 3.1 Gruppi di norme

Un gruppo di norme è costituito da due o più norme. La creazione di gruppi di norme semplifica le operazioni di amministrazione poiché consente di assegnare a dispositivi e utenti un gruppo di norme anziché norme singole. È possibile creare un gruppo di norme con una norma singola per aggiungere successivamente altre norme quando è necessario.

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.

- 2** Nell'elenco *Norme* fare clic su *Nuova*, selezionare *Gruppo di norme* per visualizzare la pagina Informazioni di base, quindi immettere i dati richiesti nei seguenti campi:

**Nome del gruppo:** specificare un nome univoco per il gruppo di norme. Il nome specificato viene visualizzato nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** immettere il nome o individuare e selezionare la cartella che contiene il gruppo di norme.

**Descrizione:** fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di norme. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 3** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Aggiungi membri a gruppo*. È possibile aggiungere un numero qualsiasi di norme a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di norme a un gruppo.

Per aggiungere una norma:

- 3a** Fare clic su *aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Aggiungi gruppi*.

Quando si aggiungono norme al gruppo, la finestra di dialogo *Seleziona membri* si apre con la cartella *Norme* evidenziata.

- 3b** Cercare e selezionare le norme che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:

**3b1** Fare clic su  accanto alla cartella per sfogliare le cartelle fino a trovare la norma desiderata.

Se si conosce il nome della norma, è anche possibile utilizzare la casella *Nome elemento* corrispondente.

**3b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare la norma e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.

**3b3** (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in [Passo 3b1](#) e [Passo 3b2](#) per aggiungere altre norme all'elenco *Selezionato*.

**3b4** Fare clic su *OK* per aggiungere le norme selezionate al gruppo.

- 4** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Riepilogo*.

- 5** Fare clic su *Fine* per creare subito il gruppo di norme oppure selezionare *Definisci proprietà aggiuntive* per specificare ulteriori informazioni come l'assegnazione degli utenti, l'assegnazione dei dispositivi, e i membri che appartengono al gruppo di norme.

## 3.2 Modifica delle norme

La seguente tabella illustra i task che possono essere effettuati con le norme:

Task	Passaggi	Dettagli aggiuntivi
Modifica del contenuto delle norme	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare clic sulle norme di cui si desidera modificare il contenuto.</li> <li>2. Fare clic sulla scheda <i>Dettagli</i>, quindi modificare le impostazioni in base ai requisiti specifici.</li> <li>3. Fare clic su <i>Applica</i>.</li> <li>4. Fare clic sulla pagina <i>Riepilogo</i></li> <li>5. Aumentare la versione delle norme per imporre le modifiche apportate alle norme sul dispositivo gestito.</li> </ol>	
Ridenominazione di una norma	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma.</li> <li>2. Fare clic su <i>Modifica &gt; Rinomina</i>, quindi immettere il nuovo nome.</li> </ol>	<p>Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione <i>Rinomina</i> non potrà essere selezionata nel menu <i>Modifica</i>.</p> <p>Se si rinomina una norma, incrementarne la versione per fornirla ai dispositivi e agli utenti assegnati che già dispongono di tale norma.</p>
Creazione di copie delle norme	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma.</li> <li>2. Fare clic su <i>Modifica &gt; Copia</i>, quindi immettere il nuovo nome.</li> </ol>	<p>Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione <i>Copia</i> non potrà essere selezionata nel menu <i>Modifica</i>.</p> <p>L'opzione di copia è utile per creare una nuova norma simile a una già esistente. È possibile copiare prima la norma, quindi modificare le impostazioni di quella nuova.</p>
Spostamento di una norma in una cartella diversa	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme.</li> <li>2. Fare clic su <i>Modifica &gt; Sposta</i>, quindi selezionare la casella di destinazione.</li> </ol>	
Copia requisiti di sistema da una norma a un'altra norma	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare la casella di controllo accanto alla norma.</li> <li>2. Fare clic su <i>Modifica &gt; Copia requisiti di sistema</i>.</li> <li>3. Selezionare <i>Norme</i>, quindi fare clic su <i>Aggiungi</i> per scegliere le norme in cui copiare i requisiti di sistema delle norme selezionate.</li> </ol>	<p>Se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione <i>Copia requisiti di sistemi</i> non potrà essere selezionata nel menu <i>Modifica</i>.</p>

### 3.3 Cancellazione di norme

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da cancellare.
- 3 Fare clic su *Cancella*.

## 3.4 Aggiunta di norme a gruppi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da aggiungere al gruppo.
- 3 Fare clic su *Azione > Aggiungi a gruppo* per visualizzare la pagina Gruppo esistente o Nuovo gruppo.
- 4 È possibile aggiungere gli oggetti selezionati (utenti, dispositivo, pacchetti, norme) a un gruppo nuovo o esistente.
  - ♦ Se il gruppo a cui si desidera aggiungere gli oggetti esiste già, selezionare *Aggiungi elementi selezionati a un gruppo esistente*, quindi fare clic su *Avanti* per continuare con [Passo 5](#).
  - ♦ Per creare un nuovo gruppo per gli oggetti selezionati, selezionare *Crea nuovo gruppo per gli elementi selezionati*, quindi fare clic su *Avanti* per passare a [Passo 6](#).
- 5 (Facoltativo) Quando si aggiungono gli elementi selezionati a un gruppo esistente, viene visualizzata la pagina Destinazioni. Selezionare i gruppi a cui si desidera aggiungere gli oggetti (utenti, dispositivi, pacchetti, norme).

È possibile aggiungere un numero qualsiasi di norme a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di norme a un gruppo.

**5a** Fare clic su *Aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo Seleziona gruppi.

Quando si aggiungono norme al gruppo, la finestra di dialogo Seleziona membri si apre con la cartella `NORME` evidenziata.

**5b** Ricercare e selezionare le norme che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:

**5b1** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a individuare le norme da selezionare.

Se si conosce il nome delle norme, è possibile usare anche la finestra *Nome elemento* per ricercarle.

**5b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare la norma e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.

**5b3** (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in [Passo 5a](#) e [Passo 5b](#) per aggiungere altre norme all'elenco *Selezionato*.

**5b4** Fare clic su *OK* per aggiungere le norme selezionate al gruppo.

**5c** Fare clic su *Avanti* per passare a [Passo 7](#).

- 6 (Facoltativo) Quando si crea un nuovo gruppo per contenere gli elementi selezionati, viene visualizzata la pagina Informazioni di base. Immettere i dati richiesti nei seguenti campi, quindi fare clic su *Avanti* per continuare con [Passo 7](#).

**Nome del gruppo:** specificare un nome univoco per il gruppo di norme. Il nome specificato viene visualizzato nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks.

**Cartella:** Immettere il nome o individuare e selezionare la cartella che contiene il gruppo di norme.

**Descrizione:** Fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di norme. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 7 Nella pagine Fine rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificarle.
- 8 Fare clic su *Fine*.

## 3.5 Assegnazione di norme ai dispositivi

Di seguito sono indicati alcuni punti fondamentali che è opportuno conoscere prima di assegnare le norme a un dispositivo:

- ♦ se si stanno assegnando Norme diritti file locali a una rete composta da dispositivi con lingue diverse, consultare [Sezione 3.8, “Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse”](#), a pagina 52.
- ♦ Le norme utente locale dinamico e le norme profilo roaming non sono supportate sui dispositivi Windows Server 2003 a 64 bit.

Seguire la procedura indicata per assegnare le norme a un dispositivo:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto agli oggetti come le norme o i gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.
- 4 Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi di dispositivi e le cartelle dispositivo a cui si desidera assegnare il gruppo. A tale scopo:
  - 4a Fare clic su  vicino alla cartella (ad esempio, *Workstation* o *Server*) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
  - 4b Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
  - 4c Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Risoluzione dei conflitti norme.
- 6 Impostare la priorità per la risoluzione dei conflitti tra le norme associate ai dispositivi e quelle associate agli utenti, che possono verificarsi quando si associano norme dello stesso tipo sia ai dispositivi che agli utenti.
  - ♦ **Utente per ultimo:** Selezionare questa opzione per applicare innanzitutto le norme associate ai dispositivi e quindi quelle associate agli utenti.
  - ♦ **Dispositivo per ultimo:** Selezionare questa opzione per applicare innanzitutto le norme associate agli utenti e quindi quelle associate ai dispositivi.
  - ♦ **Solo dispositivo:** Selezionare questa opzione per applicare le norme associate solo ai dispositivi.
  - ♦ **Solo utente:** Selezionare questa opzione per applicare le norme associate solo agli utenti.
- 7 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.

Per applicare immediatamente le norme su tutti i dispositivi gestiti, selezionare *Applica immediatamente le norme su tutti i dispositivi gestiti*.

## 8 Fare clic su *Fine*.

Nei seguenti passaggi è indicato come applicare le norme a un dispositivo:

- ♦ Se a un dispositivo sul quale un utente ha eseguito il login si assegnano norme DLU, all'utente viene richiesto di ripetere il login nel dispositivo. Se l'utente non esegue di nuovo il login, sul dispositivo non vengono applicate nuove norme.
- ♦ Quando a un dispositivo si assegnano norme di configurazione di ZENworks Explorer, le impostazioni configurate nelle norme non si riflettono immediatamente sul dispositivo. Ad esempio, anche se nelle norme è abilitata l'opzione *Nascondi l'icona Z nella barra delle applicazioni*, sul dispositivo viene visualizzata ZENworks Icon per alcuni secondi dopo l'assegnazione delle norme al dispositivo.
- ♦ Se per un dispositivo sono valide sia le norme associate agli utenti che quelle associate ai dispositivi, viene applicata al dispositivo stesso solo la norma prioritaria secondo le impostazioni di Risoluzione dei conflitti di norme. Tuttavia, lo stato *Effettivo* per entrambe le norme viene visualizzato come *Operazione riuscita* nell'icona agente Adaptive di ZENworks
- ♦ È impossibile applicare le impostazioni utente di un dispositivo associato alle norme di gruppo nelle sessioni della console di un dispositivo Windows Server 2003, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2.
- ♦ Se in un dispositivo gestito si avvia un'applicazione pubblicata installata su un server Citrix in cui sono configurate le norme iPrint, l'applicazione delle norme sul server potrebbe richiedere molto tempo. Durante tale periodo, la funzionalità iPrint non è disponibile per l'applicazione.

Le norme iPrint non vengono applicate nel dispositivo se in quest'ultimo si impostano le chiavi di registro `ZENUserDaemon` e `DisableUserDaemonHealing` per abilitare le impostazioni di configurazione dell'utente definite nelle norme di gruppo da applicare nelle sessioni terminal dei dispositivi Windows Server 2003, Windows Server 2008, and Windows Server 2008 R2. Per ulteriori informazioni, vedere i problemi relativi a Gestione norme nel file [Readme di ZENworks 10 Configuration Management SP3 \(http://www.novell.com/documentation/zcm10/\)](http://www.novell.com/documentation/zcm10/).

## 3.6 Assegnazione di norme agli utenti

Di seguito sono indicati alcuni punti fondamentali che è opportuno conoscere prima di assegnare le norme a un utente

- ♦ Esistono due tipi di utenti: gli utenti nella directory aziendale e gli utenti locali sui dispositivi gestiti. Le norme possono essere associate agli utenti nella directory aziendale. ZENworks presume che esista una mappatura tra gli utenti della directory aziendali e quelli del dispositivo. Quando un utente effettua il login alla directory aziendale, ZENworks ottiene le norme per l'utente aziendale e le memorizza nella cache sul dispositivo.
- ♦ Se esiste una mappatura tra gli utenti aziendale e locale, ZENworks associa anche le norme memorizzate nella cache con l'utente locale. Quando un utente esegue il login al dispositivo, le norme precedentemente memorizzate nella cache vengono applicate all'utente locale. Quando l'utente esegue il login alla directory aziendale, le norme dell'utente aziendale vengono prima aggiornate, quindi applicate.

- ♦ Il gruppo di norme assegnate direttamente o ereditate viene chiamato come gruppo di norme assegnate a un dispositivo o utente. Durante il calcolo del gruppo di norme assegnate, non vengono applicati i filtri come la molteplicità o i requisiti di sistema. Le norme possono essere assegnate anche a gruppi e container. Le norme disabilitate non vengono incluse nel gruppo di norme assegnate.
- ♦ Se si stanno assegnando Norme diritti file locali a una rete composta da dispositivi con lingue diverse, consultare [Sezione 3.8, “Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse”](#), a pagina 52.
- ♦ Prima di assegnare un profilo di roaming a un utente su un dispositivo Windows Vista o Windows Server 2008, assicurarsi che sul dispositivo sia disponibile un profilo utente con autorizzazioni per l'hive del registro corrette. Vedere [Sezione 3.7, “Assegnazione di norme profilo roaming con il profilo utente memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows a utenti con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7”](#), a pagina 50.

Seguire la procedura indicata per assegnare le norme a un utente:

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto agli oggetti come le norme o i gruppi di norme.
- 3** Fare clic su *Azione > Assegna a utente*.
- 4** Cercare e selezionare l'utente, i gruppi di utenti e le cartelle di utente che si desidera assegnare al gruppo. A tale scopo:
  - 4a** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare l'utente, il gruppo o la cartella da selezionare.  
Se si sta cercando un elemento specifico, come un utente o un gruppo di utenti, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
  - 4b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare l'utente, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella Di riepilogo *Selezionato*.
  - 4c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Utenti*.
- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6** Fare clic su *Fine*.

Nei seguenti passaggi è indicato come applicare le norme a un utente:

- ♦ Quando a un utente si assegnano norme di configurazione di ZENworks Explorer, le impostazioni configurate nelle norme non si riflettono immediatamente sul dispositivo sul quale l'utente esegue il login. Ad esempio, anche se nelle norme è abilitata l'opzione *Nascondi l'icona Z nella barra delle applicazioni*, sul dispositivo viene visualizzata ZENworks Icon per alcuni secondi dopo l'assegnazione delle norme all'utente.
- ♦ Le norme assegnate all'utente non vengono applicate nelle sessioni della console dei dispositivi Windows Server 2003, Windows Server 2008 e Windows Server 2008 R2.

- ♦ Se si avvia un'applicazione pubblicata da un server Citrix sul dispositivo, la visualizzazione dell'elenco di stampanti iPrint sul dispositivo potrebbe richiedere molto tempo.
- ♦ Se si avvia un'applicazione pubblicata installata su un server Citrix in cui sono configurate le norme iPrint, l'applicazione delle norme sul server potrebbe richiedere molto tempo. Durante tale periodo, la funzionalità iPrint non è disponibile per l'applicazione.

### 3.7 Assegnazione di norme profilo roaming con il profilo utente memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows a utenti con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7

Se si assegnano nome profilo roaming a un utente con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7, le norme non vengono correttamente applicate se il profilo utente è memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows, perché l'hive del registro del profilo utente non dispone delle autorizzazioni necessarie per caricare il profilo su altri dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere il [sito Web di Microsoft TechNet \(http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc766489.aspx\)](http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc766489.aspx).

Se in un'ubicazione condivisa esiste già un profilo di default, iniziare con [Passo 3](#). In caso contrario, iniziare con [Passo 1](#).

Prima di assegnare norme profilo roaming a utenti con un dispositivo Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7, eseguire le seguenti operazioni:

- 1** Creare una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa.  
Per informazioni su come creare la cartella dei profili di default, vedere [Sezione 3.7.1, "Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa"](#), a pagina 51.
- 2** Copiare un profilo di default da un dispositivo Windows Vista, Windows 2008 o Windows 7 nella cartella dei profili di default che risiede nell'ubicazione condivisa.  
Per informazioni su come copiare il profilo di default nell'ubicazione condivisa, vedere [Sezione 3.7.2, "Copia di un profilo di default da un dispositivo Windows Vista, Windows 2008 o Windows 7 nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa"](#), a pagina 51.
- 3** Configurare le autorizzazioni dell'hive del registro per il profilo di default.  
Per informazioni su come configurare le autorizzazioni dell'hive del registro, vedere [Sezione 3.7.3, "Configurazione delle autorizzazioni per l'hive del registro per il profilo di default"](#), a pagina 51.
- 4** Copiare il profilo di default nelle cartelle utenti.  
Per informazioni su come copiare il profilo di default nelle cartelle utenti, vedere [Sezione 3.7.4, "Copia del profilo di default nelle cartelle utenti"](#), a pagina 52.

### 3.7.1 Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa

Creare una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa in base al percorso di memorizzazione del profilo utenti desiderato. Ad esempio:

- ♦ **Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente:**

```
\\Nome_DNS_del_server_Netware\sys\profiles\DefaultProfile\Windows NT 6.1  
Workstation Profile.V2
```

- ♦ **Percorso profilo utente:** \\Nome\_DNS\_del\_server\_file\profiles\DefaultProfile.V2

### 3.7.2 Copia di un profilo di default da un dispositivo Windows Vista, Windows 2008 o Windows 7 nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa

Assicurarsi che il profilo utente da copiare come profilo di default esista già sul dispositivo. Se il profilo desiderato non è disponibile, creare un nuovo account utente ed eseguire il login nel dispositivo con le nuove credenziali dell'account per creare il profilo.

Eseguire i seguenti passaggi per copiare il profilo di default nella cartella dei profili di default nell'ubicazione condivisa:

- 1 Eseguire il login nel dispositivo come amministratore.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *Computer*, fare clic su *Proprietà > Impostazioni di sistema avanzate*.
- 3 Nella sezione *Profili utente*, fare clic su *Impostazioni*.
- 4 Selezionare un profilo sul dispositivo da memorizzare come profilo di default.
- 5 Fare clic su *Copia in*.
- 6 *Sfogliare* e selezionare la cartella dei profili di default creata in [Sezione 3.7.1, “Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa”](#), a pagina 51.
- 7 Fare clic su *Modifica* nella sezione *Autorizzati a usare*.
- 8 Specificare *Tutti gli utenti* nell'opzione *Immettere il nome dell'oggetto da selezionare* per fornire le autorizzazioni, quindi fare clic su *OK*.
- 9 Fare clic su *OK* per copiare il profilo nell'ubicazione condivisa, quindi fare clic su *OK*.
- 10 Fare clic su *OK*.

### 3.7.3 Configurazione delle autorizzazioni per l'hive del registro per il profilo di default

- 1 Nell'ubicazione condivisa, eseguire `regedit` per aprire l'editor del registro.  
Se l'ubicazione condivisa si trova su un dispositivo Netware® o Linux, eseguire la mappatura da un dispositivo Windows e in quest'ultimo aprire l'editor del registro.
- 2 Selezionare `HKEY_USERS`, quindi fare clic su *File > Carica hive*.
- 3 Aprire il file `NTUSER.DAT` dalla cartella dei profili di default creata in [Sezione 3.7.1, “Creazione di una cartella dei profili di default in un'ubicazione condivisa”](#), a pagina 51.

È possibile che il file NTUSER.DAT sia nascosto. Per scoprire il file:

1. Aprire la cartella dei profili di default in Esplora risorse.
2. Fare clic su *Strumenti > Opzioni cartella > Visualizza*
3. Deselezionare *Nascondi i file protetti di sistema*.
- 4 Nella finestra di dialogo Carica hive specificare il *Nome chiave* per l'hive. Ad esempio, Vista.
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'hive *Vista*, quindi fare clic su *Autorizzazioni*.
- 6 Assicurarsi che i seguenti gruppi o nomi utenti dispongano delle autorizzazioni Controllo completo:
  - ♦ Amministrazione
  - ♦ SYSTEM
  - ♦ Utenti
- 7 Fare clic su *Avanzate*.
- 8 Selezionare l'opzione *Sostituisci le autorizzazioni su tutti gli oggetti figlio con le autorizzazioni appropriate qui specificate* e fare clic su *OK*, quindi su *Sì*.
- 9 Fare clic su *OK*.
- 10 Assicurarsi di scaricare l'hive. A tal fine, selezionare l'hive del registro *Vista* creato, quindi fare clic su *File > Scarica hive*.

### 3.7.4 Copia del profilo di default nelle cartelle utenti

Assicurarsi di copiare il profilo di default nelle cartelle utenti prima di assegnare le norme profilo di roaming agli utenti. In base ai profili utente memorizzati, tali cartelle sono:

- ♦ **Memorizza profilo utente nella home directory dell'utente:**

```
\\Nome_DNS_del_computer_Netware\sys\profiles\Username\Windows NT 6.1  
Workstation Profile.V2
```

- ♦ **Percorso profilo utente:** \\Nome\_DNS\_del\_server\_file\profiles\Username.V2

## 3.8 Assegnazione di norme diritti file locali a dispositivi con lingue diverse

- 1 Creare norme diritti file locale separate per ogni lingua. Per informazioni sulla creazione delle norme, vedere [Sezione 2.3, "Norme diritti file locali"](#), a pagina 21.
- 2 Aggiungere un filtro per ogni norma:
  - 2a Fare clic sulla norma, quindi fare clic su *Requisiti*.
  - 2b Fare clic su *Aggiungi filtro*, selezionare la condizione *Valore chiave registro* e quindi specificare quanto segue:

**Chiave:**

```
\HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\WindowsNT\CurrentVersion\WOW\b  
oot.description
```

**Valore:** language.dll

**Confronto:** = (Tipo stringa)

**Dati valore:** *lingua*

Ad esempio, su un dispositivo con la lingua inglese, *lingua* sarà *Inglese (americano)*. È possibile usare l'editor del registro per determinare i dati del valore della lingua.

**2c** Fare clic su *Applica*.

- 3** Assegnare la norma al dispositivo. Per ulteriori informazioni su come assegnare norme a dispositivi, consultare [Sezione 3.5, “Assegnazione di norme ai dispositivi”](#), a pagina 47 oppure

Assegnare la norma all'utente. Per ulteriori informazioni su come assegnare norme a utenti, consultare [Sezione 3.6, “Assegnazione di norme agli utenti”](#), a pagina 48

## 3.9 Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, fare clic sulla norma di cui annullare l'assegnazione.
- 3** Fare clic su *Relazioni*.
- 4** Nel pannello Assegnazioni dispositivo, selezionare i dispositivi ai quali annullare l'assegnazione delle norme.
- 5** Fare clic su *Rimuovi*.

Su un dispositivo con Windows Server 2008, le impostazioni utente delle norme del gruppo associate a un utente non vengono disattivate quando l'utente esegue il logout.

## 3.10 Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, fare clic sulla norma di cui annullare l'assegnazione.
- 3** Fare clic su *Relazioni*.
- 4** Nel pannello Assegnazioni utente, selezionare gli utenti ai quali annullare l'assegnazione delle norme.
- 5** Fare clic su *Rimuovi*.

Quando si annulla l'assegnazione delle norme stampante assegnata a un utente, le autorizzazioni per l'utente della stampante vengono rimosse dal dispositivo. Tuttavia, è possibile continuare la configurazione della stampante sul dispositivo.

## 3.11 Aggiunta dei requisiti di sistema per una norma

Il pannello Requisiti di sistema consente di definire i requisiti specifici che il dispositivo deve soddisfare per l'assegnazione delle norme.

I requisiti possono essere definiti tramite i filtri. Un filtro rappresenta una condizione che deve essere soddisfatta dal dispositivo perché possa essere applicata la norma. Ad esempio è possibile aggiungere un filtro per specificare che il dispositivo deve avere esattamente una RAM da 512 MB per consentire l'applicazione della norma. È inoltre possibile aggiungere un altro filtro per specificare che il disco rigido deve avere una capacità minima di 20 GB.

Per creare i requisiti di sistema per una norma:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Fare clic sul collegamento sottolineato relativo alla norma desiderata per visualizzare la pagina di riepilogo della norma.
- 3 Fare clic sulla scheda *Requisiti*.
- 4 Fare clic su *Aggiungi filtro*, selezionare una condizione del filtro dall'elenco a discesa, quindi compilare i campi.  
Per creare i filtri, è necessario conoscere le condizioni che possono essere usate e sapere come organizzare i filtri per ottenere i risultati desiderati. Per ulteriori informazioni, vedere la [Sezione 3.11.1, "Condizioni dei filtri"](#), a pagina 54 e la [Sezione 3.11.2, "Logica dei filtri"](#), a pagina 58.
- 5 (Condizionale) Aggiungere filtri e set di filtri aggiuntivi.
- 6 Fare clic su *Applica* per salvare le impostazioni.

### 3.11.1 Condizioni dei filtri

È possibile scegliere una qualsiasi delle seguenti condizioni per creare un filtro:

**Pacchetto installato:** Indica se è installata una norma specifica. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il pacchetto specificato è già stato installato. Se si seleziona *No*, il pacchetto non deve essere installato.

**Connesso:** specifica se il dispositivo è connesso a una rete. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto solo se il dispositivo è connesso alla rete. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere connesso.

**Velocità di connessione:** specifica la velocità della connessione del dispositivo alla rete. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono bit al secondo (*bps*), kilobit al secondo (*Kbps*), megabit al secondo (*Mbps*) e gigabit al secondo (*Gbps*). Ad esempio se si imposta la condizione su (>=100 Mbps), il requisito è soddisfatto solo se la velocità della connessione è maggiore o uguale a 100 megabit al secondo.

**Spazio libero su disco:** determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco deve essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: >=80 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio libero su disco è maggiore o uguale a 80 megabyte.

**Spazio su disco totale:** determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco deve essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: >= 40 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio totale su disco è maggiore o uguale a 40 megabyte.

**Spazio usato:** determina la quantità di spazio libero su disco del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una designazione disco, un operatore e un valore. La designazione del disco deve essere la lettera dell'unità locale (ad esempio c: o d:). I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su (c: <= 10 MB), il requisito viene soddisfatto se lo spazio usato è minore o uguale a 10 megabyte.

**Variabile di ambiente esistente:** indica se la variabile di ambiente specificata esiste sul dispositivo. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *si* e *no*. Se si seleziona *Si*, il requisito viene soddisfatto se la variabile di ambiente esiste sul dispositivo. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere connesso.

**Valore variabile di ambiente:** specifica se il valore di una variabile di ambiente esiste sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una variabile ambiente, un operatore e un valore della variabile. La variabile di ambiente può essere qualsiasi variabile di ambiente supportata dal sistema operativo. I possibili operatori sono *uguale a*, *diverso da*, *contiene* e *non contiene*. I possibili valori della variabile sono determinati dalla variabile di ambiente. Ad esempio se si imposta la condizione su Percorso contiene c:\windows\system32, il requisito viene soddisfatto se la variabile di ambiente Percorso contiene il percorso c:\windows\system32.

**Data file:** specifica la data di un file. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono *on*, *dopo*, *il giorno dopo*, *prima* e *il giorno o prima*. Le date possibili sono tutte le date valide. Ad esempio se si imposta la condizione su app1.msi il giorno o dopo 6/15/07, il requisito è valido se il file app1.msi ha una data uguale o successiva a 6/15/2007.

**Il file esiste:** specifica se il file esiste. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il file specificato deve esistere per soddisfare il requisito. Se si seleziona *No*, il file non deve esistere.

**Dimensioni file:** specifica la data di un file. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un nome file, un operatore e una dimensione. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili valori sono byte (*Byte*), kilobyte (*KB*), megabyte (*MB*) e GIGABYTE (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su doc1.pdf <= 3 MB, il requisito è soddisfatto se doc1.pdf è dimensioni uguali o inferiori a 3 megabyte.

**Versione del file:** Determina la versione di un file. La condizione utilizzata per impostare il requisito comprende il nome file, un operatore e una versione. Il nome del file può essere un qualsiasi nome supportato dal sistema operativo. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=).

Si tenga presente che i numeri di versione del file contengono quattro componenti: Principale, Secondaria, Revisione e Build. Ad esempio, la versione del file `calc.exe` potrebbe essere 5.1.2600.0. Ciascun componente viene gestito individualmente. Per tale motivo, i requisiti di sistema impostati potrebbero fornire risultati diversi da quelli previsti. Se non si specificano tutti e quattro i componenti, vengono considerati caratteri jolly.

Se ad esempio si imposta la condizione su `calc.exe <=5`, si specifica solo il primo componente del numero di versione, cioè Principale. Per questo motivo, anche le versioni 5.0.5, 5.1 e 5.1.1.1 soddisfano la condizione.

Tuttavia, poiché ogni componente è indipendente, se si imposta la condizione su `calc.exe <= 5.1`, la versione del file `calc.exe` deve essere inferiore o uguale alla versione 5.1 per soddisfare la condizione.

**Segmento IP:** visualizza l'indirizzo IP del dispositivo. Dopo aver selezionato il nome del segmento IP, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, l'indirizzo IP del dispositivo deve corrispondere al segmento IP. Se si seleziona *No*, l'indirizzo IP non deve corrispondere al segmento IP.

**Memoria:** specifica la quantità di memoria del dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). Le quantità di memoria sono indicate in megabyte (*MB*) e gigabyte (*GB*). Ad esempio se si imposta la condizione su `>=2 GB`, il requisito è soddisfatto se il dispositivo ha almeno 2 gigabyte di memoria.

**Connessione Novell Client 32 usata:** specifica se il dispositivo utilizza Novell Client™ per la connessione di rete. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Si* e *No*. Se si seleziona *Si*, il requisito è soddisfatto solo se il dispositivo utilizza il client Novell. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve usare il client Novell.

**Sistema operativo - Windows:** specifica l'architettura, il livello del service pack, il tipo e la versione del sistema operativo Windows in esecuzione sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende una proprietà, un operatore e un valore della proprietà. Le possibili proprietà sono *architettura*, *service pack*, *tipo* e *versione*. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I valori delle proprietà variano a seconda della proprietà. Ad esempio se si imposta la condizione su `architettura = 32`, il requisito è soddisfatto se il sistema operativo Windows\* del dispositivo è a 32 bit.

---

**Nota:** Si tenga presente che i numeri di versione del sistema operativo contengono quattro componenti: Principale, Secondaria, Revisione e Build. Ad esempio, il numero della release di Windows 2000 SP4 può essere 5.0.2159.262144. Ciascun componente è considerato separatamente. Per tale motivo, i requisiti di sistema impostati potrebbero fornire risultati diversi da quelli previsti.

Se ad esempio nel primo campo si specifica *Sistema operativo - Windows*, nel secondo campo *Versione*, nel terzo campo `>` e nell'ultimo campo *5.0 -Versioni di Windows 2000*, si specificano solo i primi due componenti del numero di versione: Principale (Windows) e Secondaria (5.0). Ne risulta che per il requisito che viene valutato vero, la versione del sistema operativo dovrà essere almeno 5.1 (Windows XP). La versione di Windows 2003 è 5.2, quindi specificando `>` anche 5.0 verrà valutato vero.

Tuttavia, poiché ciascun componente è indipendente, se si specifica la versione > 5.0, Windows 2000 SP4 viene valutato falso perché il numero di versione effettivo potrebbe essere 5.0.2159.262144. È possibile digitare 5.0.0 in modo che il requisito venga valutato vero perché il componente della revisione effettivo è maggiore di 0.

Quando si seleziona la versione del sistema operativo dall'elenco a discesa, i componenti Principale e Secondaria vengono popolati. È necessario digitare manualmente i componenti Revisione e Build.

---

**L'Utente primario ha effettuato il login:** specifica se l'utente primario del dispositivo ha eseguito il login. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo Le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se l'utente primario ha eseguito il login. Se si seleziona *No*, l'utente primario non deve aver eseguito il login.

**Tipo di processore:** specifica il tipo di processore usato dal dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e un valore. I possibili operatori sono i simboli uguale (=) e diverso da (<>). I possibili tipi di processore sono *Pentium*, *Pentium Pro*, *Pentium II*, *Pentium III*, *Pentium 4*, *Pentium M*, *Winchip*, *Duron*, *BrandID*, *Celeron* e *Celeron M*. Ad esempio se si imposta la condizione su <> *Celeron*, il requisito è soddisfatto se il processore del dispositivo è un processore diverso da *Celeron\**.

**Velocità del processore:** specifica il tipo di processore usato dal dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende un operatore e una velocità processore. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). Le possibili velocità del processore sono hertz (*Hz*), kilohertz (*KHz*), megahertz (*Mhz*) e gigahertz (*GHz*). Ad esempio, se si imposta la condizione su >= 2 *GHz*, il requisito è soddisfatto se la velocità del dispositivo è almeno 2 gigahertz.

**Chiave di registro esistente:** specifica se la chiave di registro esiste. Dopo aver selezionato il nome del segmento ip, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, il file non deve esistere.

**Valore chiave registro:** specifica se esiste un valore per la chiave del registro sul dispositivo. La condizione utilizzabile per impostare questo requisito comprende il nome della chiave, il nome del valore, l'operatore, il tipo di valore e i dati del valore. I nomi della chiave e del valore devono identificare il valore della chiave che si desidera controllare. I possibili operatori sono uguale a (=), diverso da (<>), maggiore di (>), maggiore o uguale a (>=), minore di (<) e minore o uguale a (<=). I possibili tipi di valori sono *INT\_TYPE* e *STR\_TYPE*. I possibili dati dei valori sono determinati dalla chiave, dal nome del valore e dal tipo di valore.

**Chiave di registro e valore esistente:** specifica se la chiave di registro esiste. Dopo aver specificato il nome e il valore della chiave, è possibile impostare il requisito scegliendo le due condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, la chiave e il valore non devono esistere.

**Il servizio esiste:** specifica se il file esiste. Dopo aver specificato il nome del servizio, è possibile impostare il requisito scegliendo le due condizioni *Sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto se la chiave esiste. Se si seleziona *No*, il servizio non deve esistere.

**Dispositivi specificati:** specifica se il dispositivo è uno dei dispositivi specificati. Dopo aver selezionato il pacchetto, è possibile impostare il requisito scegliendo le condizioni *sì* e *No*. Se si seleziona *Sì*, il requisito è soddisfatto (elenco di inclusioni) se il dispositivo deve essere incluso tra i dispositivi specificati. Se si seleziona *No*, il dispositivo non deve essere incluso nell'elenco (elenco di esclusioni).

### 3.11.2 Logica dei filtri

È ad esempio possibile utilizzare uno o più filtri per specificare se le norme devono essere applicate a un dispositivo. La norma viene applicata al dispositivo solo se questo soddisfa tutto l'elenco dei filtri (determinato dagli operatori logici illustrati di seguito).

È possibile usare un numero illimitato di filtri, ma occorre tenere conto di eventuali limiti pratici come:

- ♦ La struttura del filtro deve essere di facile comprensione.
- ♦ I filtri devono essere organizzati in modo che non creino conflitti.

#### Filtri, gruppi di filtri e operatori logici

È possibile aggiungere i filtri singolarmente o in gruppi. Gli operatori logici, *AND* e *OR*, servono per combinare ciascun filtro o gruppo di filtri. Per default, i filtri vengono combinati utilizzando l'operatore *OR* (a seconda dell'impostazione configurata nel campo *Combina filtri utilizzando*), mentre i gruppi di filtri vengono combinati utilizzando l'operatore *AND*. È possibile però modificare l'impostazione di default *AND* usare l'operatore *and* per combinare i filtri e l'operatore *or* per combinare *OR* gruppi di filtri. In altre parole, l'operatore logico usato per combinare i singoli filtri (all'interno di un gruppo) deve essere l'esatto opposto dell'operatore usato per i gruppi di filtri.

È possibile verificare facilmente il funzionamento di questi filtri. Fare clic su *Aggiungi Filtro* e *Aggiungi Gruppo di filtri* più volte per creare un nuovo gruppo di filtri, quindi impostare alternativamente gli operatori logici *AND* e *OR* nel campo *Combina filtri utilizzando* per osservare le differenze.

Per la creazione di filtri e gruppi di filtri, occorre usare le parentesi delle notazioni algebriche, ovvero racchiudere i filtri tra parentesi e i gruppi in serie di gruppi parentetici. Gli operatori logici (*AND* e *OR*) separano i filtri all'interno delle parentesi, mentre gli operatori vengono usati per separare i gruppi parentetici.

Ad esempio, “(u AND v AND w) OR (x AND y AND z)” significa “verifica corrispondenza con uvw o xyz.” Nell'elenco dei filtri, sono disponibili le seguenti opzioni:

u AND  
v AND  
w  
OR  
x AND  
y AND  
z

#### Filtri nidificati e gruppi di filtri

I filtri e i gruppi di filtri non possono essere nidificati. È possibile solo immetterli in serie e il primo filtro o gruppo di filtri deve corrispondere al dispositivo usato. Quindi, l'ordine in cui sono elencati non ha alcuna rilevanza. In questo caso si sta semplicemente ricercando una corrispondenza per abilitare l'applicazione della norma al dispositivo.

## 3.12 Disabilitazione delle norme

Per default tutte le norme create in ZENworks Configuration Management sono abilitate. Le norme possono essere disabilitate dall'amministratore. Le norme disabilitate non vengono applicate a nessuno dei dispositivi e degli utenti ai quali sono state associate.

Per disabilitare le norme:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da disabilitare.
- 3 Fare clic su *Azione > Disabilita norme*.

Nell'elenco *Norme*, modificare lo stato *Abilitato* per le norme in *No*.

Quando si disabilitano norme che sono già state applicate ad alcuni dispositivi e utenti, queste norme vengono rimosse dai dispositivi e non vengono applicate ai nuovi dispositivi e utenti.

## 3.13 Abilitazione di norme disabilitate

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme da abilitare.
- 3 Fare clic su *Azione > Disabilita norme*.

Nell'elenco *Norme*, modificare lo stato della colonna *Abilitato* per le norme in *Sì*.

## 3.14 Copia di norme su un server di contenuto

Per default le norme vengono copiate su ciascun server di contenuto. Se alcuni server di contenuto vengono impostati come host, le norme vengono ospitate solo su questi server di contenuto, ma non vengono copiate su tutti i server di contenuto. È inoltre possibile specificare se le norme selezionate vengano replicate su un nuovo server di contenuto (server ZENworks e server satellite) aggiunti alla zona di gestione.

Per specificare un server di contenuto:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto alla o alle norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Specifica server di contenuto* per visualizzare la pagina Nuove regole di replica del contenuto del server.

Specifica contenuto	
	Fase 1: Nuove regole di replica del contenuto del server
Decidere se si desidera aggiungere nuovi server al sistema per replicare il contenuto selezionato mediante questa procedura guidata.	
 <b>ATTENZIONE:</b> tutte le relazioni di replica dei contenuti già impostate per il contenuto e i server selezionati dalla procedura guidata verranno CANCELLATE.	
Per il contenuto selezionato, scegliere il comportamento di replica di default per i nuovi server aggiunti al sistema:	
I nuovi server <i>primari</i> :	
<input checked="" type="radio"/>	includeranno questo contenuto
<input type="radio"/>	escluderanno questo contesto
I nuovi server <i>satellite</i> :	
<input checked="" type="radio"/>	includeranno questo contenuto
<input type="radio"/>	escluderanno questo contesto
<input data-bbox="971 695 1084 716" type="button" value=" &lt;&lt; Indietro "/> <input data-bbox="1097 695 1214 716" type="button" value=" Succ &gt;&gt; "/> <input data-bbox="1227 695 1351 716" type="button" value=" Annulla "/>	

- 4 Specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server aggiunti al sistema:
  - ♦ **I nuovi server primari:** Specificare il comportamento di replica di default per i nuovi server primari ZENworks aggiunti al sistema:
    - ♦ **Includeranno questo contenuto:** Replica il contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
    - ♦ **Escluderanno questo contenuto:** Esclude la replica del contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
  - ♦ **I nuovi server satellite:** Specificare il comportamento di replica di default per i nuovi ZENworks Satellite Server aggiunti al sistema:
    - ♦ **Includeranno questo contenuto:** Replica il contenuto a qualsiasi server creato in futuro.
    - ♦ **Escluderanno questo contenuto:** Esclude la replica del contenuto a qualsiasi server creato in futuro.

Si tenga presente che tutte le relazioni di replica del contenuto impostate precedentemente tra contenuto e server andranno perse al termine della procedura guidata.

- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Includi o escludi server primari/satellite:

**Specifica contenuto**

**Fase 2: Includi o escludi server primari/satellite**

Scegliere fra i server contenuto disponibili tutti i server che dovranno replicare il contenuto selezionato mediante questa procedura guidata. Si noti che il contenuto specificato verrà rimosso da tutti i server non selezionati.

**ATTENZIONE:** tutte le relazioni di replica dei contenuti già impostate per il contenuto e i server selezionati dalla procedura guidata verranno CANCELLATE.

<b>Server primari esclusi</b> /Dispositivi/Server/krobinson2 /Dispositivi/Server/Server primari 1 /Dispositivi/Server/Server primari 2	<input type="button" value=" &gt;"/> <input type="button" value=" &lt;"/>	<b>Server primari inclusi</b>
<b>Server satellite esclusi</b> /Dispositivi/Server/Server satellite 1 /Dispositivi/Server/Server satellite 2 /Dispositivi/Server/DP 1 /Dispositivi/Server/DP 2	<input type="button" value=" &gt;"/> <input type="button" value=" &lt;"/>	<b>Server satellite inclusi</b>

In questa pagina è possibile specificare i server di contenuto (server ZENworks e satellite) di hosting del contenuto.

Le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto create con questa procedura guidata ha la precedenza sulle relazioni esistenti. Se, ad esempio, le norme A si trovano sul Server 1 e sul Server 2 e si utilizza questa procedura guidata per far sì che vengano ospitate solo sul Server 1, le norme A verranno escluse dal Server 2 e saranno rimosse durante la successiva replica pianificata.

- 5a** Nell'elenco *Server primari esclusi* o *Server satellite esclusi*, selezionare il server di contenuto desiderato.  
 Usare Maiusc + clic e Ctrl + clic per selezionare più server di contenuto.  
 Non è possibile includere il contenuto su un server satellite senza includerlo sul server ZENworks superiore del server satellite. È necessario selezionare il server satellite e il rispettivo server superiore.
- 5b** Fare clic sul pulsante dell'icona  per spostare il server di contenuto selezionato nell'elenco *Server primari inclusi* o *Server satellite inclusi*.
- 6** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Fine*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 7** Fare clic su *Fine* per creare le relazioni tra il contenuto e i server di contenuto. A seconda delle relazioni create, il contenuto viene replicato o rimosso dai server di contenuto durante la successiva replica pianificata.

## 3.15 Incremento della versione delle norme

È necessario incrementare il numero di versione delle norme ogni volta che queste vengono aggiornate. In tal modo si garantisce l'applicazione delle norme più recenti sul dispositivo gestito.

### 3.15.1 Utilizzo del menu Azione

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Selezionare la casella di controllo accanto alla norma o alle norme di cui incrementare la versione.
- 3 Fare clic su *Azione > Incrementa versione*.
- 4 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.

### 3.15.2 Modifica delle norme

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme* fare clic sul collegamento delle norme sottolineato nella colonna *Nome* per visualizzare la relativa pagina Riepilogo.
- 3 Fare clic su *Incrementa versione*.
- 4 Nella finestra di dialogo Conferma incremento versione fare clic su *Sì*.

## 3.16 Controllo dello stato delle norme sul dispositivo gestito

L'agente Adaptive di ZENworks applica le norme definite dall'amministratore. Le norme sono regole che controllano numerose impostazioni di configurazione hardware e software.

L'amministratore può ad esempio creare norme che controllano le funzionalità dell'agente Adaptive utilizzate, i segnalibri disponibili nel browser, le stampanti accessibili, e le impostazioni di sicurezza e di configurazione del sistema.

Non è possibile modificare le norme applicate dall'amministratore. Le norme possono essere assegnate all'utente o al dispositivo. Le norme assegnate all'utente sono chiamate norme assegnate all'utente, mentre i pacchetti assegnati al dispositivo sono chiamati norme assegnate al dispositivo.

L'agente Adaptive di ZENworks applica le norme assegnate agli utenti solo quando si esegue il login alla directory utente (Microsoft\* Active Directory\* o Novell eDirectory™). Se non si è ancora effettuato il login, è possibile effettuare questa operazione tramite la schermata di login di Gestione della configurazione di ZENworks. Per farlo, fare clic con il tasto destro del mouse su ZENworks Icon  nell'area di notifica, quindi fare clic su *Login*.

L'agente Adaptive attua sempre le norme assegnate al dispositivo indipendentemente dal fatto che l'utente sia connesso o meno. Quindi, le norme assegnate al dispositivo vengono attuate per tutti gli utenti del dispositivo.

Per visualizzare le norme assegnate a un utente e dispositivo:

- 1 Fare doppio clic su ZENworks Icon  nell'area di notifica.
- 2 Nel riquadro di navigazione sinistro fare clic su *Norme*.

## 3.17 Problemi delle norme in un dispositivo Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2

- ♦ Le norme profilo roaming con l'opzione di home directory non vengono applicate nella sessione terminal di un dispositivo Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se si è avviata la sessione terminal da un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2. Ciò si verifica perché la finestra di dialogo di login di Novell Client non è visualizzata sul dispositivo e su quest'ultimo si esegue solo il login del desktop remoto.

Per visualizzare la finestra di dialogo di login di Novell Client effettuare le seguenti operazioni:

1. Aprire l'editor del registro.
  2. Individuare `HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Novell\Login`.
  3. Creare una stringa denominata `TSClientAutoAdminLogon` e impostarne il valore a 1.
  4. Creare una stringa denominata `DefaultLoginProfile` e impostarne il valore a `Default`.
  5. Chiudere l'editor del registro.
  6. Da un dispositivo Windows Vista o Windows 7, avviare una sessione di desktop remoto nel dispositivo Windows Server 2008 R2 e specificare le credenziali utente di Windows.
  7. Viene visualizzata la finestra di Novell Client. Fare clic su *Annulla*.
  8. Nella schermata successiva, fare clic su *Login di Novell* per visualizzare la finestra di dialogo di login di Novell Client.
- ♦ Le norme profilo utente locale dinamico non vengono applicate nella sessione terminal di un dispositivo Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se si è avviata la sessione terminal da un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2. Ciò si verifica perché la finestra di dialogo di login di Novell Client non è visualizzata sul dispositivo e su quest'ultimo si esegue solo il login del desktop remoto.

Per informazioni su come risolvere il problema, consultare l'articolo sull'utilizzo delle norme utente locale dinamico nell'host della sessione desktop remoto di Windows Server 2008 R2 (Using Dynamic Local User Policy in Windows Server 2008 R2 Remote Desktop Session Host) nella [Comunità Web Cool Solutions di ZENworks \(http://www.novell.com/communities/cool solutions/zenworks\)](http://www.novell.com/communities/cool solutions/zenworks).

- ♦ Se un utente con profilo roaming esegue il login e il logout in un dispositivo Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2, l'utente non può eseguire il login in un dispositivo Windows 7 o in altri dispositivi Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2.
- ♦ È impossibile applicare le norme profilo roaming in un dispositivo Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se il profilo utente è memorizzato in un'ubicazione condivisa di Windows Server 2003. Per ulteriori informazioni, vedere lo scenario di risoluzione dei problemi [“Impossibile applicare le norme profilo roaming in un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se il profilo utente è memorizzato in una cartella condivisa in un dispositivo Windows Server 2003.”](#) a pagina 87.

## 3.18 Visualizzazione dei rapporti predefiniti

Per visualizzare i rapporti predefiniti, è necessaria l'installazione di ZENworks Reporting Server. Per ulteriori informazioni sull'installazione di ZENworks Reporting Server, vedere la [Guida all'installazione del server di generazione rapporti di ZENworks 10 Configuration](#).

Per visualizzare i rapporti predefiniti delle norme, eseguire le seguenti operazioni:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks fare clic su *Rapporti*.
- 2 Nel pannello Generazione rapporti di ZENworks Reporting Server fare clic su *ZENworks Reporting Server InfoView* per avviare ZENworks Reporting Server InfoView.
- 3 Selezionare cartella *Rapporti Novell ZENworks > Rapporti predefiniti > cartella Pacchetti e norme*.
- 4 Per le norme sono inclusi i seguenti rapporti predefiniti:
  - ♦ **Pacchetti e norme assegnati per dispositivo:** visualizza le informazioni su tutte le norme assegnate a un determinato dispositivo.
  - ♦ **Contenuto per server:** visualizza le informazioni sul contenuto per il server selezionato. Le informazioni includono il nome del contenuto, il tipo di contenuto, lo stato della replica e lo spazio su disco.
  - ♦ **Contenuto per pacchetti e norme:** visualizza le informazioni sul contenuto per i pacchetti e le norme. Le informazioni includono il server di contenuto, il tipo di contenuto, lo stato della replica e lo spazio su disco.

Per ulteriori informazioni sulla creazione e sulla gestione dei rapporti, vedere il [Riferimento per la generazione dei rapporti nel sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

# Gestione dei gruppi di norme

# 4

I gruppi di norme semplificano l'amministrazione e consentono di assegnare e pianificare più facilmente le norme nel gruppo di norme.

È possibile usare il Centro di controllo ZENworks® o l'utility da riga di comando zman per creare gruppi di norme. In questa sezione viene illustrato come eseguire questo task con il Centro di controllo ZENworks. Se si preferisce utilizzare l'utility da riga di comando zman, vedere [“Comandi per le norme”](#) nel [Riferimento per le utility dalla riga di comando di ZENworks 10 Configuration Management](#).

- ♦ Sezione 4.1, “Creazione di gruppi di norme”, a pagina 65
- ♦ Sezione 4.2, “Ridenominazione o spostamento di gruppi di norme”, a pagina 66
- ♦ Sezione 4.3, “Cancellazione di un gruppo di norme”, a pagina 67
- ♦ Sezione 4.4, “Assegnazione di un gruppo di norme ai dispositivi”, a pagina 67
- ♦ Sezione 4.5, “Assegnazione di un gruppo di norme agli utenti”, a pagina 67
- ♦ Sezione 4.6, “Aggiunta di norme a un gruppo”, a pagina 68

## 4.1 Creazione di gruppi di norme

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Fare clic su *Nuovo > Gruppo di norme*.
- 3 Immettere le informazioni richieste nei seguenti campi:

**Nome del gruppo:** Specificare un nome per il gruppo di norme. Il nome deve essere diverso da quello di qualsiasi altro elemento (norme, gruppo, cartella, ecc.) residente nella stessa cartella. Il nome specificato viene visualizzato nel Centro di controllo ZENworks.

Per ulteriori informazioni, vedere [“Convenzioni per i nomi del Centro di controllo ZENworks”](#) nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#)

**Cartella:** Immettere il nome oppure individuare e selezionare la cartella del Centro di controllo ZENworks in cui si desidera salvare le norme. L'impostazione di default è `/policies`, ma è possibile anche creare ulteriori cartelle in cui disporre le norme.

Per creare il gruppo di un'altra cartella, ricercare e selezionare la cartella desiderata. Per default, il gruppo viene sempre creato nella cartella corrente.

**Descrizione:** Fornire una breve descrizione del contenuto del gruppo di norme. Questa descrizione viene visualizzata nel Centro di controllo ZENworks.

- 4 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Aggiungi membri a gruppo*, quindi specificare le norme che devono essere impostate come membri del gruppo.

È possibile aggiungere un numero qualsiasi di norme a un gruppo. Non è possibile aggiungere altri gruppi di norme a un gruppo.

- 4a** Fare clic su *aggiungi* per visualizzare la finestra di dialogo *Aggiungi gruppi*.

Quando si aggiungono norme al gruppo, la finestra di dialogo *Seleziona membri* si apre con la cartella `Norme` evidenziata.

- 4b** Ricercare e selezionare le norme che si desidera aggiungere al gruppo. A tale scopo:
- 4b1** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le sottocartelle fino a trovare la norma da selezionare.  
Se si conosce il nome della norma, è anche possibile utilizzare la casella *Nome elemento* per cercare il pacchetto.
  - 4b2** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare la norma e visualizzarne il nome nell'elenco *Selezionato*.
  - 4b3** (Facoltativo) Ripetere le operazioni descritte in [Passo 4a](#) e [Passo 4b](#) per aggiungere altre norme all'elenco *Selezionato*.
  - 4b4** Fare clic su *OK* per aggiungere le norme selezionate al gruppo.
- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Riepilogo, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6** (Facoltativo) Selezionare l'opzione *Definisci proprietà aggiuntive* per visualizzare la pagina delle proprietà del gruppo al termine della creazione. È quindi possibile configurare ulteriori proprietà per le norme.
- 7** Fare clic su *Fine* per creare il gruppo.

Prima di distribuire il contenuto del gruppo di pacchetti a dispositivi o utenti, è necessario continuare con [Sezione 3.5, “Assegnazione di norme ai dispositivi”](#), a pagina 47 o [Sezione 3.6, “Assegnazione di norme agli utenti”](#), a pagina 48.

## 4.2 Ridenominazione o spostamento di gruppi di norme

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina Norme per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio se si seleziona un oggetto Norme, è possibile rinominare, copiare e spostare le norme. Se si seleziona un oggetto Gruppo di norme, è possibile rinominarlo o spostarlo, ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme* selezionare la casella vicino al nome del gruppo di norme, quindi fare clic su *Modifica* e scegliere un'opzione:

**Ridenominazione:** Fare clic su *Rinomina*, specificare un nuovo nome per il gruppo di norme, quindi fare clic su *OK*.

**Spostamento:** Fare clic su *Sposta*, scegliere una cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

## 4.3 Cancellazione di un gruppo di norme

La cancellazione di un gruppo di norme non provoca la cancellazione delle rispettive norme. L'operazione non provoca inoltre la disattivazione delle norme nei dispositivi su cui sono già state applicate. Per disattivare le norme nei dispositivi, rimuovere l'assegnazione di ciascuna norma dai dispositivi o dagli utenti prima di cancellare il gruppo di norme.

Per informazioni su come annullare l'assegnazione delle norme a un utente, vedere [Sezione 3.10](#), “Annullamento dell'assegnazione delle norme agli utenti”, a pagina 53.

Per informazioni su come annullare l'assegnazione delle norme a un dispositivo, vedere [Sezione 3.9](#), “Annullamento dell'assegnazione delle norme ai dispositivi”, a pagina 53.

Per cancellare il gruppo di norme:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto al gruppo o ai gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Cancella*.

## 4.4 Assegnazione di un gruppo di norme ai dispositivi

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto al gruppo o ai gruppi di norme.
- 3 Fare clic su *Azione > Assegna a dispositivo*.
- 4 Ricercare e selezionare i dispositivi, i gruppi di dispositivi e le cartelle dispositivo a cui si desidera assegnare il gruppo. A tale scopo:
  - 4a Fare clic su  accanto a una cartella (ad esempio *Workstation* o *Server*) per scorrere le cartelle fino a trovare il dispositivo, il gruppo o la cartella da selezionare.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come una workstation o un gruppo di workstation, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
  - 4b Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare il dispositivo, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella di riepilogo *Selezionato*.
  - 4c Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Dispositivi*.
- 5 Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina *Fine*, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6 Fare clic su *Fine*.

## 4.5 Assegnazione di un gruppo di norme agli utenti

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2 Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto al gruppo o ai gruppi di norme.

- 3** Fare clic su *Azione* > *Assegna a utente*.
- 4** Ricercare e selezionare l'utente, i gruppi di utenti e le cartelle di utente che si desidera assegnare al gruppo. A tale scopo:
  - 4a** Fare clic su  vicino alla cartella per scorrere le cartelle fino a trovare l'utente, il gruppo o la cartella desiderata.

Se si sta ricercando un elemento specifico, come un utente o un gruppo di utenti, è possibile anche selezionare l'elenco *Elementi di tipo* per limitare il tipo di elementi visualizzati. Se si conosce il nome dell'elemento ricercato, è possibile utilizzare anche la casella *Nome elemento* per ricercarlo.
  - 4b** Fare clic sul collegamento sottolineato nella colonna *Nome* per selezionare l'utente, il gruppo o la cartella e visualizzarne il nome nella casella Di riepilogo *Selezionato*.
  - 4c** Fare clic su *OK* per aggiungere i dispositivi, le cartelle e i gruppi selezionati all'elenco *Utenti*.
- 5** Fare clic su *Avanti* per visualizzare la pagina Fine, rivedere le informazioni e, se necessario, usare il pulsante *Indietro* per modificare le informazioni.
- 6** Fare clic su *Fine*.

## 4.6 Aggiunta di norme a un gruppo

Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 3.4, “Aggiunta di norme a gruppi”](#), a pagina 46.

La cartella è un oggetto di tipo organizzativo. È possibile usare le cartelle per organizzare le norme e i gruppi di norme in una gerarchia più facile da gestire per il sistema ZENworks®. È possibile creare ad esempio una cartella per ciascun tipo di norme (Segnalibri browser, Utente locale dinamico, ecc.). Se invece le applicazioni sono specifiche per reparto, può essere opportuno creare una cartella per ciascun reparto (cartella Reparto contabilità, cartella Reparto amministrazione, ecc.).

Le seguenti sezioni contengono informazioni aggiuntive:

- ♦ [Sezione 5.1, “Creazione di cartelle”, a pagina 69](#)
- ♦ [Sezione 5.2, “Ridenominazione o spostamento di cartelle”, a pagina 69](#)
- ♦ [Sezione 5.3, “Cancellazione di una cartella”, a pagina 70](#)

## 5.1 Creazione di cartelle

**1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.

**2** Fare clic su *Nuovo > Cartella*.

**3** Specificare un nome univoco per la cartella. Questo campo è obbligatorio.

Quando si assegna un nome a un oggetto nel Centro di controllo ZENworks (ad esempio a cartelle, norme, gruppi di norme e così via), è necessario verificare che il nome rispetti le convenzioni dei nomi. Non tutti i caratteri sono supportati. Per ulteriori informazioni sulle convenzioni dei nomi, vedere [“Convenzioni per i nomi del Centro di controllo ZENworks”](#) nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

**4** Immettere il nome o individuare e selezionare la cartella che conterrà la cartella specificata nell'interfaccia del Centro di controllo ZENworks. Questo campo è obbligatorio.

**5** Fornire una breve descrizione del contenuto della cartella.

**6** Fare clic su *OK*.

## 5.2 Ridenominazione o spostamento di cartelle

Usare l'elenco a discesa *Modifica* nella pagina *Norme* per modificare un oggetto esistente. Per aprire l'elenco a discesa *Modifica*, è necessario selezionare un oggetto facendo clic sulla casella di controllo vicino al nome dell'oggetto nell'elenco.

A seconda del tipo di oggetto selezionato, è possibile rinominarlo, copiarlo o spostarlo. Ad esempio se si seleziona un oggetto *Norme*, è possibile rinominare, copiare e spostare le norme. Se si seleziona un *Oggetto gruppo pacchetti*, è possibile rinominarlo o spostarlo, Ma non copiarlo. Se l'opzione è disabilitata, significa che non è disponibile per il tipo di oggetto selezionato.

Alcune azioni non possono essere eseguite su più oggetti. Ad esempio, se si selezionano più caselle di controllo, l'opzione *Rinomina* non potrà essere selezionata nel menu *Modifica*.

**1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.

**2** Nell'elenco *Norme* selezionare la casella vicino al nome della cartella, quindi fare clic su *Modifica*.

**3** Selezionare un'opzione:

- ♦ **Ridenominazione:** Fare Clic su *rinomina*, specificare un nuovo nome per la cartella, QUINDI fare clic su *OK*.
- ♦ **Spostamento:** Fare clic su *Sposta*, scegliere la cartella di destinazione per gli oggetti selezionati, quindi fare clic su *OK*.

## 5.3 Cancellazione di una cartella

La cancellazione di una cartella provoca anche la cancellazione di tutto il suo contenuto (norme, gruppi di norme e sottocartelle).

- 1** Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic sulla scheda *Norme*.
- 2** Nell'elenco *Norme*, selezionare la casella di controllo accanto alla o alle norme.
- 3** Fare clic su *Cancella*.

# Soluzione dei problemi relativi a Gestione norme

# A

Le seguenti sezioni contengono spiegazioni dettagliate sui messaggi di errore e sui problemi riscontrabili durante l'utilizzo delle norme in Novell® ZENworks® 10 Configuration Management.

- ♦ Sezione A.1, “Errori relativi alle norme segnalibri browser”, a pagina 71
- ♦ Sezione A.2, “Risoluzione dei problemi relativi alle norme segnalibri browser”, a pagina 73
- ♦ Sezione A.3, “Errori relativi alle norme utente locale dinamico”, a pagina 73
- ♦ Sezione A.4, “Risoluzione dei problemi relativi alle norme utente locale dinamico”, a pagina 74
- ♦ Sezione A.5, “Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme”, a pagina 76
- ♦ Sezione A.6, “Errori relativi alle norme diritti file locale”, a pagina 78
- ♦ Sezione A.7, “Risoluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale”, a pagina 79
- ♦ Sezione A.8, “Errori relativi alle norme stampante”, a pagina 80
- ♦ Sezione A.9, “Risoluzione dei problemi relativi alle norme stampante”, a pagina 83
- ♦ Sezione A.10, “Errori delle norme Profilo di roaming”, a pagina 87
- ♦ Sezione A.11, “Soluzione dei problemi relativi alle norme profilo roaming”, a pagina 87
- ♦ Sezione A.12, “Errori relativi alle norme SNMP”, a pagina 88
- ♦ Sezione A.13, “Errori relativi alle norme di gruppo di Windows”, a pagina 89
- ♦ Sezione A.14, “Risoluzione dei problemi relativi alle norme gruppo Windows”, a pagina 92
- ♦ Sezione A.15, “Errori delle norme di configurazione di ZENworks Explorer”, a pagina 97

## A.1 Errori relativi alle norme segnalibri browser

- ♦ “La cartella per l'aggiunta del segnalibro non può essere creata perché Internet Explorer non consente l'uso di questo tipo di cartella” a pagina 72
- ♦ “Impossibile creare il segnalibro perché il suo nome non è corretto. Internet Explorer non consente l'uso di questo tipo di segnalibri.” a pagina 72
- ♦ “Impossibile applicare le norme segnalibri browser. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione in linea sui messaggi di errore di ZENworks all'indirizzo <http://www.novell.com/documentation>” a pagina 72
- ♦ “Non è possibile creare cartelle vuote in una cartella dei collegamenti preferiti dell'utente su un dispositivo gestito” a pagina 72
- ♦ “Le Norme segnalibri browser risultano non applicabili su un dispositivo gestito Windows Vista” a pagina 72

### **La cartella per l'aggiunta del segnalibro non può essere creata perché Internet Explorer non consente l'uso di questo tipo di cartella**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Sui dispositivi gestiti Windows, Internet Explorer non ammette nomi di cartelle di segnalibri contenenti caratteri speciali quali ! , \* , / o \.

Azione: Quando si creano le norme, evitare l'utilizzo dei caratteri ! , \* , / o \ nel nome della cartella.

### **Impossibile creare il segnalibro perché il suo nome non è corretto. Internet Explorer non consente l'uso di questo tipo di segnalibri.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Sui dispositivi gestiti Windows, Internet Explorer non ammette nomi di segnalibri contenenti caratteri speciali quali ! , \* , / o \.

Azione: Quando si creano le norme, evitare l'utilizzo dei caratteri ! , \* , / o \ nel nome del segnalibro.

### **Impossibile applicare le norme segnalibri browser. Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione in linea sui messaggi di errore di ZENworks all'indirizzo <http://www.novell.com/documentation>**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Verificare che le norme Segnalibri browser siano state create correttamente. Per ulteriori informazioni, consultare [Sezione 2.1, "Norme segnalibri browser"](#), a pagina 15.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Non è possibile creare cartelle vuote in una cartella dei collegamenti preferiti dell'utente su un dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Nessuno.

### **Le Norme segnalibri browser risultano non applicabili su un dispositivo gestito Windows Vista**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si assegnano le Norme segnalibri browser a un dispositivo gestito Windows Vista, viene visualizzato il seguente errore:

`The Favorites folder for the user was not found to operate on.`

Azione: Aggiornare il dispositivo gestito.

## A.2 Risoluzione dei problemi relativi alle norme segnalibri browser

- ♦ “Le impostazioni delle norme dei segnalibri del browser non vengono rimosse dai Preferiti dell'utente con la disinstallazione dell'agente Adaptive di ZENworks” a pagina 73
- ♦ “Il file dei segnalibri esportato in formato .json non è ancora supportato” a pagina 73

### Le impostazioni delle norme dei segnalibri del browser non vengono rimosse dai Preferiti dell'utente con la disinstallazione dell'agente Adaptive di ZENworks

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si assegnano le norme segnalibri browser a un utente o al dispositivo gestito, le relative impostazioni non vengono rimosse dai collegamenti preferiti dell'utente al momento della disinstallazione di ZENworks Adaptive Agent.

Azione: Per rimuovere le impostazioni delle norme segnalibri browser dai collegamenti preferiti dell'utente, è necessario cancellare l'assegnazione delle norme al dispositivo o utente e aggiornare il dispositivo gestito prima di disinstallare ZENworks Adaptive Agent.

### Il file dei segnalibri esportato in formato .json non è ancora supportato

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: In Mozilla Firefox 3.0 o versioni successive, se si seleziona *Segnalibri > Organizza segnalibri > Importa e backup > Backup* per esportare i segnalibri, questi vengono esportati in un file .json. Il formato file .json non è tuttavia ancora supportato da ZENworks.

Azione: Esportare i segnalibri in un file html. Fare clic su *Segnalibri > Organizza segnalibri > Importa e backup > Esporta HTML* per esportare i segnalibri.

## A.3 Errori relativi alle norme utente locale dinamico

- ♦ “Le norme nome\_norme hanno generato un errore durante il calcolo dell'elenco di inclusione/esclusione” a pagina 73
- ♦ “Errore durante l'applicazione delle impostazioni al gruppo nome\_gruppo” a pagina 74
- ♦ “Errore durante l'applicazione delle impostazioni al file nomefile” a pagina 74
- ♦ “Impossibile applicare le norme nome\_norme perché i dati delle norme sono vuoti” a pagina 74

### Le norme nome\_norme hanno generato un errore durante il calcolo dell'elenco di inclusione/esclusione

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Questo messaggio di errore viene visualizzato se l'elenco di workstation da includere/escludere o l'elenco di utenti è stato configurato, ma la workstation o l'utente non sono stati autenticati.

Azione: Rimuovere l'utente o il dispositivo dall'elenco Escluso configurato nelle norme e aumentare il numero di versione delle norme per applicare gli aggiornamenti delle norme al dispositivo gestito.

### **Errore durante l'applicazione delle impostazioni al gruppo *nome\_gruppo***

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante l'applicazione delle impostazioni al file *nomefile***

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Impossibile applicare le norme *nome\_norme* perché i dati delle norme sono vuoti**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: L'agente Adaptive di ZENworks non ha ricevuto i dati da configurare sul dispositivo gestito.

Azione: Rivedere il contenuto delle norme nel Centro di controllo ZENworks. Per ulteriori informazioni sulle norme Utente locale dinamico, vedere [Sezione 2.2](#), “[Norme utente locale dinamiche](#)”, a pagina 17.

## **A.4 Risoluzione dei problemi relativi alle norme utente locale dinamico**

- ♦ “[Impossibile aggiornare l'appartenenza al gruppo dell'utente sul dispositivo gestito](#)” a pagina 75
- ♦ “[L'utente locale dinamico non è in grado di eseguire il login a un dispositivo gestito](#)” a pagina 75

- ♦ “Subito dopo il login iniziale, viene chiesto all'utente DLU di fornire le credenziali quando tenta di effettuare nuovamente il login al dispositivo nel periodo di memorizzazione nella cache specificato nelle norme.” a pagina 75
- ♦ “Dopo il logout da un dispositivo gestito disconnesso dalla rete, l'utente locale dinamico non è in grado di eseguire di nuovo il login al dispositivo.” a pagina 76

### **Impossibile aggiornare l'appartenenza al gruppo dell'utente sul dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Sul dispositivo gestito, l'appartenenza dell'utente non viene aggiornata in base alle impostazioni di Configurazioni utente delle norme Utente locale dinamico.

Possibile causa: La chiave di registro *DontUpdateGroupMemberships* è impostata a 1

Azione: Sul dispositivo gestito, impostare la chiave di registro  
 HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\Novell\NWGINA\Dynamic Local  
 User\DontUpdateGroupMemberships a 0.

### **L'utente locale dinamico non è in grado di eseguire il login a un dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se la password dell'utente locale dinamico nell'origine utente non soddisfa i requisiti di complessità della password, per l'utente è impossibile eseguire il login al dispositivo gestito.

Possibile causa: L'impostazione *La password deve soddisfare i requisiti di conformità* è abilitata nell'impostazione delle norme della password delle norme di gruppo del dispositivo (*Configurazione del computer > Impostazioni Windows > Impostazioni della sicurezza > Norme account > Norme per password*).

Azione: Effettuare una delle seguenti operazioni:

- ♦ Verificare che la password specificata per l'utente nell'origine utente soddisfi i requisiti di complessità della password. Per informazioni sui requisiti di complessità della password, fare doppio clic su *La password deve soddisfare i requisiti di complessità* nell'impostazione delle norme della password delle norme di gruppo (*Configurazione del computer > Impostazioni Windows > Impostazioni della sicurezza > Norme account > Norme per password*).
- ♦ Disabilitare l'impostazione *La password deve soddisfare i requisiti di complessità* sul dispositivo gestito.

### **Subito dopo il login iniziale, viene chiesto all'utente DLU di fornire le credenziali quando tenta di effettuare nuovamente il login al dispositivo nel periodo di memorizzazione nella cache specificato nelle norme.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

**Spiegazione:** Se nelle norme utente locale dinamico sono state configurate le impostazioni *Usa le credenziali specificate sopra* e *Abilita cache utente temporaneo*, dopo il primo login viene chiesto all'utente DLU di fornire le credenziali quando tenta nuovamente di effettuare il login sul dispositivo nel periodo di memorizzazione nella cache specificato nelle norme.

**Azione:** per abilitare l'utente all'esecuzione del login al dispositivo senza ulteriori richieste ai login successivi, verificare di aver abilitato l'opzione *Gestisci account esistente* nelle norme. Ciò assicura che l'agente ZENworks gestisca la password per conto dell'utente.

### **Dopo il logout da un dispositivo gestito disconnesso dalla rete, l'utente locale dinamico non è in grado di eseguire di nuovo il login al dispositivo.**

**Origine:** ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

**Spiegazione:** Se a un dispositivo si assegnano le norme utente locale dinamico con le opzioni *Usa le credenziali specificate sopra*, *Gestisci account utente esistente* e *Abilita cache utente temporaneo* abilitate e un utente esegue il logout dal dispositivo quando questo non è connesso alla rete, l'utente non è in grado di eseguire di nuovo il login al dispositivo disconnesso.

**Azione:** Prima di assegnare le norme al dispositivo o disconnettere il dispositivo dalla rete, effettuare i seguenti passaggi sul dispositivo gestito per utilizzare la password origine utente di login al dispositivo:

- 1 Aprire l'editor di registro.
- 2 Individuare \HKLM\SOFTWARE\Novell\NWGINA\Dynamic Local User\.
- 3 Creare un DWORD denominato `EnableEDirPasswordForFA` e impostare il valore a 1.

## **A.5 Risoluzione dei problemi generali relativi alle norme**

- ♦ “All'utente viene richiesto di eseguire di nuovo il login subito dopo l'accesso a ZENworks mediante l'uso di ZENworks Icon” a pagina 77
- ♦ “Impossibile visualizzare l'origine utente appena aggiunta in tutte le altre sessioni simultanee del Centro di controllo ZENworks” a pagina 77
- ♦ “Le norme Wake-on-LAN non sono disponibili in ZENworks Configuration Management” a pagina 77
- ♦ “Il comando `zman pvst` potrebbe non visualizzare lo stato corretto dell'assegnazione e della distribuzione delle norme su un dispositivo gestito” a pagina 77
- ♦ “Sul dispositivo gestito l'applicazione di norme quali le norme DLU, le norme profilo di roaming o le norme di gruppo risulta impossibile” a pagina 78
- ♦ “La chiusura di un'applicazione pubblicata o il logout dal desktop condiviso del server Citrix genera un errore al termine della sessione sul server Citrix” a pagina 78

### **All'utente viene richiesto di eseguire di nuovo il login subito dopo l'accesso a ZENworks mediante l'uso di ZENworks Icon**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme.

Spiegazione: Se le condizioni seguenti sono soddisfatte, a un utente ZENworks viene richiesto di eseguire di nuovo il login subito dopo l'accesso al dispositivo al posto di fornire le credenziali corrette:

- ◆ L'utente ha eseguito il login nello stesso dispositivo in cui un altro utente ZENworks ha eseguito il login e il logout da 5 a 10 minuti rispetto al login del desktop.
- ◆ Per le Norme utente locale dinamico o le Norme gruppo Windows assegnate a un utente è selezionata l'opzione *Dopo l'applicazione, imporre un nuovo login sul dispositivo gestito, se necessario*.

Azione: Modificare le norme per deselezionare *Dopo l'applicazione, imporre un nuovo login sul dispositivo gestito, se necessario*.

### **Impossibile visualizzare l'origine utente appena aggiunta in tutte le altre sessioni simultanee del Centro di controllo ZENworks**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme.

Spiegazione: Se il Centro di controllo ZENworks viene aperto da più utenti contemporaneamente e alla zona di gestione viene aggiunta una nuova origine utente da uno degli utenti, l'origine utente appena aggiunta non verrà applicata alle altre sessioni aperte del Centro di controllo ZENworks. Di conseguenza, le norme potrebbero non venire assegnate alla nuova origine utente.

Azione: Per assegnare norme a una nuova origine utente, eseguire di nuovo il login al Centro di controllo ZENworks.

### **Le norme Wake-on-LAN non sono disponibili in ZENworks Configuration Management**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme.

Azione: Per rendere funzionali le norme Wake-on-LAN procedere come indicato di seguito:

1. Nel Centro di controllo ZENworks creare un pacchetto vuoto senza alcuna azione.
2. Selezionare il pacchetto e fare clic su *Azione > Assegna pacchetto a dispositivo*, quindi fare clic su *Avanti*.
3. Selezionare l'opzione *Pianificazione distribuzione*, quindi fare clic su *Avanti*.
4. Selezionare l'opzione *Wake-on-LAN*, quindi fare clic su *Avanti*.
5. Fare clic su *Fine*.

### **Il comando zman pvst potrebbe non visualizzare lo stato corretto dell'assegnazione e della distribuzione delle norme su un dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme.

Spiegazione: Se si assegnano le norme a un utente o a un dispositivo e si esegue il comando `zman pvst` sul dispositivo, è possibile che lo stato di assegnazione e di distribuzione complessivo delle norme non sia visualizzato correttamente.

Azione: Aggiornare il dispositivo.

### **Sul dispositivo gestito l'applicazione di norme quali le norme DLU, le norme profilo di roaming o le norme di gruppo risulta impossibile**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme.

Possibile causa: Se un utente esegue il login in un dispositivo gestito mediante l'autenticazione con un account utente eDirectory che contiene spazi finali, le norme quali DLU, profilo di roaming o di gruppo non vengono applicate sul dispositivo gestito.

Azione: Assicurarsi che l'account utente eDirectory non contenga spazi finali.

### **La chiusura di un'applicazione pubblicata o il logout dal desktop condiviso del server Citrix genera un errore al termine della sessione sul server Citrix**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme.

Spiegazione: Anche dopo la chiusura di un'applicazione pubblicata e il logout dal desktop condiviso di un server Citrix, l'utente rimane collegato a ZENworks. Di conseguenza, potrebbe essere impossibile applicare alcune norme nel dispositivo.

Azione: Eseguire i seguenti passaggi sul dispositivo:

- 1 Aprire l'editor di registro.
- 2 Individuare  
`HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\Citrix\wfsHELL\TWL.`
- 3 Modificare il valore di `LogoffCheckSysModules` da `ZCMUMHelper.exe` a `ZenUserDaemon.exe, ZCMUMHelper.exe`
- 4 Riavviare il dispositivo.

## **A.6 Errori relativi alle norme diritti file locale**

- ♦ [“Il file/la cartella nomefile o nome\\_cartella non sono stati trovati durante l'applicazione delle norme nome\\_norme” a pagina 78](#)
- ♦ [“Errore durante la disattivazione delle norme” a pagina 79](#)
- ♦ [“Errore durante l'applicazione delle norme nome\\_norme” a pagina 79](#)

### **Il file/la cartella nomefile o nome\_cartella non sono stati trovati durante l'applicazione delle norme nome\_norme**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Questo messaggio di errore viene visualizzato se il file o la cartella configurati nelle norme non vengono trovati sul dispositivo gestito.

Azione: Sul dispositivo gestito, eseguire le seguenti operazioni:

- 1 Verificare l'esistenza del file o della cartella e che il nome e il percorso siano corretti.
- 2 Verificare che Esplora risorse sia configurato per visualizzare le estensioni dei file di tipo noto. In Esplora risorse fare clic su *Strumenti > Opzioni cartella* per visualizzare la finestra di dialogo Opzioni cartella. Fare clic sulla scheda *Visualizza*, quindi verificare che l'opzione *Nascondi estensione per i tipi di file noti* sia deselezionata.

### **Errore durante la disattivazione delle norme**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante l'applicazione delle norme *nome\_norme***

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

## **A.7 Risoluzione dei problemi relativi alle norme diritti file locale**

- ♦ “[Le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale non sono effettive sul dispositivo](#)” a pagina 79

### **Le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale non sono effettive sul dispositivo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: È possibile che le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale siano in conflitto con quelle configurate nelle norme utente locale dinamico. Le autorizzazioni configurate per l'utente o il gruppo nelle norme utente locale dinamico hanno la precedenza su quelle configurate nelle norme diritti file locale.

Azione: Assicurarsi che le autorizzazioni utente configurate nelle norme diritti file locale non siano in conflitto con le autorizzazioni utente configurate nelle norme utente locale dinamico.

## A.8 Errori relativi alle norme stampante

- ♦ “Errore di installazione del driver della stampante nome\_stampante. Il tipo di file di installazione del driver fornito non è supportato” a pagina 80
- ♦ “Errore di installazione del driver della stampante nome\_stampante. Estrazione dei file non riuscita per nomefile” a pagina 80
- ♦ “Errore di installazione del driver della stampante nome\_stampante. Verificare che il file inf dei driver fornito abbia il formato corretto” a pagina 81
- ♦ “Impossibile ottenere il file di installazione di iPrint dall'ubicazione specificata sul dispositivo gestito. Verificare che il file sia disponibile nell'ubicazione indicata.” a pagina 81
- ♦ “Impossibile estrarre il programma di installazione del client iPrint dal contenuto” a pagina 81
- ♦ “File di installazione di iprint non valido. Impossibile estrarre il file setupipp.exe. Il sistema attende un file zip che estragga setupipp.exe nella directory radice. controllare il file specificato per l'installazione” a pagina 81
- ♦ “Installazione del client iPrint non riuscita. Verificare se il client iPrint fornito supporta l'installazione in batch” a pagina 82
- ♦ “Errore durante l'aggiunta della stampante smb nome\_stampante” a pagina 82
- ♦ “Errore durante l'aggiunta della stampante iprint nome\_stampante” a pagina 82
- ♦ “Sul dispositivo gestito viene visualizzato un messaggio di errore errato a indicare che è impossibile applicare le norme iPrint” a pagina 82

### **Errore di installazione del driver della stampante nome\_stampante. Il tipo di file di installazione del driver fornito non è supportato**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Le norme Stampante supportano solo i driver .inf.

Azione: Un driver di tipo .inf possono essere compresso in un file zip o tar insieme a tutti i file dipendenti e caricato tramite le norme. Se si dispone di un file exe auto-estraente, estrarlo in un'ubicazione temporanea, comprimerlo in un file .zip e distribuirlo tramite le norme.

### **Errore di installazione del driver della stampante nome\_stampante. Estrazione dei file non riuscita per nomefile**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Le norme non sono in grado di estrarre i file .zip o .tar per il driver perché il file è probabilmente danneggiato.

Azione: Verificare che i file non siano danneggiati estraendo manualmente il file .tar o .zip, quindi includere il file .tar o .zip nelle norme.

### **Errore di installazione del driver della stampante *nome\_stampante*. Verificare che il file inf dei driver fornito abbia il formato corretto**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Questo messaggio di errore viene visualizzato se il file del driver .inf non ha un formato corretto o se il file .inf non contiene le istruzioni di installazione per il nome del modello del driver.

Azione: Estrarre i file del driver e verificare se il nome del modello del driver specificato nelle norme Stampante è contenuto nel file .inf. Il nome del modello deve corrispondere esattamente a quello contenuto nel file.

### **Impossibile ottenere il file di installazione di iPrint dall'ubicazione specificata sul dispositivo gestito. Verificare che il file sia disponibile nell'ubicazione indicata.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Il programma di installazione di iPrint non è stato trovato sul dispositivo gestito. Questo messaggio di errore viene visualizzato se l'ubicazione del file non è stata specificata correttamente nelle norme Stampante oppure se il file risiede in un'ubicazione di rete condivisa e non è accessibile al modulo del gestore delle norme Stampante.

Azione: Verificare che il file sia presente sul dispositivo gestito o che sia direttamente associato alle norme Stampante.

### **Impossibile estrarre il programma di installazione del client iPrint dal contenuto**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Il client iPrint associato alle norme Stampante non è disponibile sul dispositivo gestito. Questo messaggio di errore viene visualizzato se si tenta di applicare immediatamente le norme dopo la loro creazione.

Azione: Dopo aver creato le norme, attendere 5-10 minuti prima di applicarle, quindi provare a eseguire il login al dispositivo gestito.

### **File di installazione di iPrint non valido. Impossibile estrarre il file setupipp.exe. Il sistema attende un file zip che estragga setupipp.exe nella directory radice. controllare il file specificato per l'installazione**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Le norme Stampanti supportano l'installazione di iPrint solo in modalità batch e non richiedono l'intervento dell'utente. Quindi è possibile usare nipp-s.exe o nipp.zip, ma non nipp.exe.

Azione: Se è stato usato il file `nipp.zip` per l'installazione, estrarlo per verificare che il file di installazione sia corretto e che i file estratti contengano `setupipp.exe`.

### **Installazione del client iPrint non riuscita. Verificare se il client iPrint fornito supporta l'installazione in batch**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Le norme Stampante supportano l'installazione di iPrint solo in modalità batch e non richiedono l'intervento dell'utente. Quindi, è possibile usare `nipp-s.exe` o `nipp.zip`, ma non `nipp.exe`.

Azione: Se è stato usato il file `nipp.zip` per l'installazione, estrarlo per verificare che il file di installazione sia corretto e che i file estratti contengano `setupipp.exe`.

### **Errore durante l'aggiunta della stampante smb *nome\_stampante***

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: La connessione della stampante SMB non è valida.

Azione: Verificare che non ci siano problemi di rete utilizzando il percorso UNC per aggiungere la stampante tramite l'Aggiunta guidata di Windows.

### **Errore durante l'aggiunta della stampante ipp *nome\_stampante***

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Verificare che l'URL di iPrint sia corretta. Il formato dell'URL deve essere il seguente: `ipp://indirizzo-server/ipp/nome stampante`.

Verificare inoltre se il client iPrint sia installato sul dispositivo di destinazione. Se il client non è installato, associarlo tramite le norme Stampante.

### **Sul dispositivo gestito viene visualizzato un messaggio di errore errato a indicare che è impossibile applicare le norme iPrint**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Il tempo impiegato dalle norme iPrint per installare una stampante iPrint su un dispositivo varia in base alle dimensioni del driver della stampante iPrint e alla connettività di rete. In uno scenario simile, anche se la stampante iPrint viene installata correttamente sul dispositivo, su quest'ultimo viene visualizzato un messaggio errato a indicare che è impossibile applicare le norme iPrint.

Azione: Ignorare il messaggio di errore e aggiornare il dispositivo.

Dopo l'aggiornamento manuale o automatico, sul dispositivo viene visualizzato il messaggio corretto a conferma dell'avvenuta applicazione delle norme.

## A.9 Risoluzione dei problemi relativi alle norme stampante

- ♦ “Impossibile installare il driver della stampante sui dispositivi gestiti Windows tramite le norme Stampante” a pagina 83
- ♦ “Impossibile installare il driver di stampa su un dispositivo Windows Vista SP1” a pagina 84
- ♦ “Il cambiamento del driver di stampa iPrint su un server non aggiorna il driver sul dispositivo gestito.” a pagina 84
- ♦ “Impossibile installare o aggiornare i driver di stampa quando si ripete l'applicazione delle norme” a pagina 84
- ♦ “Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows 2000” a pagina 84
- ♦ “Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows XP” a pagina 85
- ♦ “La disinstallazione non provoca il ripristino delle norme Stampante applicate in precedenza” a pagina 85
- ♦ “L'installazione della stampante iPrint su un dispositivo si conclude con un errore se la stampante non dispone dei driver supportati” a pagina 85
- ♦ “L'installazione della stampante di rete su un dispositivo Windows Server 2008 R2 potrebbe concludersi con un errore” a pagina 86
- ♦ “Impossibile applicare le norme stampante in un dispositivo gestito se il driver della stampante installato sul dispositivo non è firmato” a pagina 86
- ♦ “Se nelle norme sono configurati i driver della stampante iPrint, per le norme stampante potrebbe risultare impossibile installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito.” a pagina 86

### Impossibile installare il driver della stampante sui dispositivi gestiti Windows tramite le norme Stampante

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Il nome del modello della stampante viene visualizzato in molti modi sui dispositivi gestiti Windows. Ad esempio il modello di stampante HP LaserJet 8100 serie PCL6 viene visualizzata come HP LaserJet 8100 serie PCL 6 in Windows 2000. (Si noti lo spazio tra PCL e 6).

Durante la creazione delle norme Stampante è possibile specificare manualmente il modello di stampante oppure selezionarlo dall'elenco di default. Se si seleziona il modello dall'elenco di modelli di default, la stampante viene installata in base al nome di modello specificato nell'elenco, che potrebbe non corrispondere al nome del modello di stampante specificato sul dispositivo gestito Windows. Ad esempio se si seleziona HP LaserJet 8100 serie PCL6, il driver della stampante viene installato solo sui dispositivi gestiti che corrispondono al modello di stampante HP LaserJet 8100 serie PCL6. Quindi, il driver non viene installato su un dispositivo gestito Windows 2000.

Azione: Quando si creano le norme stampante, specificare il nome del modello corretto.

### **Impossibile installare il driver di stampa su un dispositivo Windows Vista SP1**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se il driver di stampa contiene più di un file `.inf`, l'installazione del driver non riesce perché il gestore delle norme ignora quale file `.inf` utilizzare.

Azione: Durante l'installazione del driver di stampa, verificare che nel file `.zip` sia presente solo il driver di stampa `.inf` valido. Ad esempio, si scaricano i driver di stampa per HP 4700 Color LaserJet per Vista, il file `.zip` contiene più di un file `.inf`. Rimuovere tutti i file `.inf` a eccezione di `hpc4700c.inf` perché è l'unico file `.inf` necessario per installare il driver della stampante HP 4700 Color LaserJet.

### **Il cambiamento del driver di stampa iPrint su un server non aggiorna il driver sul dispositivo gestito.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si aggiorna il driver di stampa iPrint su un server mediante una console quale iManager, il driver non viene aggiornato sul dispositivo gestito.

Azione: Dopo aver aggiornato il driver iPrint in iManager, eseguire la procedura sotto descritta per aggiornare il driver sul dispositivo:

- 1 Nel Centro di controllo ZENworks, fare clic su *Norme*.
- 2 Selezionare le norme, quindi fare clic su *Azione > Disabilita > Norme* per disabilitare le norme.
- 3 Fare clic su *Task rapidi > Aggiorna tutti i dispositivi*.
- 4 Fare clic su *Azione > Abilita norme* per abilitare le norme.
- 5 Fare clic su *Task rapidi > Aggiorna tutti i dispositivi*.

### **Impossibile installare o aggiornare i driver di stampa quando si ripete l'applicazione delle norme**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Le Norme stampante consentono di installare il driver di stampa durante la prima applicazione delle norme. Se si modifica il driver dopo la prima applicazione delle norme, i nuovi driver non vengono installati né aggiornati nell'applicazione successiva delle norme.

Azione: Creare nuove norme stampante con il nuovo driver e assegnare loro lo stesso dispositivo o utente.

### **Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows 2000**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se le norme stampante configurate per installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito vengono assegnate a un utente che esegue il login in un dispositivo gestito Windows 2000, la stampante iPrint non viene installata sul dispositivo.

Azione: Assegnare le norme stampante al dispositivo.

### **Impossibile installare la stampante iPrint su un dispositivo gestito Windows XP**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se le norme stampanti configurate per installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito vengono assegnate a un utente che esegue il login in un dispositivo Windows XP sul quale è installato un client iPrint 4.x, la stampante iPrint non viene installata sul dispositivo.

Azione: Effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Disinstallare il client iPrint 4.x dal dispositivo.
- 2 Effettuare il download del client iPrint 5.x dal [sito dei download di Novell \(http://download.novell.com/index.jsp\)](http://download.novell.com/index.jsp).
- 3 Installare il client iPrint 5.x sul dispositivo gestito.

Per ulteriori informazioni sull'installazione del client iPrint, vedere [Passo 8](#) nella [Sezione 2.4, "Norme stampante"](#), a [pagina 23](#).

### **La disinstallazione non provoca il ripristino delle norme Stampante applicate in precedenza**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Le norme stampante applicate in precedenza non vengono annullate al momento della disinstallazione di ZENworks.

Azione: prima di disinstallare ZENworks, scollegare le norme stampante dagli utenti o dispositivi per annullare l'applicazione delle norme.

### **L'installazione della stampante iPrint su un dispositivo si conclude con un errore se la stampante non dispone dei driver supportati**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se alla stampante configurata nelle norme iPrint sono stati assegnati driver non supportati dal sistema operativo presente sul dispositivo gestito, l'installazione della stampante si conclude con un errore.

Ad esempio se una stampante con driver Windows XP e Windows Vista è configurata nelle norme iPrint e le norme vengono assegnate a un dispositivo Windows 7, l'installazione della stampante sul dispositivo Windows 7 si conclude con un errore.

Azione: Prima di assegnare le norme iPrint a un dispositivo, assicurarsi che il driver assegnato alla stampante configurata nelle norme sia supportato dal sistema operativo presente sul dispositivo.

## **L'installazione della stampante di rete su un dispositivo Windows Server 2008 R2 potrebbe concludersi con un errore**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si assegnano norme stampante con una stampante di rete configurata per un dispositivo Windows Server 2008 R2, l'installazione della stampante potrebbe concludersi con un errore se il client di stampa Internet non è installato sul dispositivo.

Azione: Eseguire le seguenti operazioni per installare il client di stampa Internet sul dispositivo:

- 1 Fare clic su *Start > Tutti i programmi > Strumenti amministrativi > Gestione server*.
- 2 Nella finestra Gestione server fare clic su *Funzioni > Aggiungi funzioni*.
- 3 Selezionare *Client di stampa Internet*.
- 4 Fare clic su *Installa*.
- 5 Riavviare il dispositivo.

## **Impossibile applicare le norme stampante in un dispositivo gestito se il driver della stampante installato sul dispositivo non è firmato**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Il driver della stampante installato sul dispositivo non riporta la firma digitale di Microsoft.

Azione: Abilitare utilizzando i driver non firmati nelle norme stampante:

- 1 Sul dispositivo, fare clic con il tasto destro del mouse su *Computer > Proprietà*.
- 2 Nella finestra Proprietà del sistema, fare clic su *Hardware > Firma driver*.
- 3 Selezionare *Ignora - Installa il software comunque, senza chiedere conferma*.

## **Se nelle norme sono configurati i driver della stampante iPrint, per le norme stampante potrebbe risultare impossibile installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se nelle norme sono configurati i driver della stampante iPrint, per le norme iPrint potrebbe risultare impossibile installare una stampante iPrint su un dispositivo. Non aggiungere i driver della stampante iPrint nel pannello Installazione driver stampante della pagina dei dettagli norme stampante perché quando la stampante iPrint è installata sul dispositivo, per i driver iPrint viene eseguito il download automatico dai server iPrint.

Azione: Modificare le norme per rimuovere le stampanti iPrint dall'elenco dei driver nel pannello Installazione driver stampante della pagina dei dettagli norme stampante.

## A.10 Errori delle norme Profilo di roaming

- ♦ “Impossibile applicare correttamente le norme nome\_norme perché i dati delle norme sono vuoti” a pagina 87

### Impossibile applicare correttamente le norme nome\_norme perché i dati delle norme sono vuoti

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

## A.11 Soluzione dei problemi relativi alle norme profilo roaming

- ♦ “Impossibile applicare le norme profilo roaming in un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se il profilo utente è memorizzato in una cartella condivisa in un dispositivo Windows Server 2003.” a pagina 87

### Impossibile applicare le norme profilo roaming in un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se il profilo utente è memorizzato in una cartella condivisa in un dispositivo Windows Server 2003.

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si assegnano le norme profilo roaming a un utente che non ha eseguito il login in un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 almeno una volta prima dell'assegnazione delle norme, l'applicazione di quest'ultime nel dispositivo si conclude con un errore. Ciò si verifica perché le autorizzazioni configurate per la cartella condivisa che contiene il profilo utente sono insufficienti nel dispositivo Windows Server 2003.

Azione: Eseguire i seguenti passaggi sul dispositivo Windows Server 2003:

- 1 Creare un account utente locale con le stesse credenziali specificate dall'utente per eseguire il login al dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2.

Se ad esempio il nome utente è `utente1`, creare un account locale con le credenziali dell'`utente1`.

- 2 Creare una cartella denominata *nomeutente.v2*.  
Ad esempio, *utente1.v2*.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella , quindi selezionare *Proprietà*.
- 4 Fare clic su *Condivisione* e condividere la cartella.
- 5 Fare clic su *Autorizzazioni* per fornire all'utente le autorizzazioni per il controllo completo, fare clic su *Applica*, quindi su *OK*.
- 6 Fare clic su *Protezione*.
- 7 Nel pannello Utenti e gruppi fare clic su *CREATOR OWNER*, quindi fare clic su *Avanzate*.
- 8 Nella casella Impostazioni di protezione avanzate, fare clic su *Proprietario*.
- 9 Fare clic su *Altri utenti o gruppi*.
- 10 Nella finestra di dialogo Seleziona utente o gruppo, fare clic su *Avanzate* per aggiungere l'utente al proprietario attuale della cartella.
- 11 Fare clic su *OK*.
- 12 Fornire le autorizzazioni per il controllo completo a *CREATOR OWNER*.
- 13 Fare clic su *Applica*, quindi su *OK*.

## A.12 Errori relativi alle norme SNMP

- ♦ “Impossibile applicare correttamente le norme *nome\_norme* a causa di un errore” a pagina 88
- ♦ “Impossibile applicare correttamente le norme *nome\_norme* perché i dati delle norme sono vuoti” a pagina 88

### Impossibile applicare correttamente le norme *nome\_norme* a causa di un errore

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Errore interno durante la configurazione delle norme.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### Impossibile applicare correttamente le norme *nome\_norme* perché i dati delle norme sono vuoti

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: L'agente non ha ricevuto i dati da configurare sul dispositivo gestito.

Azione: Rivedere il contenuto delle norme nel Centro di controllo ZENworks.

## A.13 Errori relativi alle norme di gruppo di Windows

- ♦ “Errore durante l'imposizione delle norme nome\_norme Per ulteriori dettagli, vedere il logo del dispositivo gestito” a pagina 89
- ♦ “Le norme nome\_norme non sono state applicate” a pagina 89
- ♦ “Le impostazioni di sicurezza nelle norme nomenorme non sono state applicate” a pagina 89
- ♦ “Non è stato possibile trovare la correzione Hotfix "KB897327" di Windows necessaria per esportare e applicare le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo su Windows XP. Impossibile esportare/applicare le impostazioni di sicurezza della configurazione del computer” a pagina 90
- ♦ “Errore durante la disattivazione delle impostazioni delle norme di gruppo” a pagina 90
- ♦ “Errore durante la rimozione delle impostazioni delle norme di gruppo dopo il logout dell'utente nomeutente” a pagina 90
- ♦ “Errore durante l'accesso al contenuto per le norme nome\_norme.” a pagina 91
- ♦ “Impossibile configurare alcune impostazioni di sicurezza” a pagina 91
- ♦ “Per utilizzare le impostazioni di sicurezza, è necessaria la correzione hotfix KB897327 di Windows XP” a pagina 91
- ♦ “Impossibile importare le impostazioni delle norme di gruppo” a pagina 91

### **Errore durante l'imposizione delle norme nome\_norme Per ulteriori dettagli, vedere il logo del dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Le norme nome\_norme non sono state applicate**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Verificare che il dispositivo gestito sia conforme ai requisiti di ZENworks Configuration Management. Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema del dispositivo gestito, vedere la *Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management*.

### **Le impostazioni di sicurezza nelle norme nomenorme non sono state applicate**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Le impostazioni di sicurezza non vengono applicate se le norme Gruppo locale vengono create in una versione successiva di Windows, ma applicate a un dispositivo gestito su cui è in esecuzione una versione inferiore di Windows.

Azione: Verificare che il Server ZENworks e il dispositivo gestito soddisfino i requisiti di ZENworks Configuration Management. Per ulteriori informazioni sui requisiti di sistema del dispositivo gestito, vedere la [Guida all'installazione di ZENworks 10 Configuration Management](#).

**Non è stato possibile trovare la correzione Hotfix "KB897327" di Windows necessaria per esportare e applicare le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo su Windows XP. Impossibile esportare/applicare le impostazioni di sicurezza della configurazione del computer**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Questo messaggio viene registrato se la correzione HotFix KB897327 non viene applicata su dispositivi Windows XP SP1 o SP2 prima dell'applicazione delle norme. La correzione hotfix è necessaria per configurare le impostazioni di sicurezza sul dispositivo gestito.

Azione: Installare la correzione Windows HotFix KB897327 sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

**Errore durante la disattivazione delle impostazioni delle norme di gruppo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere "Registrazione messaggi" nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

**Errore durante la rimozione delle impostazioni delle norme di gruppo dopo il logout dell'utente nomeutente**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere "Registrazione messaggi" nel [Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management](#).

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante l'accesso al contenuto per le norme *nome\_norme*.**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: L'errore si verifica se il dispositivo gestito viene aggiornato immediatamente dopo la creazione e l'assegnazione delle norme. Quindi, è possibile che il contenuto delle norme non sia stato elaborato correttamente dal server.

Azione: Attendere cinque minuti e aggiornare il dispositivo gestito.

### **Impossibile configurare alcune impostazioni di sicurezza**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Questo messaggio di errore viene visualizzato se alcune delle impostazioni di sicurezza non vengono applicate sul dispositivo gestito.

Azione: Rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Per utilizzare le impostazioni di sicurezza, è necessaria la correzione hotfix KB897327 di Windows XP**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Questo messaggio di errore viene visualizzato durante la creazione o la modifica di norme di gruppo per dispositivi gestiti Windows XP SP1 o SP2.

Possibile causa: La correzione HotFix di Windows KB897327 non è installata sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2.

Azione: Ignorare il messaggio di errore se non stanno configurando le impostazioni di sicurezza per le norme di gruppo di Windows.

Azione: Installare la correzione Windows HotFix KB897327 sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

### **Impossibile importare le impostazioni delle norme di gruppo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Quando si chiude `gpedit.msc`, GPHelper visualizza un messaggio di errore con ID POLICYHANDLERS.WinGPPolicy.ExportFailure.

Possibile causa: La correzione HotFix di Windows KB897327 non è installata sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2.

Azione: Ignorare il messaggio di errore se non stanno configurando le impostazioni di sicurezza per le norme di gruppo di Windows.

Azione: Installare la correzione Windows HotFix KB897327 sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

## A.14 Risoluzione dei problemi relativi alle norme gruppo Windows

- ♦ “Lo strumento Assistente delle norme di gruppo non è compatibile con le versioni precedenti di ZENworks Configuration Management” a pagina 92
- ♦ “I preferiti configurati usando le norme di gruppo non sono eliminati quando viene annullata l'applicazione delle norme di gruppo” a pagina 93
- ♦ “Le impostazioni di Internet Explorer configurate nelle norme di gruppo non vengono applicate in Internet Explorer” a pagina 93
- ♦ “Le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo di Windows non sono effettive sul dispositivo” a pagina 93
- ♦ “Le impostazioni di sicurezza configurate nelle norme gruppo Windows non vengono applicate a un dispositivo gestito con Windows XP SP1 o SP2” a pagina 93
- ♦ “Impossibile avviare lo strumento Assistente delle norme di gruppo su un dispositivo Windows Vista” a pagina 93
- ♦ “Lo stato di applicazione delle norme non è visualizzato correttamente” a pagina 94
- ♦ “Impossibile esportare il contenuto delle norme di gruppo” a pagina 94
- ♦ “Impossibile visualizzare gli snap-in a 64 bit nello strumento Assistente delle norme di gruppo” a pagina 95
- ♦ “Gli script di login e logout che avviano applicazioni GUI non funzionano correttamente sul server terminale e sui dispositivi con Windows Vista” a pagina 95
- ♦ “L'assegnazione di norme di gruppi Active Directory a un utente o un dispositivo potrebbe generare dei log degli eventi delle applicazioni sul dispositivo” a pagina 95
- ♦ “Le norme di gruppo create su un dispositivo con un sistema operativo specifico non vengono applicate a un dispositivo con un sistema operativo diverso” a pagina 96
- ♦ “La configurazione di norme di gruppo su un dispositivo con una versione di Windows Vista, Windows Server 2008 e Windows 7 a 64 bit non è ancora supportata” a pagina 96
- ♦ “Gli script configurati tramite le norme dei gruppi Active Directory non vengono applicati al dispositivo” a pagina 96
- ♦ “Quando si applicano le norme di gruppo ZENworks in un dispositivo gestito, le impostazioni di sicurezza non configurate nelle norme di gruppo ZENworks vengono applicate anche al dispositivo gestito” a pagina 96

### **Lo strumento Assistente delle norme di gruppo non è compatibile con le versioni precedenti di ZENworks Configuration Management**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Installare la versione dello strumento Assistente delle norme di gruppo disponibile con la corrispondente versione di ZENworks Configuration Management.

### **I preferiti configurati usando le norme di gruppo non sono eliminati quando viene annullata l'applicazione delle norme di gruppo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si utilizzano le impostazioni *Manutenzione di Internet Explorer* delle norme di gruppo per configurare i preferiti, questi non vengono eliminati al momento dell'annullamento dell'applicazione delle norme di gruppo.

Azione: Usare le norme Segnalibri browser per configurare i preferiti.

### **Le impostazioni di Internet Explorer configurate nelle norme di gruppo non vengono applicate in Internet Explorer**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: All'avvio del browser Internet Explorer, viene visualizzata la pagina [runonce \(http://runonce.msn.com/runonce2.aspx\)](http://runonce.msn.com/runonce2.aspx) anziché la home page configurata nelle norme di gruppo.

Azione: Nella pagina [runonce \(http://runonce.msn.com/runonce2.aspx\)](http://runonce.msn.com/runonce2.aspx), seguire le indicazioni per configurare le impostazioni.

### **Le impostazioni di sicurezza delle norme di gruppo di Windows non sono effettive sul dispositivo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se le impostazioni di sicurezza non sono configurate nelle norme di gruppo di Windows, le norme utilizzano le impostazioni di sicurezza di default del dispositivo su cui sono state create. Quando più norme di gruppo di Windows vengono applicate a un dispositivo, le impostazioni di sicurezza delle ultime norme applicate sono effettive sul dispositivo.

Azione: Se si assegnano più norme a un dispositivo, verificare che le norme delle quali si intendono applicare le impostazioni di sicurezza al dispositivo siano le ultime applicate al dispositivo stesso.

### **Le impostazioni di sicurezza configurate nelle norme gruppo Windows non vengono applicate a un dispositivo gestito con Windows XP SP1 o SP2**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Sul dispositivo gestito Windows XP SP1 o SP2 installare la correzione HotFix KB897327 di Windows dal [sito Web di supporto Microsoft \(http://support.microsoft.com/KB/897327\)](http://support.microsoft.com/KB/897327).

### **Impossibile avviare lo strumento Assistente delle norme di gruppo su un dispositivo Windows Vista**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Lo strumento Helper per le norme di gruppo non viene avviato su un dispositivo Windows Vista se Controllo account utente (*Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Account utente*) è abilitato ed è installato Mozilla Firefox 3.0.10 o versione successiva.

Azione: Configurare Firefox da eseguire con le credenziali dell'amministratore.

- ♦ Per configurare Firefox per una sessione, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona scorciatoia Firefox situata sul desktop, quindi selezionare *Esegui come amministratore*.
- ♦ Per configurare Firefox in modo permanente:
  1. Sul desktop fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona scorciatoia Firefox e selezionare *Proprietà*. Fare clic sulla scheda *Collegamento*, quindi fare clic sul pulsante *Avanzate*. Nella finestra di dialogo *Proprietà avanzate* selezionare *Esegui come amministratore*.  
oppure  
In Windows Explorer, individuare e fare clic con il pulsante destro del mouse sul file eseguibile Firefox, quindi selezionare *Proprietà*. Fare clic sulla scheda *Compatibilità*, quindi selezionare *Esegui questo programma in modalità compatibilità per:*.
  2. Riavviare il browser

### **Lo stato di applicazione delle norme non è visualizzato correttamente**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si assegnano più norme a un utente o a un dispositivo, lo stato di applicazione delle norme non viene visualizzato correttamente. Lo stato consolidato di una norma di gruppo viene visualizzato in ZENworks Icon solo per l'ultima norma applicata. Vale a dire che se una norma di gruppo risulta impossibile, l'ultima norma effettiva viene visualizzata in ZENworks Icon come *Non riuscito* e le norme rimanenti vengono visualizzate come *Operazione riuscita*.

Possibile causa: Le impostazioni consolidate vengono applicate solo per l'ultima norma.

Azione: Nessuno.

### **Impossibile esportare il contenuto delle norme di gruppo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si utilizza il comando *zman* per esportare una norma con contenuto, quest'ultimo (file *.zip*) non viene esportato.

Azione: Eseguire i passaggi seguenti:

1. Nel Centro di controllo ZENworks, modificare le norme da esportare.
2. Fare clic su *Carica* per caricare le impostazioni delle norme nel server di contenuto.

3. Nella finestra di dialogo Conferma caricamento viene visualizzato il nome del file `.zip` in cui sono memorizzate le impostazioni delle norme. Copiare il file `.zip` nell'ubicazione richiesta, come `c:\`.
4. Eseguire il comando `zman petf` per esportare le norme in un file XML, come `export.xml`.  
Ad esempio, `zman petf \policies c:\export.xml`.
5. Modificare il file `export_actioncontentinfo.xml` per aggiornare il percorso del file `.zip`.

### **Impossibile visualizzare gli snap-in a 64 bit nello strumento Assistente delle norme di gruppo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Durante la creazione o la modifica delle norme di gruppo nel Centro di controllo ZENworks, non è possibile visualizzare gli snap-in a 64 bit nello strumento Assistente delle norme di gruppo poiché la versione a 32 bit dello strumento viene avviata per default.

Azione: Nessuno.

### **Gli script di login e logout che avviano applicazioni GUI non funzionano correttamente sul server terminale e sui dispositivi con Windows Vista**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Sul server terminale e sui dispositivi con Windows Vista, gli script di login e logout che avviano applicazioni GUI non funzionano correttamente, poiché l'interfaccia grafica utente non viene avviata sul desktop.

Azione: Utilizzare i pacchetti direttive per avviare le applicazioni GUI:

- 1 Creare un pacchetto direttive.
- 2 Aggiungere un'azione Avvia file eseguibile Windows per avviare un'applicazione GUI, come `mspaint`.
- 3 Assegnare il pacchetto a un dispositivo.
- 4 Selezionare *Pianificazione avvio*, quindi scegliere il tipo di pianificazione, ad esempio *Evento*.
- 5 Per avviare la pianificazione, selezionare *Login utente* o *Logout utente*.

### **L'assegnazione di norme di gruppi Active Directory a un utente o un dispositivo potrebbe generare dei log degli eventi delle applicazioni sul dispositivo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Se si configurano norme di gruppi Active Directory e si assegnano tali norme a un utente o dispositivo, è possibile che vengano generati alcuni log degli eventi delle applicazioni sul dispositivo anche nel caso in cui le norme siano state correttamente applicate al dispositivo.

Azione: ignorare i log degli eventi delle applicazioni.

### **Le norme di gruppo create su un dispositivo con un sistema operativo specifico non vengono applicate a un dispositivo con un sistema operativo diverso**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: le norme del gruppo Windows che contengono le impostazioni delle norme dei gruppi locali non vengono applicate a un dispositivo se il sistema operativo del dispositivo a cui vengono applicate le norme è diverso da quello del dispositivo su cui sono state create le norme.

Azione: rimuovere il requisito di sistema specifico per sistema operativo dalle norme del gruppo Windows e applicare le norme.

Tuttavia, le impostazioni di sicurezza vengono applicate solo se la versione del sistema operativo del dispositivo in cui sono applicate le norme è più recente della versione del sistema operativo del dispositivo in cui sono state create le norme.

### **La configurazione di norme di gruppo su un dispositivo con una versione di Windows Vista, Windows Server 2008 e Windows 7 a 64 bit non è ancora supportata**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Non è possibile configurare norme di gruppo su un dispositivo con una versione di Windows Vista, Windows Server 2008 e Windows 7 a 64 bit. Tuttavia, è possibile applicare norme di gruppo a questi dispositivi.

Azione: Per applicare norme di gruppo a un dispositivo con una versione a 64 bit, è necessario configurare norme di gruppo su un dispositivo corrispondente con una versione a 32 bit e quindi assegnarle al dispositivo con la versione a 64 bit. Ad esempio, è possibile creare norme di gruppo su un dispositivo Windows 7 a 32 bit e assegnarle a un dispositivo Windows 7 a 64 bit.

### **Gli script configurati tramite le norme dei gruppi Active Directory non vengono applicati al dispositivo**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Spiegazione: Gli script configurati tramite le norme dei gruppi Active Directory non vengono applicati a un dispositivo, anche se l'operazione viene visualizzata come riuscita nella pagina Norme di ZENworks Adaptive Agent. Tuttavia, le altre impostazioni configurate nelle norme, se esistenti, non vengono applicate al dispositivo.

Azione: Configurare gli script tramite le norme di gruppo locali.

### **Quando si applicano le norme di gruppo ZENworks in un dispositivo gestito, le impostazioni di sicurezza non configurate nelle norme di gruppo ZENworks vengono applicate anche al dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

**Spiegazione:** Se si creano le norme gruppo Windows tramite il Centro di controllo ZENworks di un dispositivo in cui sono state configurate alcune impostazioni di sicurezza e si assegnano le norme a un dispositivo gestito, le impostazioni di sicurezza configurate sul dispositivo sul quale sono state create le norme di gruppo vengono applicate anche al dispositivo gestito.

**Azione:** Per rimuovere tutte le impostazioni di sicurezza configurate precedentemente su un dispositivo, eseguire il seguente comando prima di avviare il Centro di controllo ZENworks sul dispositivo per creare le norme di gruppo:

```
secedit /configure /cfg %windir%\repair\secsetup.inf /db  
secsetup.sdb /verbose
```

## A.15 Errori delle norme di configurazione di ZENworks Explorer

- ♦ “Errore durante la disattivazione delle norme” a pagina 97
- ♦ “Errore durante l'imposizione delle norme nome\_norme Per ulteriori dettagli, vedere il logo del dispositivo gestito” a pagina 98
- ♦ “Errore durante l'impostazione del nome dell'icona del desktop” a pagina 98
- ♦ “Impossibile applicare correttamente le norme nome\_norme perché i dati delle norme sono vuoti” a pagina 98
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita aggiornamento manuale"” a pagina 98
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita visualizzazione cartelle"” a pagina 99
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Espandi la struttura completa"” a pagina 99
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Visualizza le applicazioni in Esplora risorse"” a pagina 99
- ♦ “Errore durante la configurazione dell'impostazione "Consenti logout/login come nuovo utente"” a pagina 99

### Errore durante la disattivazione delle norme

**Origine:** ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

**Azione:** Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

**Azione:** Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante l'imposizione delle norme *nome\_norme* Per ulteriori dettagli, vedere il logo del dispositivo gestito**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante l'impostazione del nome dell'icona del desktop**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Possibile causa: Questo messaggio viene registrato se si verifica un errore durante la configurazione dell'icona Desktop di ZENworks Application Launcher.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Impossibile applicare correttamente le norme *nome\_norme* perché i dati delle norme sono vuoti**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita aggiornamento manuale"**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante la configurazione dell'impostazione "Abilita visualizzazione cartelle"**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante la configurazione dell'impostazione "Espandi la struttura completa"**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante la configurazione dell'impostazione "Visualizza le applicazioni in Esplora risorse"**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

### **Errore durante la configurazione dell'impostazione "Consenti logout/login come nuovo utente"**

Origine: ZENworks 10 Configuration Management; Gestione norme; Norme segnalibri browser.

Azione: Attivare la registrazione di debug sul dispositivo gestito e vedere il file `zmd-messages.log` per informazioni più dettagliate sull'errore. Per ulteriori informazioni su come attivare la registrazione debug, vedere “[Registrazione messaggi](#)” nel *Riferimento per l'amministrazione del sistema ZENworks 10 Configuration Management*.

Azione: Se il problema persiste, rivolgersi al [Supporto di Novell \(http://www.novell.com/support\)](http://www.novell.com/support).

# Procedure consigliate

# B

Le seguenti sezioni contengono informazioni sulle migliori prassi da seguire durante l'utilizzo delle norme di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management:

- ♦ Sezione B.1, “Norme diritti file locali”, a pagina 101
- ♦ Sezione B.2, “Norme utente locale dinamiche”, a pagina 101
- ♦ Sezione B.3, “Norme profilo comune”, a pagina 101
- ♦ Sezione B.4, “Norme SNMP”, a pagina 101
- ♦ Sezione B.5, “Norme di gruppo di Windows”, a pagina 102
- ♦ Sezione B.6, “Norme stampante”, a pagina 102

## B.1 Norme diritti file locali

- ♦ Per informazioni su come gestire il controllo all'accesso a file e cartelle, vedere il sito Web sulle migliori prassi per il controllo dell'accesso di Microsoft (<http://technet2.microsoft.com/windowsserver/en/library/5a6d7830-6c5e-4c93-b8e7-fb446954d91b1033.mspx?mfr=true>).

## B.2 Norme utente locale dinamiche

- ♦ Verificare che sul dispositivo gestito sia installata l'ultima versione di Novell Client™ prima dell'applicazione delle norme utente locale dinamico. Per ottenere l'ultima versione di Novell Client, consultare il sito Web [Novell Download](http://download.novell.com/index.jsp) (<http://download.novell.com/index.jsp>).
- ♦ Se a un dispositivo si assegnano norme utente locale dinamico senza restrizioni di login, è possibile migliorare notevolmente il tempo per eseguire il login al dispositivo gestito aggiungendo la chiave di registro DonotFetchUserGroups nel modo seguente:
  1. Aprire l'editor di registro.
  2. Individuare HKLM\Software\Novell\ZCM\AgentSettings.
  3. Creare una stringa denominata DonotFetchUserGroups e impostarne il valore a Vero.

## B.3 Norme profilo comune

- ♦ L'account utente locale deve avere lo stesso nome utente e password sia sul dispositivo gestito che sul server condiviso, perché Windows autentica l'utente prima di caricare o salvare il profilo sui dispositivi.
- ♦ Specificare le autorizzazioni necessarie sull'ubicazione condivisa degli utenti con profilo configurato per il roaming.

## B.4 Norme SNMP

- ♦ Verificare che il servizio SNMP sia attivo prima di applicare le norme SNMP.

## B.5 Norme di gruppo di Windows

- ♦ Non applicare le norme di gruppo di Windows su controller del dominio Windows 2000 o Windows 2003.
- ♦ Non applicare le norme di gruppo di Windows su un dispositivo gestito Windows che fa parte del dominio Microsoft e sul quale sono applicate le norme di gruppo del controller del dominio Windows. Le norme di gruppo di Windows ZENworks devono essere applicate solo se le norme di gruppo del controller del dominio Windows non sono applicate.
- ♦ Se si desidera che le impostazioni delle norme di gruppo di Windows vengano applicate a tutti gli utenti di un dispositivo, le impostazioni vanno configurate come parte di norme assegnate a dispositivi. Le norme assegnate a utenti devono contenere solo le impostazioni di configurazione specifiche dell'utente a cui sono assegnate le norme.
- ♦ Se si applicano le norme di gruppo locali a un dispositivo gestito sul quale sono già applicate le norme di gruppo ZENworks, alcune impostazioni potrebbero non funzionare correttamente.

## B.6 Norme stampante

Non modificare le norme stampante per aggiungere i driver della stampante iPrint nel pannello Installazione driver stampante della pagina dei dettagli norme stampante. Ciò si verifica perché quando la stampante iPrint è installata sul dispositivo, per i driver iPrint viene eseguito il download automatico dai server iPrint. Tuttavia, se nelle norme sono configurate stampanti locali o di rete, è possibile aggiungere driver delle stampanti locali o di rete all'elenco dei driver.

# Utility di Gestione norme iPrint

# C

L'utility di Gestione norme iPrint (IPPman) consente di effettuare operazioni ripetitive e di massa sulle norme stampante che hanno una stampante iPrint che corrisponde a un URI iPrint o a criteri di ricerca specifici. È possibile usare questa utility per eseguire la migrazione delle stampanti iPrint tra più server iPrint.

L'utility IPPman consente di creare, clonare, rinominare, modificare ed eliminare gli oggetti iPrint modificando le norme stampante esistenti che hanno stampanti iPrint. È possibile anche esportare e importare le configurazioni della stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano criteri URI stampante specifici.

Le seguenti sezioni forniscono ulteriori informazioni sull'utility:

- ♦ [Sezione C.1, “Installazione dell'utility IPPman”, a pagina 103](#)
- ♦ [Sezione C.2, “Uso dei comandi IPPman per la configurazione delle stampanti iPrint”, a pagina 104](#)
- ♦ [Sezione C.3, “Descrizione del formato del file della configurazione della stampante iPrint”, a pagina 111](#)
- ♦ [Sezione C.4, “Preferenze di stampa per una stampante iPrint”, a pagina 112](#)
- ♦ [Sezione C.5, “Formato del file importato con l'elenco delle stampanti iPrint”, a pagina 113](#)

## C.1 Installazione dell'utility IPPman

L'utility IPPman è installata per default nella directory di installazione ZENworks® del server ZENworksConfiguration Management. Tuttavia, è possibile che sia necessario installare manualmente l'utility su un dispositivo nei seguenti scenari:

- ♦ Migrazione di una stampante iPrint da un dispositivo a un altro
- ♦ Installazione dell'utility su un dispositivo diverso dal server ZENworks

**1** Copiare il file `ippmanagement.zip` dalla directory

`directory_installazione_ZENworks\novell\zenworks\install\downloads\tools` a un'ubicazione temporanea.

oppure

Effettuare il download del file dal Centro di controllo ZENworks (in Task comuni selezionare *Effettua download degli strumenti di ZENworks > Strumenti amministrativi*).

**2** Estrarre il file `ippmanagement.zip` in un'ubicazione temporanea.

**3** Al prompt dei comandi del dispositivo, scegliere la directory in cui estrarre i contenuti del file `.zip` ed eseguire `ippmanagement.exe`.

**4** Impostare la variabile d'ambiente `IPPMAN_HOME` sulla directory in cui è stata estratta l'utility IPPman.

**5** Impostare la variabile di ambiente `JAVA_HOME` nella directory di installazione JDK.

## C.2 Uso dei comandi IPPman per la configurazione delle stampanti iPrint

È possibile configurare le stampanti iPrint tramite il Centro di controllo ZENworks oppure l'utility dalla riga di comando zman. È inoltre possibile usare l'utility IPPman per eseguire operazioni ripetitive e di massa sulle norme stampante che hanno una stampante iPrint che soddisfa un URI stampante o criteri di ricerca specifici.

Per ulteriori informazioni su come creare norme stampante tramite il Centro di controllo ZENworks, vedere [Sezione 2.4, “Norme stampante”, a pagina 23](#).

Per ulteriori informazioni su come creare norme stampanti tramite l'utility dalla riga di comando zman, vedere [“Utility dalla riga di comando di ZENworks”](#).

Consultare le seguenti sezioni per ulteriori informazioni sui comandi IPPman:

- ♦ [Sezione C.2.1, “Creazione di una stampante iPrint”, a pagina 104](#)
- ♦ [Sezione C.2.2, “Clonazione di una stampante iPrint”, a pagina 105](#)
- ♦ [Sezione C.2.3, “Ridenominazione di una stampante iPrint”, a pagina 106](#)
- ♦ [Sezione C.2.4, “Modifica di una stampante iPrint”, a pagina 107](#)
- ♦ [Sezione C.2.5, “Cancellazione di una stampante iPrint”, a pagina 108](#)
- ♦ [Sezione C.2.6, “Esportazione di una stampante iPrint”, a pagina 109](#)
- ♦ [Sezione C.2.7, “Importazione di una stampante iPrint”, a pagina 110](#)

### C.2.1 Creazione di una stampante iPrint

Per creare una nuova configurazione di stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano criteri URI stampante specifici:

- 1 Creare un file di configurazione per la stampante iPrint.

Per informazioni su come creare un file di configurazione per la stampante iPrint, vedere [Sezione C.3, “Descrizione del formato del file della configurazione della stampante iPrint”, a pagina 111](#).

- 2 Usare il comando `ippman create` per creare una nuova stampante iPrinter per tutte le norme stampante che hanno una stampante iPrint con l'URI specificato nel comando.

Il nome della stampante e le preferenze di stampa per la nuova stampante iPrinter sono specificati nel file di configurazione della stampante iPrint.

- ♦ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman create -uri uri_stampante_iprint -conf
file_configurazione_stampante_iprint -username nomeutente -password
password
```

Esempio:

```
ippman create -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -conf
"c:\printerdata.xml" -username Administrator -password xxxxx
```

- ♦ Su un dispositivo diverso dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman create -uri uri_stampante_iprint -conf
file_configurazione_stampante_iprint -server ip_server_ZENworks -port
numero_porta -username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman create -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -conf
"c:\\printerdata.xml" -server 10.0.0.0 -port 80 -username
Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-1** Opzioni usate con il comando Crea

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare
conf	File di configurazione della stampante iPrint che contiene il nome della stampante e le preferenze di stampa
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman create -help
```

## C.2.2 Clonazione di una stampante iPrint

Per clonare la configurazione della stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano i criteri URI della stampante specificati, usare il comando `ippman clone`.

Questo comando crea una nuova stampante iPrinter per tutte le norme stampante che hanno una stampante iPrint con l'URI specificato nel comando. Nel comando è specificato anche l'URI della nuova stampante iPrint. La stampante clonata ha le stesse preferenze di stampa della stampante originale.

- ♦ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman clone -uri uri_stampante_iprint -uri2 uri_stampante_iprintfor_clone
-default vero/falso -updatedriver vero/falso -username nomeutente -
password password
```

Esempio:

```
ippman clone -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer -uri2 ipp://10.0.0.0/ipp/
Printer1 -default vero -updatedriver vero -username Administrator -
password xxxxx
```

- ♦ Sui dispositivi diversi dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman clone -uri uri_stampante_iprint -uri2
uri_stampante_iprint_for_clone -default vero/falso -updatedriver vero/
falso -server ip_server_ZENworks -port numero_porta -username nomeutente -
password password
```

Esempio:

```
ippman clone -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer -uri2 ipp://10.0.0.0/ipp/
Printer1 -default vero -updatedriver vero -server 10.0.0.0 -port 80 -
username Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-2** Opzioni usate con il comando *Clona*

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare
uri2	URI della stampante iPrint da clonare
default	Indica se si tratta della stampante di default. Le opzioni disponibili sono vero o falso.
updatedriver	Aggiornamento del driver della stampante. Le opzioni disponibili sono vero o falso.
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman clone -help
```

Dopo aver clonato una stampante iPrint, è possibile scegliere di cancellare la stampante iPrint originale. Per ulteriori informazioni sulla cancellazione di una stampante iPrint, vedere [Sezione C.2.5, “Cancellazione di una stampante iPrint”](#), a pagina 108.

## C.2.3 Ridenominazione di una stampante iPrint

Per rinominare la configurazione della stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano i criteri URI della stampante specificati, usare il comando `ippman rename`.

- ♦ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman rename -uri uri_stampante_iprint -uri2 uri-
stampante_iprint_rinominata -default vero/falso -updatedriver vero/falso -
username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman rename -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer -uri2 ipp://10.0.0.0/ipp/
Printer1 -default vero -updatedriver vero -username Administrator -
password xxxxx
```

- ♦ Su un dispositivo diverso dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman rename -uri uri_stampante_iprint -uri2
uri_stampante_iprint_rinominata -default vero/falso-updatedriver vero/
falso -server ip_server_ZENworks -port numero_porta -username nomeutente -
password password
```

Esempio:

```
ippman rename -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer -uri2 ipp://10.0.0.0/ipp/
Printer1 -default vero -updatedriver vero -server 10.0.0.0 -port 80 -
username Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-3** Opzioni usate con il comando *Rinomina*

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare
uri2	URI della stampante iPrint da rinominare
default	Indica se si tratta della stampante di default. Le opzioni disponibili sono vero o falso.
updatedriver	Aggiornamento del driver della stampante. Le opzioni disponibili sono vero o falso.
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman rename -help
```

## C.2.4 Modifica di una stampante iPrint

Per creare una nuova configurazione della stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano i criteri URI della stampante specificati e modificare le impostazioni di default:

### 1 Creare il file di configurazione della stampante iPrint.

Per informazioni su come creare il file di configurazione della stampante iPrint, vedere [Sezione C.3, “Descrizione del formato del file della configurazione della stampante iPrint”](#), a pagina 111.

### 2 Usare il comando `ippman modify`.

- ◆ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman modify -uri uri_stampante_iprint -conf file di
configurazione_stampante_iprint -username nomeutente -password
password
```

Esempio:

```
ippman modify -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -conf
"c:\\printerdata.xml" -username Administrator -password xxxxx
```

- ◆ Su un dispositivo diverso dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman modify -uri uri_stampante_iprint -conf file di
configurazione_stampante_iprint -server ip_server_ZENworks -port
numero_porta -username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman modify -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -conf
"c:\\printerdata.xml" -server 10.0.0.0 -port 80 -username
Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-4** Opzioni usate con il comando Modifica

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare
conf	File di configurazione della stampante iPrint che contiene il nome della stampante e le preferenze di stampa
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman modify -help
```

## C.2.5 Cancellazione di una stampante iPrint

Per cancellare la nuova configurazione di una stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano i criteri URI della stampante specificati, usare il comando `ippman delete`.

- ♦ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman delete -uri uri_stampante_iprint -username nomeutente -password
password
```

Esempio:

```
ippman delete -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -username Administrator -
password xxxxx
```

- ♦ Su un dispositivo diverso dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman delete -uri uri_stampante_iprint -server ip_server_ZENworks -port
numero_porta -username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman delete -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -server 10.0.0.0 -port 80 -
username Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-5** Opzioni usate con il comando *Cancella*

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman delete -help
```

## C.2.6 Esportazione di una stampante iPrint

Per esportare la configurazione di una stampante iPrint per tutte le norme che soddisfano i criteri URI della stampante specificati, usare il comando `ippman export`.

- ♦ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman export -uri uri_stampante_iprint -folder cartella_esportazione -username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman export -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -folder "c:\\export" -username Administrator -password xxxxx
```

- ♦ Su un dispositivo diverso dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman export -uri uri_stampante_iprint -folder cartella_esportazione -server ip_server_ZENworks -port numero_porta -username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman export -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -folder "c:\\export" -server 10.0.0.0 -port 80 -username Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-6** Opzioni usate con il comando *Esporta*

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare
cartella	Cartella in cui vengono esportati i file XML che contengono la configurazione della stampante iPrint Viene creato un file XML per tutte le norme stampante che soddisfano i criteri di ricerca.  Il file XML è denominato <i>nomenorme_UIDnorme</i> ,  dove <i>nomenorme</i> è il nome delle norme stampante e <i>UIDnorme</i> è l'ID univoco delle norme stampante.

Opzione	Descrizione
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman export -help
```

## C.2.7 Importazione di una stampante iPrint

Per importare la configurazione di una stampante iPrint nelle norme stampante, è necessario usare il file XML che contiene le informazioni della configurazione della stampante iPrint esportate.

Per ulteriori informazioni sul formato del file, vedere [Sezione C.5, "Formato del file importato con l'elenco delle stampanti iPrint"](#), a pagina 113.

- 1 (Condizionale) A seconda dei requisiti, modificare il file XML creato al momento dell'esportazione della stampante iPrint.

Per ulteriori informazioni sull'esportazione della stampante iPrint, vedere ["Esportazione di una stampante iPrint"](#) a pagina 109.

- 2 Usare il comando `ippman import` per importare la configurazione della stampante iPrint in tutte le norme stampante che soddisfano un URI iPrint o criteri di ricerca specificati.

- ♦ Sul server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman import -uri uri_stampante_iprint -folder cartella_importazione
-username nomeutente -password password
```

Esempio:

```
ippman import -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -folder "c:\\export" -
username Administrator -password xxxxx
```

- ♦ Su un dispositivo diverso dal server ZENworks, immettere il seguente comando:

```
ippman import -uri uri_stampante_iprint -folder cartella_importazione
-server ip_server_ZENworks -port numero_porta -username nomeutente -
password password
```

Esempio:

```
ippman import -uri ipp://10.0.0.0/ipp/Printer1 -folder "c:\\export" -
server 10.0.0.0 -port 80 -username Administrator -password xxxxx
```

**Tabella C-7** Opzioni usate con il comando *Importa*

Opzione	Descrizione
uri	URI della stampante iPrint da ricercare

Opzione	Descrizione
cartella	Cartella da cui viene importata la configurazione della stampante iPrint.  Questa cartella contiene la configurazione della stampante iPrint esportata salvata in un file XML denominato <i>nomenorme_UIDnorme</i> ,  dove <i>nomenorme</i> è il nome delle norme stampante e <i>UID norme</i> è l'ID univoco delle norme stampante.
username e password	Credenziali dell'amministratore di ZENworks.
server	Indirizzo IP del server ZENworks
port	Porta del server ZENworks La porta di default è la 80.

Per visualizzare la Guida online per il comando, immettere il seguente comando:

```
ippman import -help
```

## C.3 Descrizione del formato del file della configurazione della stampante iPrint

Il file della configurazione della stampante iPrint contiene informazioni sulla stampante iPrint, come il nome della stampante, l'URI iPrint e le preferenze di stampa.

- ♦ [Sezione C.3.1, “Formato del file della configurazione della stampante iPrint con preferenze di stampa di default”](#), a pagina 111
- ♦ [Sezione C.3.2, “\[Esempio\] File della configurazione della stampante iPrint con alcune preferenze di stampa specificate”](#), a pagina 111

### C.3.1 Formato del file della configurazione della stampante iPrint con preferenze di stampa di default

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<Printer name="ipp://10.0.0.0/ipp/Printer2" type="iPrint"
updateiPrintDriver="true">
  <DefaultPrintingPreferences/>
</Printer>
```

Per informazioni sulle preferenze di stampa di default, vedere [Sezione C.4, “Preferenze di stampa per una stampante iPrint”](#), a pagina 112.

### C.3.2 [Esempio] File della configurazione della stampante iPrint con alcune preferenze di stampa specificate

È possibile specificare le preferenze di stampa nel file della configurazione della stampante iPrint. Per ulteriori informazioni sulle preferenze di stampa disponibili, vedere [Sezione C.4, “Preferenze di stampa per una stampante iPrint”](#), a pagina 112.

Di seguito viene fornito un esempio di file della configurazione della stampante iPrint con alcune preferenze di stampa specificate.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<Printer name="ipp://10.0.0.0/ipp/Printer2" type="iPrint"
updateiPrintDriver="true">
  <DefaultPrintingPreferences>
    <PrinterOrientation>Portrait</PrinterOrientation>
    <PaperSource>Envmanual</PaperSource>
    <Duplex>true</Duplex>
    <Collate>true</Collate>
    <PaperSize>Ledger</PaperSize>
    <PrintQuality>High</PrintQuality>
    <IsDefault>true</IsDefault>
  </DefaultPrintingPreferences>
</Printer>
```

## C.4 Preferenze di stampa per una stampante iPrint

**Tabella C-8** *Preferenze di stampa per una stampante iPrint*

Preferenza di stampa	Possibili valori	Valore di default
Orientamento stampa	Verticale, Orizzontale	Verticale
Fronte/retro	Vero, falso	true
Fascicola	Vero, falso	true
Qualità stampa	Alta, Bassa	Importanti
Origine carta	Automatico, Cassetta, Busta, Envmanual, Formsorce, Largecapacity, Minuscolo, Largefmt, Largecapacity, Manuale, Onlyone, Trattore, Formato piccolo, Vassoio 1, Vassoio 2, Vassoio 3, Vassoio 4	Nessun valore di default
Formato carta	Lettera, Lettera ridotta, Tabloid, Ledger, Legale, Dichiarazione, Executive, 11x17, 16K, 8K, A3, A4, A4 ridotto, A5, B4, B5	Nessun valore di default

## C.5 Formato del file importato con l'elenco delle stampanti iPrint

Per importare la configurazione della stampante iPrint in tutte le norme che corrispondono all'URI stampante specificato, usare il file XML creato al momento dell'esportazione della stampante iPrint. Per ulteriori informazioni sull'esportazione della stampante iPrint, vedere [Sezione C.2.6, “Esportazione di una stampante iPrint”](#), a pagina 109.

Il formato del file di importazione dell'elenco di stampanti iPrint usato con il comando di importazione delle norme stampanti è indicato di seguito.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
  <PrinterList removeOthers="false">
    <Printer name="ipp://164.99.147.66/ipp/Printer2" type="iPrint"
updateiPrintDriver="true">
      <DefaultPrintingPreferences />
    </Printer>
    <Printer name="ipp://164.99.147.66/ipp/Printer3" type="iPrint"
updateiPrintDriver="false">
      <DefaultPrintingPreferences/>
    </Printer>
  </PrinterList>
```



# Aggiornamenti della documentazione

# D

Questa sezione contiene informazioni sulle modifiche apportate al contenuto della documentazione contenuta nel *Riferimento per ZENworks Policy Management* di Novell® ZENworks® 10 Configuration Management SP3. Queste informazioni consentono di essere sempre informati sugli aggiornamenti apportati alla documentazione.

La documentazione relativa a questo prodotto è disponibile sul Web in due formati: HTML e PDF. I documenti HTML e PDF sono entrambi aggiornati con le modifiche elencate nella presente sezione.

Per sapere se la copia della documentazione PDF in uso è la più recente, consultare la data di pubblicazione sul titolo della pagina del documento PDF.

Al documento sono stati apportati i seguenti aggiornamenti:

- ♦ [Sezione D.1, “30 marzo 2010: SP3 \(10.3\)”, a pagina 115](#)

## D.1 30 marzo 2010: SP3 (10.3)

Sono stati apportati aggiornamenti alle seguenti sezioni.

Ubicazione	Cambiamento
<a href="#">Sezione 2.2, “Norme utente locale dinamiche”, a pagina 17</a>	Sono state aggiornate le informazioni in <a href="#">Passo 4</a> e <a href="#">Passo 5</a> .
<a href="#">Sezione 2.3, “Norme diritti file locali”, a pagina 21</a>	È stata aggiunta una nota in <a href="#">Passo 5</a> .
<a href="#">Sezione 2.4, “Norme stampante”, a pagina 23</a>	Sono state aggiornate le informazioni in <a href="#">Passo 7</a> e <a href="#">Passo 8</a> .
<a href="#">Sezione 2.4, “Norme stampante”, a pagina 23</a>	Sono state aggiunte le seguenti informazioni alla riga “ <a href="#">Imposta come stampante di default</a> ” a pagina 27:  In un dispositivo gestito Windows 7, la stampante assegnata potrebbe essere impostata come stampante di default, anche se nelle norme non è selezionata l'opzione <i>Imposta come stampante di default</i> .
<a href="#">Sezione 2.8, “Norme di gruppo di Windows”, a pagina 31</a>	Sono state aggiornate le informazioni.
<a href="#">Sezione 3.5, “Assegnazione di norme ai dispositivi”, a pagina 47</a>	Sezione aggiornata.
<a href="#">Sezione 3.6, “Assegnazione di norme agli utenti”, a pagina 48</a>	Sezione aggiornata.

Ubicazione	Cambiamento
Sezione 3.17, "Problemi delle norme in un dispositivo Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2", a pagina 63	Sezione aggiunta.
Sezione A.2, "Risoluzione dei problemi relativi alle norme segnalibri browser", a pagina 73	Sezione aggiunta.
Sezione A.4, "Risoluzione dei problemi relativi alle norme utente locale dinamico", a pagina 74	Sezione aggiornata.
Sezione A.8, "Errori relativi alle norme stampante", a pagina 80	È stato aggiunto lo scenario seguente: "Sul dispositivo gestito viene visualizzato un messaggio di errore errato a indicare che è impossibile applicare le norme iPrint" a pagina 82.
Sezione A.9, "Risoluzione dei problemi relativi alle norme stampante", a pagina 83	Sezione aggiornata.
Sezione A.9, "Risoluzione dei problemi relativi alle norme stampante", a pagina 83	Sono stati aggiunti gli scenari seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ "Impossibile applicare le norme stampante in un dispositivo gestito se il driver della stampante installato sul dispositivo non è firmato" a pagina 86.</li> <li>◆ "Se nelle norme sono configurati i driver della stampante iPrint, per le norme stampante potrebbe risultare impossibile installare una stampante iPrint su un dispositivo gestito." a pagina 86.</li> <li>◆ L'installazione della stampante di rete su un dispositivo Windows Server 2008 R2 potrebbe concludersi con un errore.</li> </ul>
Sezione A.11, "Soluzione dei problemi relativi alle norme profilo roaming", a pagina 87	È stato aggiunto lo scenario seguente: "Impossibile applicare le norme profilo roaming in un dispositivo Windows Vista, Windows 7, Windows Server 2008 o Windows Server 2008 R2 se il profilo utente è memorizzato in una cartella condivisa in un dispositivo Windows Server 2003." a pagina 87.
Sezione A.14, "Risoluzione dei problemi relativi alle norme gruppo Windows", a pagina 92	Sezione aggiornata.
Sezione B.2, "Norme utente locale dinamiche", a pagina 101	Sezione aggiornata.
Sezione B.3, "Norme profilo comune", a pagina 101	Sezione aggiornata.
Sezione B.6, "Norme stampante", a pagina 102	Sezione aggiunta.
Appendice C, "Utility di Gestione norme iPrint", a pagina 103	Sezione aggiunta.